QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI'
19 Settembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 222

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 50-901. - Prezzi per mm. d'altezza - 1 col.: Annunci commerc. L. 260. Annunci finanz. e legali L. 300. Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250; adesioni dir. fisse L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3500, trimestre L. 1800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La vita umana

Se la vita quotidiana ci offre di questi tempi amarezze e difficoltà economiche spesso dolorose, e ci pare a volte che la società debba soccombere sotto la violenza tragica delle guerre e di certi avvenimenti sociali, un alone di speranze liete ci avvolge tuttavia o meglio avvolge coloro i quali alla vita chiedono in cambio delle sue avversità almeno il conforto di poter ritardare il più possibile il momento della sua fine. Questo conforto, gioioso anche per l'uomo pio, ci è assicurato dal prolungarsi della vita media.

Secondo gli ultimi dati statistici, la mortalità, che già nell'anteguerra seguiva un andamento decrescente, ha visto, a partire dal 1945, accentuarsi il ritmo della sua diminuzione. In alcuni paesi, il coefficiente di mortalità (numero delle morti annue per ogni 1000 abitanti) è già sceso sotto il 9,2 per mille. In Italia esso è stato del 10,4 per mille nel 1949; ma la prova che questo tasso dovrà calare ancora è fornita sia dalla caduta della mortalità infantile, sia da quella della mortalità in generale nel corso degli ultimi quindici anni (ancora nel 1937 il coefficiente di mortalità generale superava il 14 per mille). L'anno 1950 si annuncia ancora migliore per questo aspetto. Allorquando saranno scomparsi gli effetti della guerra, e i programmi di assistenza sociale e di lotta contro le malattie potranno essere indirizzati con maggiori mezzi pratici verso i loro scopi fondamentali, la mortalità potrà toccare anche da noi la misura del 9,2 per mille e persino livelli ancora più bassi, verso cui tendono chiaramente i paesi dove più diffusi sono i nuovi mezzi di cura di molte malattie, soprattutto infettive.

Quale risultante dell'andamento della mortalità, e in parte anche di quello della natalità — da lungo tempo decrescente, onde popolazioni con gruppi di età via via più elevate — si può dire che attualmente la durata della vita umana media si aggira intorno ai 63-64 anni. In altri termini, ogni neonato raggiungerà in media l'età di 63-64 anni qualora si faccia la media degli anni che a ognuno effettivamente toccherà in sorte di vivere. Importante, anzi meraviglioso progresso, quando si consideri che cinquanta anni or sono la durata media della vita umana era assai più bassa e che cento anni fa le «piacevolezze» della vita non duravano che trentun anni circa, mentre, a risalire ancora più indietro nel tempo, la vita media difficilmente raggiungeva i 18-20 anni.

Gli ultimi dati statistici danno risalto anche ad una particolarità curiosissima e fortunata insieme per quello che è sempre stato considerato il «sesso debole». La vita, oggi, è per le donne vistosamente magnanima di possibilità. Quella vita media, che per i due sessi presi insieme sale a circa 63-64 anni, è ripartita molto differentemente tra gli uomini e le donne. I primi giungono al «distacco» fatale dopo circa 62 anni, ma per le seconde l'epitaffio della «bella» morte si può dettare solo, in media, dopo circa 67-68 anni; e, quasi non bastasse per la fortunata stirpe di Eva, questo scarto, anzichè scemare con il tempo, va crescendo di tale sorta che splende per essa una prospettiva di estensione ancora maggiore, perchè la differenza «di tendenza» si può facilmente prevedere di circa 5-7 anni.

Se poi si guardi a come tale arricchimento della vita umana va distribuendosi per gruppi d'età della popolazione, considerata nel suo complesso, appare evidente che la durata della vita media perviene ad altezze veramente elevate, man mano che si passi da un gruppo di età ad un gruppo di età maggiore. I neonati — come già detto — hanno una speranza matematica di vivere, in media, 63-64 anni. Ma coloro i quali raggiungono l'età di 20 anni ne hanno una di circa 50 anni; quelli aventi trent'anni prolungheranno invece la loro vita per altri 41 anni in media; e quelli che già raggiunsero i 40 anni saranno praticamente sicuri di prolungarla di altri 32 anni, in media. Più favoriti sono i gruppi successivi di popolazione, perchè coloro che già ebbero il vantaggio di vivere 50 anni, sopravviveranno per altri 23-24 anni in media, mentre il gruppo di età che ha già toccato i 60 anni in media «si sentirà ancora se stesso» per altri 16. Infine, il gruppo dei settantenni e quello degli ottantenni (o più anziani) gusteranno l'alito della vita, in linea di grandezza media, rispettivamente per 10 e per 5 anni circa. Dunque, alle differenti età, la logica del processo delle previsioni — ma previsioni che sono assoluta certezza qualora si considerino i singoli individui nel loro complesso — è una linea continuamente ascendente, pur attraverso le naturali scosse della vita, fino ad una altezza di cui non era memoria nelle faccende umane del passato, semplicemente perchè allora le aventure degli uomini erano molto più decisive e pronte che non oggi.

I dati sommari da noi esposti confermano l'importanza delle trasformazioni strutturali che dovrà subire la vita economica in genere, e soprattutto il problema della previdenza sociale. A parte la circostanza che i consumi, e quindi le attività produttive, dovranno subire una notevole evoluzione in dipendenza dell'aumento assoluto e relativo dei gruppi di età più elevati — circostanza, però, cui potranno provvedere le iniziative spontanee delle imprese di produzione — bisogna riconoscere che il fenomeno dell'accrescersi della longevità sociale toccherà sempre più da vicino il problema della organizzazione di istituzioni centrali e periferiche adeguate per provvedere alle assicurazioni vecchiaia, a quelle per le malattie e invalidità e alle assicurazioni pro-superstiti e per gli assegni familiari. Finora le provvidenze sociali sono state in gran parte concepite per individui di età relativamente bassa o limitata, come è appunto il caso delle assicurazioni contro la disoccupazione e di quelle per inabilità, invalidità, maternità e così via. In genere, solo gli avanzi finanziari delle provvidenze sociali sono stati destinati, finora, ai vecchi e ai vecchissimi. Ma la situazione va cambiando con inesorabile certezza, e non si può più discorrere solo di carichi gravanti sui datori e sui lavoratori. Quando le masse di individui di età inoltrata saranno ancora maggiori del presente, le cure del loro sostentamento, la somministrazione di aiuti reali e finanziari, richiederanno una riorganizzazione dei vigenti ordinamenti assistenziali la cui portata è sufficientemente mostrata dai dati sopra ricordati. E, come si può facilmente desumere anche da quanto è stato sopra detto, sarà inevitabile organizzare un sistema di sicurezza sociale per gli anziani e i vecchi non solo appoggiato alle iniziative degli istituti di previdenza. Anche per essi occorrerà studiare un tipo di orientamento professionale da attuarsi in speciali villaggi, città e centri di lavoro e di consumo specialmente designati per quella parte della popolazione che non può più considerarsi «popolazione attiva» e a cui si dovrà con il suo progressivo invecchiamento, provvedere in modo che non torni in continuo e progressivo svantaggio ai ceti che ancora non conoscono l'indicibile angoscia di non potere più gareggiare con i giovani. La durata della vita umana va crescendo, ma perchè non rappresenti una calamità per chi ne fruisca occorre procurare di darvi assetto con provvidenze nuove, specificamente rivolte alla nuova realtà.

Giovanni Demaria

Il Parlamento convocato per il 25 e il 26 settembre

Roma, 18 settembre.

La Camera dei deputati è convocata per lunedì 25 settembre alle ore 16. L'ordine del giorno comprende: interrogazioni e comunicazione dei deputati defunti durante le ferie. Nella seduta del giorno successivo sarà iniziata la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione.

Il Senato della Repubblica è convocato per martedì 26 settembre alle ore 16, per l'esame del disegno di legge sulla espropriazione, bonifica, trasformazione e assegnazione dei terreni ai contadini e di altri provvedimenti.

Avanzata generale verso nord dalla testa di ponte di Pusan

Avanguardie sudiste a 34 km. a nord di Taegu - Il Naktong varcato dagli americani, mentre l'aviazione tempesta i nordisti in ritirata - Un'altra divisione sbarcata a Inchon - Il grosso dei "marines,, davanti a Seul

(Nostro servizio particolare)
Fronte di Seul, 18 settembre.

I marines sono a meno di cinque chilometri da Seul. Travolgono nella loro impetuosa avanzata ogni tentativo di resistenza di un nemico non sai se più smarrito o disorganizzato. Nella lucida concezione strategica del comando di Mac Arthur — che tutto ha calcolato e predisposto con la meticolosa precisione di un orologiaio — inseriscono il loro indiavolato dinamismo.

I reparti «suicidi»

Oggi i fucilieri si sono trovati di fronte al gruppo nemico più forte e tenace incontrato dal giorno dello sbarco. E' stato a quota 123, sulla via Inchon-Seul, sul fianco destro dell'avanzata americana. I nostri erano arrivati quasi sull'obbiettivo, presso la cittadina di Sosa, quando si sono visti piombare addosso due centinaia di comunisti. I rossi facevano fuoco con le armi automatiche ed erano coperti dall'azione di mortai e artiglieria leggera. Per due ore si è protratto lo scontro. Poi i marines hanno ripreso ad avanzare. Il nemico era stato spazzato via, la strada era sgombra. Si è arrivati a quota 125 e si è andati oltre.

Anche a Kimpo il nemico aveva cercato di resistere, ma anche qui la furia offensiva dei G. I. non ha tollerato troppi rallentamenti. I comunisti hanno tentato perfino una carica «Mansei», il loro equivalente della nipponica carica «Banzai», nella mattinata di lunedì. Ma i cento uomini che vi hanno partecipato sono stati accolti con un fuoco micidiale e dispersi. Si è avuto qua e là qualche episodio di attacco suicida ai nostri carri armati Pershing. Ma ci vuol altro per arrestare la spinta impetuosa dei marines. Ad essi si sono ora uniti anche i fucilieri coreani, che finora erano stati impegnati nella liquidazione degli ultimi nuclei di resistenza nella zona di Inchon. E a Inchon è sbarcata la settima divisione, composta di elementi americani e coreani. Sono così sei le divisioni statunitensi impegnate sui vari fronti di Corea.

Mentre i genieri lavorano sul fiume Han — quando i marines lo hanno raggiunto non si è avuto cenno di resistenza comunista dall'altra sponda — e mentre da due direzioni essi avanzano su Seul, le forze della testa di ponte di Pusan sono all'offensiva su tutto l'arco di fronte, con l'impeto di chi è stato per troppo tempo costretto a difendersi nella snervante attesa di un giorno di riscossa. Ora americani e coreani premono sul nemico che in qualche punto resiste tenacemente, in qualche altro ripiega e in altri ancora è in fuga disordinata. Di ora in ora il perimetro della testa di ponte si estende, e si ritornano a nominare località settimane fa cadute in mano degli invasori rossi. La seconda divisione ha passato il Naktong con cinque compagnie, e va rapidamente rafforzando la sua posizione. I comunisti hanno lasciato sul terreno armi di ogni genere, dai cannoni ai fucili. Munizioni e rifornimenti di tutti i tipi. L'aviazione tempesta le colonne nemiche in ritirata. Qui e su tutto il fronte gli aerei battono giorno e notte i rossi aumentando la confusione nelle loro file.

Era stato segnalato che la prima divisione di cavalleria incontrava ostinata opposizione. Tutti i violenti attacchi dei cavalleggeri erano stati respinti, e la divisione non riusciva a inserirsi nella generale avanzata. Allora, come ai tempi di Normandia e del Reno, il comando delle Nazioni Unite ha fatto intervenire l'aviazione. A un chilometro e mezzo a ovest di Waegwan era stato indicato il nucleo della resistenza rossa. E qui, su due quadrati di un chilometro e mezzo di lato ognuno, le superfortezze hanno irrorato le postazioni di artiglieria e i trinceramenti nemici di bombe ad alto potenziale: 1600 bombe da duecento chili hanno sconvolto la zona. E la zona è ridiventata libera.

Resistenza a Pohang

Nel contempo i sud-coreani di tre divisioni del secondo Corpo d'Armata continuano ad avanzare verso nord, incontrando scarsa resistenza. La sesta divisione si è spostata oggi innanzi di dieci chilometri, e le sue avanguardie sono all'incirca a trentaquattro chilometri a nord di Taegu. Altri reparti della sesta divisione si avvicinano a Uihung. La prima divisione, che agisce sul fianco destro della divisione di cavalleria americana, ha compiuto progressi di quattro chilometri, ed è ora a trenta chilometri a nord-ovest di Taegu. L'ottava divisione si è limitata a consolidare i guadagni di ieri, in attesa di essere affiancata dalla divisione sudista «Capital». Questa ha progredito di sette chilometri a nord di Angang-ni e al tramonto ha conquistato il costone montuoso che domina Giggy.

Solo nella zona di Pohang i sudisti incontrano accanita resistenza nemica, ma reparti della terza divisione sono riusciti finalmente ad attraversare il fiume Hyongsan a tre chilometri a sud di Pohang, sotto il fuoco dei mortai e delle mitragliatrici dei rossi. Appare evidente che i rossi intendono tenere Pohang il più a lungo possibile per impedire ai caccia americani l'impiego dell'aeroporto. Ma i genieri sudisti stanno costruendo rapidamente un ponte sullo Hyongsan, in sostituzione di quello fatto saltare dai loro compagni la scorsa settimana di fronte all'avanzata comunista. Ed è prevedibile un'immediata azione contro la città.

Verranno ripresi stamane i tentativi di ricupero d'un gruppo di guerriglieri sudisti sbarcati quattro giorni fa a una trentina di chilometri a nord di Pohang. La nave che li aveva portati si è arenata ed è stata poi inutilizzata dal nemico. I caccia americani proteggono ora il gruppo per impedire un attacco comunista, e sono stati paracadutati viveri e medicinali. Un cacciatorpediniere avvicinatosi alla costa è stato fatto segno al fuoco di una batteria costiera, successivamente ridotta al silenzio. Due rimorchiatori hanno tentato di raggiungere la costa, ma l'acqua è troppo bassa. Oggi si tenterà con una nave da sbarco. Non si è riusciti ad accertare il motivo per cui i guerriglieri hanno chiesto di essere ripresi a bordo delle navi alleate.

Da Kimpo giunge notizia che sono stati catturati due caccia tipo «Yak» in perfetto stato. Altri quindici aerei dello stesso tipo erano nella zona del campo.

Robert Miller dell'«U.P.»


I «marines» nelle strade di Inchon: nello sfondo gli incendi provocati dal bombardamento. (Telefoto)

Trattative in corso per un compromesso in Corea?

Pandit Nehru discute a Nuova Delhi per sei ore con l'ambasciatore di Mao - A New York Acheson s'incontra con il rappresentante indiano

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 18 settembre.

Picasso ha disegnato una nuova colomba per il prossimo congresso dei partigiani della pace. L'uccello ha il profilo arguto di prima, ma questa volta le sue ali arruffate si agitano al vento: «Non sembra che questa magnifica colomba stia per prendere il volo e per trascinare con sè milioni di brave persone...?» scrive commossa *L'Humanité* stamattina. La prima colomba non portò molta fortuna alla pace, e già dicevano che Picasso, nel suo studio di Vallauris, si preparasse a trasformarla in un bellicoso drago. Speriamo che la seconda abbia sorte migliore.

L'abate Boulier, il prete comunisteggiante interdetto l'altro giorno dall'arcivescovo di Parigi, si appresta a seguire quei milioni di brave persone che *L'Humanité* vede muovere sotto le ali della Colomba. Citando Cristo e il cardinale Newman, il Papa e l'appello di Stoccolma, il prete persiste nella sua disubbidienza verso l'arcivescovo e la stampa comunista gli batte le mani.

Questi piccoli fatti curiosi dimostrano che i partiti comunisti insistono nella loro violenza polemica per la pace. Ma se è chiaro che questa polemica deve servire a denunciare l'imperialismo americano e a disarmare gli spiriti nell'Europa occidentale, non si riesce ancora a intravvedere un'eventualità che ci interesserebbe assai di più. E' possibile che la campagna per la pace, l'appello di Stoccolma, abbiano ancora lo scopo di coprire e giustificare una ritirata del Cremlino? La possibilità, dobbiamo dirlo, è molto remota, ma esiste, e, per gli europei, sarebbe stolto perderla di vista.

Le voci di una disposizione al compromesso in Corea, che già abbiamo riferite venerdì scorso, continuano a provocare commenti e ipotesi. Un lungo colloquio fra Pandit Nehru e l'ambasciatore di Mao Tse Tung a Nuova Delhi, quasi contemporaneo a un incontro di Acheson col rappresentante indiano presso le Nazioni Unite, offre oggi pretesto a nuove congetture, delle quali l'*Agence France Presse* riferisce l'essenziale. Il colloquio a Nuova Delhi è durato sei ore, ma, a parte questo particolare che ne dimostra l'importanza, i temi trattati sono del tutto sconosciuti. Conviene dunque seguire queste voci, come abbiamo fatto fin dai primi segni, prevedere che si ripeteranno e accoglierle con grande prudenza. L'unica ragione seria che possiamo trovare per non trascurarle è l'andamento delle operazioni in Corea. La forza americana, energicamente spiegata nella penisola, è il solo elemento di fatto che possa convincere la U.R.S.S., e perciò i suoi satelliti, a un atteggiamento di prudenza. Così accadde a Berlino, così accadde in Grecia, così potrebbe accadere in Corea.

All'interno le ripercussioni provocate dall'aggressività comunista non sono affatto modificate, nè dalla retorica colomba di Picasso, nè dalle voci di offensiva di pace. I sentimenti anticomunisti sono fortissimi, e pienamente giustificati dagli atteggiamenti del partito e dei suoi uomini. Piccole manifestazioni contro il prolungamento del servizio militare, il «rabiot», come si dice nel gergo, sono continuamente alimentate dalla propaganda dei comunisti; e le tendenze più riflessive dell'opinione pubblica temono che il governo si trovi impotente di fronte a queste e ad altre forme di aperto sabotaggio dello sforzo militare.

Il congresso radicale, che si è chiuso ieri a Deauville confermando l'impressione di ritrovata forza e unità, s'è svolto costantemente sotto il segno dell'anticomunismo. Edoardo Herriot, rieletto presidente per acclamazione, ha abbandonato per una volta il suo tono moderato e ha detto: «C'è posto in Russia, ci vadano, non aspettino la dichiarazione di guerra!». E l'altro Edoardo, l'ex-presidente del consiglio Daladier, è stato ancora più energico. Ha detto che bisogna distruggere «il nido di vipere della quinta colonna», ma ha aggiunto che si deve tenere conto dei molti ingenui e paurosi fra i seguaci e gli elettori del comunismo. «Il problema si pone per gli uomini dell'apparato, che, nel 1939, sono andati a Mosca per seguire il regime del caviale e sono tornati con facce raggianti che non assomigliano a quelle dei forzati della fame dei quali parla la canzone rivoluzionaria». Ma quali mezzi pratici vengono suggeriti per agire contro i comunisti? Qui il congresso resta nel vago, limitandosi a chiedere una lotta decisiva contro la quinta colonna. «Il congresso radicale ha impostato la questione. Il Parlamento è pronto a risolverla?» chiede *Le Figaro*, sempre all'avanguardia nella campagna anticomunista. Ma neanche questo giornale propone soluzioni precise.

Domenico Bartoli

Un forte francese attaccato da guerriglieri del Vietminh

Saigon, 18 settembre.

Dai confini tra Indocina e Cina comunista giungono notizie di una intensificata attività dei guerriglieri del Vietminh. Un forte francese è stato attaccato da preponderanti forze di ribelli a Dong Khe, a pochi chilometri dalla linea di frontiera. Si ritiene che i guerriglieri impegnati nell'attacco siano più di 5000, armati con materiale proveniente dalla vicina Cina comunista. Per alleggerire la pressione cui da oltre 36 ore è sottoposta la guarnigione francese, è stato effettuato nella località assediata un riuscito lancio di paracadutisti.

Il Consiglio atlantico ha deciso la costituzione di un esercito comune

Nuova convocazione entro 15 giorni dopo che i ministri avranno consultato i governi sul modo di tradurre in atto la decisione - Un incontro di Sforza con Acheson

(*Dal nostro corrispondente*)
New York, 18 settembre.

Questa sera a tarda ora è stato diramato il testo del comunicato del Consiglio atlantico. Eccolo:

«*Il Consiglio atlantico ha dedicato la sua sessione di lavori di tre giorni a un'esauriente discussione dell'importantissima questione costituita dall'impellente necessità di rafforzare la difesa collettiva. Il Consiglio è risultato deciso a prendere le misure indispensabili per raggiungere tale fine. Le conversazioni hanno trattato questioni di ampia portata connesse principalmente alla creazione nel minor tempo possibile di una forza militare comune adeguata alla difesa della libertà in Europa e alla questione ad essa collegata del carattere delle singole partecipazioni alla formazione di questa forza, della sua organizzazione militare e dei problemi dei rifornimenti, del finanziamento e delle materie prime.*

«*La proposta per la costituzione di una tale forza, fondata su adeguati rifornimenti e accordi relativi al finanziamento e ai rifornimenti e basata su uno sforzo collettivo, è stata caldamente accettata ed è stato deciso che i ministri consulteranno immediatamente i loro governi circa il modo con cui procedere all'attuazione di un simile piano.*

«*Molti dei problemi esigono discussioni per cui sono indispensabili tali consultazioni in maniera da rendere possibili decisioni pronte e definitive.*

«*Onde permettere che le consultazioni abbiano luogo, il Consiglio si è aggiornato e potrà essere riconvocato dal presidente entro le prossime due settimane*».

Svolta decisiva

La questione dell'inclusione dei tedeschi nel piano difensivo comune della alleanza atlantica ha subito nelle ultime ore una svolta decisiva e favorevole: i dodici anzichè chiudere i loro lavori quest'oggi come era previsto hanno deciso di riconvocarsi entro i prossimi 15 giorni. Nel frattempo i loro governi saranno consultati, e i loro supplenti, assistiti dagli esperti militari e in stretto contatto con i tre alti commissari alleati in Germania, ristudieranno il problema dell'inclusione dei tedeschi nell'esercito atlantico.

Essi però non si limiteranno a questo perchè, in base ad istruzioni fissate dal consiglio, sono incaricati di preparare un progetto di accordo sulle condizioni alle quali il governo federale tedesco potrebbe essere ammesso a contribuire alla difesa comune. Tale progetto, prima di essere ripresentato ai dodici, sarà sottoposto al cancelliere Adenauer. Per una condizione esplicita posta da Schuman e accolta dai suoi colleghi si tende infatti a ottenere dal gabinetto di Bonn impegni precisi sul grado di collaborazione e sulle garanzie che il popolo tedesco dovrà offrire all'Occidente per dimostrare la sua buona fede.

Solo allora la questione potrà essere riesaminata dai dodici e poi sanzionata dai tre. Solo allora l'alleanza atlantica avrà raggiunto l'obiettivo della unificazione della difesa dell'Occidente che la diplomazia americana ha cercato, con sistemi troppo bruschi, di strappare alle nazioni europee.

Le reciproche concessioni sanzionate dalla formula di compromesso nascosta dietro l'anonimo linguaggio del comunicato dei dodici fanno ritenere che i tre siano ormai d'accordo su alcuni punti fondamentali: che la Germania debba essere riarmata solo come segmento del fronte difensivo atlantico e solo dopo che il rafforzamento degli eserciti occidentali e la loro coordinazione con le unità americane che saranno stanziate in Europa sarà giunta ad un grado di notevole progresso, che il riarmo tedesco non deve avvenire prima che l'atteggiamento del governo di Bonn non offra precise garanzie di voler collaborare con il resto dell'Europa sui principii democratici; e che gli S. U. s'impegnino a usare le proprie forze europee per controllare i possibili pericoli insiti nella rinascita d'un esercito tedesco.

Si tratta di principii generali e assai più vaghi di quelli che Acheson aveva proposto inizialmente. Ma sono gli unici sui quali Schuman ha potuto offrire l'adesione di massima del suo governo.

Acheson ed il dipartimento di stato hanno dovuto accettarli perchè ogni insistenza sul progetto «omnibus» avrebbe provocato una pericolosa frattura del fronte occidentale.

Arduo compito

Il comunicato dei 12 parla solo vagamente delle concrete soluzioni raggiunte nei problemi della organizzazione difensiva non solo perchè spetterà al consiglio militare, che si riunirà il sedici ottobre a Washington, di fissare l'entità degli eserciti nazionali, la priorità nella distribuzione dei materiali bellici americani, la coordinazione delle produzioni di guerra, i modi e i metodi di preparare la strada alla futura creazione del comando unico ma anche perchè dal rapporto dei supplenti e dalla discussione di questi tre giorni sarebbe risultato che molto resta ancora da fare per tradurre in pratica gli accordi di principio sui quali tutti i membri hanno convenuto.

Le due conferenze del Waldorf Astoria possono essere criticate sotto molti punti di vista e soprattutto per l'apparente mancanza di decisioni precise. Ma occorre riconoscere che la coordinazione di tanti piani difensivi economici finanziari di tante proposte e suggerimenti diversi di tante politiche nazionali era stata semmai sottovalutata: gli incontri di questi giorni hanno mostrato l'assoluta necessità dei contatti avvenuti e l'utilità delle decisioni raggiunte. Il punto fondamentale e la cui importanza diverrà evidente nella prossime settimane è che il problema del riarmo tedesco può ora essere affrontato tecnicamente. E' il solo terreno sul quale è possibile risolverlo.

Sarebbe un errore pensare che i dodici possano trovarne la soluzione in due settimane. Secondo le indiscrezioni che si riesce ad ottenere si tratta di stabilire per prima cosa quante divisioni ed in quale tempo gli europei sono in grado di mettere in funzione. Se esse raggiungeranno le sessanta divisioni di cui dieci americane, il problema del riarmo tedesco sarà limitato al modo di rafforzare ancora di più la polizia federale. Se le 60 divisioni non saranno raggiunte, il conto dovrà essere saldato con la costituzione di unità germaniche. Resterà da fissare come reclutare e come armare le unità tedesche, restando sempre ben chiaro che per nessun motivo si cederà alle probabili richieste del governo di Bonn per il pieno controllo tedesco sul proprio esercito: e che per nessun motivo il riarmo dei paesi europei e soprattutto della Francia e dei Paesi del Benelux sarà minorato dal riarmo germanico. Vale a dire che il principio della assoluta priorità nella ricostituzione quantitativa e qualitativa ed in ordine di tempo dell'esercito francese su quello eventuale tedesco è stato ammesso e costituisce uno dei punti sui quali le commissioni dei dodici sono incaricate di lavorare.

Questo aspetto del problema interessa tutti i paesi europei che hanno dato la loro approvazione di massima al piano Schuman e che con gli S. U. sperano sempre di vederlo realizzato. Negli ambienti americani si teme infatti che il governo francese si dimostri in avvenire meno disposto che in passato a dare tutto il suo appoggio alla realizzazione del piano, almeno sinchè non sarà ben chiaro che la riapparizione della Germania nel numero delle libere nazioni europee non avviene in modo dannoso alla sicurezza nazionale francese.

E' probabile che di questo ed altri problemi connessi alla nuova situazione europea abbiano parlato Sforza ed Acheson nel colloquio che hanno avuto quest'oggi subito dopo la fine della riunione del Consiglio dei dodici.

Gino Tomajuoli

I colloquî di De Gasperi con Scelba e Gonella

Azione sociale, sicurezza interna ed esterna, legislazione sindacale
Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani - Visita ad Einaudi

Roma, 18 settembre.

Arrivato questa mattina dopo quarantacinque giorni di assenza dalla capitale, De Gasperi ha convocato per dopodomani, mercoledì, il Consiglio dei Ministri. Sarà una sessione di tre giorni durante la quale saranno presi provvedimenti di carattere economico e sociale e altri interessanti l'ordine pubblico e la difesa civile.

La legge per il Mezzogiorno

Con un senso ben chiaro di opportunità ai primi è stata data la precedenza. Sin dal primo giorno, infatti, sarà studiata e decisa dal Consiglio la questione dell'esproprio del secondo lotto di terreni sull'altopiano della Sila per la susseguente bonifica e redistribuzione ai contadini. Poi sarà nominato il presidente della Cassa del Mezzogiorno (si conferma al riguardo che la scelta cadrà sul prof. Ferdinando Rocco, eminente giurista, presidente del Consiglio di Stato) in modo che gli strumenti per la rapida valorizzazione del Mezzogiorno siano tutti approntati e in condizione di funzionare: «I fondi ci sono e ci saranno — ci ha dichiarato il ministro Campilli — Se pure dovremo subire qualche ritardo non sarà per motivi finanziari, ma per le necessità di elaborazione dei piani tecnici. In ogni modo, questo governo ha abbandonato la via della retorica finora invalsa nella trattazione dei problemi meridionali e i problemi si affrontano e si risolvono con provvedimenti e decisioni concrete».

Come il ministro Scelba ha detto nel suo discorso di Carpi, la lotta contro la miseria significa sottrarre alla propaganda e all'azione comunista l'humus nel quale prosperano: e questa ovvia considerazione è appunto quella che ha suggerito l'opportunità di deliberare innanzitutto su problemi di natura economico-sociale. Come è noto, è questo il criterio che, su ispirazione di De Gasperi, l'on. Gonella ha fatto prevalere nelle deliberazioni dell'ultima adunanza della direzione democristiana, e lo stesso Gonella ci ha detto infatti che considerava «ottime» le dichiarazioni pronunciate a Carpi dal ministro Scelba: e appunto è da presumere che l'apprezzamento si riferisce soprattutto alle affermazioni di natura sociale, alla conferma della necessità della lotta contro la miseria, all'immagine di un humus da sottrarre alla propaganda avversaria e ad altri simili concetti.

Lo stesso Scelba, d'altra parte, ha dichiarato nettamente che «con De Gasperi non ci sono mai stati dissensi. L'unità della d. c. è oggi salda come non mai». Dal suo canto De Gasperi già alla stazione ha dato appuntamento tanto a Gonella quanto a Scelba, per la stessa mattinata; ed è sembrato che ponesse una piccola ostentazione nel convocarli pubblicamente entrambi. Si è intrattenuto con i presenti, singolarmente, a tutti ha stretto la mano, e un po' più a lungo (così almeno è sembrato) al Ministro Guardasigilli: «Il saluto più cordiale è stato riservato a Piccioni», ha osservato malignamente qualcuno. «Certo, potete dirlo», ha risposto De Gasperi sorridendo. Anche la voce secondo la quale Piccioni e Scelba guiderebbero, in contrasto con Gonella, correnti favorevoli ad una politica del pugno di ferro, trovava così una implicita smentita. Chiestegli notizie della sua salute, De Gasperi ha detto: «Sto bene. E' passata. Adesso ricomincio a lavorare». Il Presidente infatti è apparso a tutti in perfette condizioni fisiche e pieno di energia.

L'udienza al Quirinale

Poco dopo l'arrivo riceveva al Viminale il Ministro Gonella, nella sua qualità di segretario del partito, e per un'ora ne ha ascoltato la relazione sugli sviluppi della situazione politica interna, sui provvedimenti che la direzione della D. C. ha lungamente esaminato in relazione alla difesa civile e finalmente su questioni attinenti all'organizzazione e alla «vitalizzazione» del partito.

Dopo Gonella è stato introdotto Scelba, per un colloquio che è durato più a lungo, oltre due ore. Il Ministro ha fatto una relazione su tutti i problemi della sicurezza interna che sono all'ordine del giorno, dopo i provvedimenti sociali del prossimo Consiglio dei Ministri. Interrogato dai giornalisti al termine del colloquio, Scelba ha smentito ancora una volta — rifacendosi alle proprie dichiarazioni di Carpi — che il governo abbia mai pensato di armare forze di parte per la difesa civile. Il compito è di spettanza esclusiva dello Stato, comunque questo possa organizzare e articolare le forze necessarie allo scopo: sia cioè, rafforzando gli organi esistenti, sia creandone dei nuovi, che potrebbero modellarsi su istituzioni analoghe esistenti in altri Paesi democratici, come la «Home guard» in Inghilterra.

Il programma della sessione del Consiglio prevede anche esame e deliberazione di provvedimenti che interessano la sicurezza delle frontiere, la legislazione sindacale e una serie di problemi economici e finanziari, oltre alle relazioni che a mano a mano giungeranno da parte del Ministero degli Esteri sui suoi colloqui di Washington. All'atto della ripresa, il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale per visitarvi il Capo dello Stato, giunto alle 8,35 con un treno speciale da Bologna. **v. g.**

Atto di sabotaggio alla «Voce dell'America»?

Crolla l'antenna di 55 metri

Washington, 18 settembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha dato stamane notizia dell'esplosione che ha distrutto, a Bethany, nell'Ohio, l'antenna dalla quale veniva irradiato il programma della «Voce dell'America» destinato all'Europa e all'America Latina. L'antenna crollata misurava 55 metri di altezza. I danni sono calcolati intorno ai 6000 dollari.

E' stata aperta una rigorosa inchiesta per accertare se si tratti di sabotaggio. E' comunque significativo il fatto che già in precedenza, il 23 maggio scorso, si fosse registrata una violenta esplosione la quale aveva provocato gravi danni alla sala degli accumulatori ed al trasmettitore. In quell'occasione l'inchiesta non riuscì ad accertare se lo scoppio fosse stato causato da un fulmine o da una sostanza esplosiva. L'esplosione odierna è avvenuta durante condizioni atmosferiche ottime, ciò che avvalora il sospetto di un sabotaggio. La diffusione dei programmi della «Voce dell'America» sarà effettuata pertanto da altre emittenti.

Pétain trasferito in una stanza più comoda

Parigi, 18 settembre.

(d. b.) Una patetica scena, che viene riferita soltanto dal «Daily Mail» (edizione parigina) è accaduta ieri alla fortezza dell'isola di Yeu, dove è imprigionato il Maresciallo Pétain. I guardiani sono entrati nella cella del recluso e gli hanno detto: «Sarete trasferito oggi in un alloggio più comodo». Si tratta di una camera al piano terreno della fortezza, fornita di mobili e di installazioni più comode: il prigioniero potrà, inoltre, recarsi alla sua passeggiata senza dover scendere e salire una lunga rampa di scale, come ha dovuto fare finora.

Pétain, quando è giunto nel nuovo alloggio, è stato colpito dai fiori che le monache del penitenziario avevano messo sul tavolo. Erano i primi fiori che vedesse dopo il suo imprigionamento. «Questo significa certamente che non sono più un prigioniero», ha esclamato. Ma le guardie hanno dovuto deluderlo e spiegargli che si trattava soltanto di una attenuazione del regime carcerario. Il «Daily Mail» riferisce poi le parole di una persona vicina al Maresciallo: «Egli non è capace quasi mai di ricordare l'accaduto. Le sue condizioni fisiche sono buone, ma la memoria è quasi sempre annebbiata». Si prevede che non sarà rilasciato, ma che finirà i suoi giorni nell'isola di Yeu.

Quando le sue capacità intellettuali glielo permettono, Pétain parla dei suoi ricordi lontani, e specialmente della prima guerra mondiale. La moglie lo va a trovare ogni giorno, ma ha più di settanta anni, soffre di reumatismi e le riesce difficile recarsi nella fortezza.

CRONACA CITTADINA

MANIFESTAZIONI DELL'AUTUNNO TORINESE

Uno stand di meccanica agraria alla Mostra Scambi d'Occidente

L'industria alleata dell'agricoltura - Valorizzazione economica e sociale delle terre depresse - Il vasto padiglione a "Palazzo Torino-Esposizioni„ - Esperienze pratiche alla tenuta "La Manta„

Il 30 corrente si inaugura a «Palazzo Torino-Esposizioni» la seconda Mostra internazionale «Scambi d'Occidente» — della cui importanza, anche per la partecipazione di numerose case italiane e straniere abbiamo già altra volta parlato — e contemporaneamente, nel gran quadro delle manifestazioni dell'Autunno Torinese, la X Mostra della Meccanica con la Seconda Esposizione della Tecnica cinematografica.

Per la riforma fondiaria

Nell'ambito della Mostra Scambi d'Occidente, di particolare interesse e con ancor più alto rilievo dello scorso anno, si presenterà un padiglione della motorizzazione e della meccanica agraria. Lo ha annunciato ieri il capo ufficio stampa dott. Pestelli ai giornalisti specificando che il grande padiglione, il quale misura 900 mq. è impostato sul tema: «L'industria alleata dell'agricoltura», «Valorizzazione economica e sociale delle terre depresse», «La macchina valorizza la terra ed eleva il lavoro agricolo».

Questa rappresentazione sarà significativamente spettacolare in un allestimento anche di pregio artistico. Nello stand saranno esposti plastici, alcuni dei quali in movimento, illustrativi delle grandi opere di bonifica nel Mezzogiorno; saranno pure messe in rilievo varie altre dimostrazioni tecniche ed economiche relative ai valori sociali della riforma fondiaria. A questa mostra partecipa anche, con elementi propri, la società per la valorizzazione agricola del Mezzogiorno, la «Svam» di Roma.

Dopo aver precisato che la commissione a cui è affidato l'ordinamento della meccanica agraria, alla «MISO» e alla organizzazione di giornate sperimentali a «La Manta», sarà presieduta anche quest'anno dal dott. Cesare Torazzi, direttore della Fiat, il dott. Pestelli ha dato la parola al prof. Carena, illustre e profondo tecnico della meccanica agraria il quale ha parlato della produzione, del fabbisogno nazionale, dell'importazione e dell'esportazione di macchinario agricolo.

La necessità di ricostruire l'economia agricola fortemente scossa dalla guerra — ha specificato il professore — ha determinato in questi ultimi anni un intenso sviluppo delle applicazioni meccaniche agrarie, tant'è vero che dal '38 ad oggi, il patrimonio mondiale di macchine a servizio dell'agricoltura è più che raddoppiato. In Italia, paese prevalentemente ad economia agricola, la meccanica agraria ha avuto un grande impulso. Tuttavia la nostra agricoltura, se si eccettua il Settentrione, è ancora scarsamente meccanizzata. Basta osservare queste cifre comparative: la Svizzera ha una trattrice per ogni 23 ettari di terreno, l'Inghilterra una ogni 30, gli Stati Uniti una ogni 47, la Svezia una ogni 118, l'Olanda una ogni 141, la Germania Occ. una ogni 153, il Belgio una ogni 200, la Francia una ogni 272 ed infine l'Italia una ogni 838. Per l'Italia questa cifra deve intendersi quale media tra le zone settentrionali e quelle meridionali.

La nostra industria produce il doppio di macchine agricole di quello che richiede il fabbisogno interno, dimodochè vi è un largo margine di esportazione in altri Paesi. Nonostante molti ostacoli alcuni modelli italiani hanno superato le severe prove di omologazione estere e sono riuscite ad affermarsi con successo di fronte alla concorrenza straniera sui mercati dell'Oriente Europeo, del Nord-Africa, dell'Argentina, dell'Australia, ecc. Nella sola Australia le vendite di un tipo di trattrice, prodotto da una nota Casa torinese, hanno superato le 300 unità.

L'importazione di trattrici

Ma a queste esportazioni fa riscontro la introduzione nel nostro paese di trattrici estere per quantitativi che in base ai dati U.M.A. andrebbero sempre aumentando: nel '46 infatti erano 664 salite nei primi mesi del corrente anno a 938. Importazioni non giustificate da nostre reali necessità ed effettuate in massima parte, senza razionali criteri organizzativi da commercianti improvvisati, (tra queste importazioni figurano perfino trattrici usate) turbano i piani produttivi dell'industria e recano danno all'agricoltura. Creano cioè una pletorica molteplicità di tipi, non sempre rispondenti alle nostre esigenze d'impiego e di economico esercizio ed inoltre obbligano ad aumentare considerevolmente le scorte dei pezzi di ricambio. E' augurabile perciò che un Centro nazionale di meccanica agraria, della quale si annuncia prossima la costituzione, intervenga a disciplinare tali importazioni a vantaggio dell'industria e della agricoltura.

Valorizzare il Mezzogiorno

Un promettente campo di attività per l'industria nazionale delle macchine agricole sta per aprirsi con l'attuazione, testè iniziata, della legge di riforma fondiaria del Mezzogiorno, che porrà a disposizione un'estensione di terra di circa 700 mila ettari da destinare alla proprietà contadina. E' un'imponente opera che comporta la risoluzione di complessi problemi, imporrà grandi trasformazioni ed una massa di lavoro non concepibile senza il concorso di adeguata dotazione di mezzi agricoli. L'industria del Nord darà così il suo massimo contributo alla redenzione e valorizzazione di queste zone, a cui è connessa la elevazione sociale ed economica dei lavoratori della terra. L'esperimento è già in corso per merito di tecnici, operai e macchine torinesi che hanno aperto il solco nelle desolate lande della Sila. La grande opera di risanamento agrario del Mezzogiorno, per intendimento del Governo e degli enti che si occupano dell'importante problema, sarà così al più presto possibile un fatto compiuto. Di questa ricostruzione del Mezzogiorno si vedrà nella Mostra del Valentino un grande diorama.

Una serie di conferenze tecniche saranno tenute nei giorni 7, 8, e 9 ottobre p. v. e sarà pure tenuto un convegno di meccanica agraria nel quale verranno trattati da valenti relatori italiani e stranieri, vari problemi interessanti appunto la meccanizzazione dell'agricoltura con speciali riferimenti ai più recenti sviluppi della coltura motorizzata. I tecnici dell'industria costruttrice, e quelli dell'agricoltura di tutta Italia, prenderanno parte attiva a queste riunioni. Fra le numerose adesioni di espositori, rileviamo a fianco di costruttori italiani alcune fra le principali ditte produttrici francesi, inglesi, americane, svedesi e tedesche.



Ugo Morra non è affatto impressionato: sorride.

Sfollamento dei profughi

Del problema di sistemare i profughi attualmente ospitati alle Casermette di Rivoli stanno occupandosi da tempo il Comune e l'E.C.A. poichè la soluzione, presa il giorno in cui le 300 famiglie dovettero abbandonare la scuola Torquato Tasso, non poteva essere che provvisoria. In quel momento, dato il pericolo che incombeva di un crollo dello stabile, che indubbiamente avrebbe causato vittime, occorreva trovare subito alloggiamenti per i profughi e l'autorità militare aderì all'invito di quella civile concedendo l'uso delle Casermette di Rivoli. Fece tuttavia presente che la cessione non poteva essere che temporanea in quanto gli stabili già da tempo erano stati destinati ad essere occupati dai militari. Le autorità hanno fatto finora del loro meglio e se è passato parecchio tempo senza che sia stata trovata una sistemazione definitiva per le 300 famiglie, ciò è dovuto ad un cumulo di difficoltà gravi.

Comunque provvedimenti per conciliare le diverse necessità sono stati presi. Ieri, ad esempio, [illegible] profughi hanno lasciato le Casermette e sono stati sistemati in locande della città, poichè risultano regolarmente occupati.

Le straordinarie avventure del quindicenne Ugo Morra

Lo si credeva perduto nelle fogne ed è stato invece ritrovato in collina

I pompieri e la Celere hanno esplorato invano i sotterranei che sboccano sul Po ma il ragazzo non vi era mai stato - Fuggito da casa viveva da un mese di accattonaggio insieme ad un misterioso individuo

Ugo Morra, il quindicenne che si credeva scomparso nelle fognature, è stato trovato ieri pomeriggio mentre girovagava in collina: l'hanno trovato due ragazzi, Vinicio Minotto di 18 anni e Bruno Ferrero di sedici.

Il Minotto e il Ferrero scorgevano nella mattinata su «Stampa Sera» la foto dello scomparso. E subito lo riconoscevano: molte volte l'avevano incontrato sulle rive del Po, intento a pescare. Comunque, un minuto dopo non ci pensavano più. Nel pomeriggio, verso le 16, i due amici stavano camminando in collina, nei pressi di corso Fiume. Ed ecco che scorgevano il Morra: il quale, con aspetto tranquillissimo, scendeva verso la città.

— Ma tu, non sei Ugo Morra?
— Vi sbagliate, non sono io.
— Qual'è il tuo nome, allora?

Il Morra non rispondeva. Poi, all'improvviso, con uno strattone, si svincolava e si metteva a correre: e i due dietro. L'inseguimento durava sin quasi a S. Vito. Qui il fuggitivo veniva raggiunto e saldamente agguantato. E nonostante le sue proteste, era trascinato sino al Commissariato di P. S. San Salvario, dove, finalmente, il Morra ammetteva la sua identità. I funzionari avvertivano subito il comando vigili del fuoco e il comando vigili urbani: le ricerche, che si stavano svolgendo lungo tutta la rete di fognatura della città venivano perciò immediatamente sospese.

Com'è noto, il ragazzo era sparito dal 29 agosto, giorno in cui aveva abbandonato la casa di sua sorella sposata, in via Orman 111.

— Ero fattorino in una ditta di c. Raffaello, ma i miei erano d'accordo nel rimandarmi, prima della fine dell'estate, a Mango d'Alba, il mio paese natio. Io a Mango d'Alba non volevo assolutamente tornarci: un paese piccolo, morto, senza attrattive. Così scappai. Durante le mie peregrinazioni lungo il Po avevo scoperto sulla riva sinistra, presso il ponte Umberto, a destra di chi viene dal centro, una specie di capanna che mi parve disabitata. Andai lì, la notte del 29 agosto e mi addormentai. Fui destato all'improvviso da una voce che mi bisbigliava all'orecchio: «Chi sei? Che fai in casa mia?». Mi spaventai: ma il mio interlocutore non era un uomo cattivo: anch'egli, senza abitazione, s'era sistemato nella capanna. Si faceva chiamare Pippo e non credo avesse più di trentacinque anni... Diventammo ottimi amici.

— E come mangiavi?

— Un sistema semplice. Mi sedevo nei pressi del monumento all'Artigliere e cominciavo a piangere. Si fermava immancabilmente qualche signora e ricevevo allora o panini o dolci o frutta o denaro. Ebbi anche indumenti e scarpe. Certe signore si organizzarono a tal punto che mi portavano la minestra, la carne e il contorno.

Mentre i funzionari davano disposizioni per la ricerca del misterioso «Pippo» (non si tratterà di qualche ricercato?), si poteva ricostruire, in base alla dichiarazione del Morra, la scena avvenuta alle 17 di domenica. A quell'ora la sorella e il cognato lo scorgevano al Valentino, nel punto dove sosta la carrozzella trainata dall'asinello. Il cognato gridava: «Ugo! Ugo!» e si slanciava verso di lui. Ma il ragazzo compiva un fulmineo dietro-front e sgusciava giù per la sponda del fiume. Il cognato lo vedeva camminare velocissimo lungo il bordo e lo perdeva di vista un attimo mentre il ragazzo era accanto all'entrata di un canale della fognatura. Giunto a sua volta in questo punto, non lo scorgeva più.

Egli non aveva un momento di dubbio: Ugo doveva essersi infilato nel cunicolo. Per cui dava l'allarme ed ecco arrivare due militari: con essi il cognato del ragazzo esplorava il cunicolo per un lunghissimo tratto, affondando nel fango e nel sudiciume. Poi doveva far ritorno. Ora erano mobilitati vigili urbani, agenti della «Celere», guardie di P. S. e soprattutto vigili del fuoco che, muniti di torce elettriche, penetravano nelle gallerie e le percorrevano per chilometri, spingendosi nelle più lontane diramazioni. Le ricerche duravano dalle 17,30 alle 21,30. Riprendevano nelle prime ore del mattino e terminavano solo all'annuncio del ritrovamento.

— Non mi sono mai cacciato nella fogna — ha detto il Morra — sono soltanto passato dinanzi al cunicolo, l'ho superato e son salito su per la scarpata, ficcandomi in un magnifico nascondiglio, un anfratto tra le rocce riparato da folti arbusti. L'anfratto era molto piccolo e io ho dovuto compiere sforzi terribili per insinuarmici. Ho sentito le grida affannose di mio cognato e, sporgendomi un poco, ho persino visto l'arrivo degli agenti e dei pompieri. Intanto moltissime persone erano state sulla riva per assistere alle operazioni: due uomini e tre o quattro donne, successivamente, finirono al ridosso del mio nascondiglio, ma nessuno si accorse di me. A notte alta, tutto taceva: così io, indolenzito, anchilosato, uscii dall'anfratto, mi portai nella capanna. «Pippo» non c'era: presi degli indumenti regalatimi il giorno prima da una signora e fuggii.

Il ragazzo è stato consegnato alla sorella, ma non è da escludere che, almeno per un certo tempo, finisca in un istituto di rieducazione.

La sciagura al ghiacciaio del Colle del Gigante

Il fragile strato di ghiaccio ha ceduto e l'alpinista è precipitato nel burrone

Un altro giovane ed entusiasta alpinista torinese è rimasto vittima della sua passione: sul ghiacciaio del Gigante, nel massiccio del Rosa, il ventitreenne Carlo Tessa, abitante a Collegno in corso Francia 196, ha perso la vita all'alba di domenica, per un fatale errore.

Il Tessa era iscritto alla sezione C.A.I. - U.G.E.T. di Torino, ed era fra i più animosi ed infaticabili giovani. Anche sabato, come era solito fare quasi tutte le settimane, aveva preparato lo zaino, indossato gli abiti e si era messo a tracolla il fascio della fune. Abbracciò la madre, salutò con allegria le due giovani sorelle e comunicò loro che sarebbe stato di ritorno a casa lunedì mattina al più tardi.

— Non abbiamo ancora deciso dove recarci. Comunque non dovete stare in pensiero: la montagna io so il fatto mio...

Insieme con una piccola comitiva di amici e compagni di escursioni il Tessa era partito per Courmayeur. Qui il gruppo si separò, e col giovane rimasero un operaio ed un impiegato, anch'essi provetti alpinisti. Ora la meta era stata decisa: si trattava di compiere l'ascensione del Dente del Gigante, passando attraverso il ghiacciaio omonimo.

Non erano ancora calate le luci della sera che i tre avevano raggiunto il Pavillon, dove desideravano di pernottare per continuare il cammino alle prime ore di domenica. All'alba il gruppo era già in piedi: lentamente affrontava il ghiacciaio, sormontato dalla ripida parete rocciosa. I due amici del Tessa si erano legati alla fune e procedevano cautamente. Il poveretto, invece, aveva manifestato il proposito di salire slegato dagli amici. E ciò per essere più sciolto nei movimenti. Un errore che gli costò la vita.



L'alpinista Carlo Tessa

Improvvisamente, in pieno ghiacciaio, il Tessa — che camminava poco discosto dagli altri — lanciò un grido straziante. Quando i compagni si volsero non lo videro più. Accorsi, scorgevano un crepaccio molto stretto, una fessura larga cinquanta centimetri e profonda una quarantina di metri: in fondo giaceva lo sventurato, privo di sensi. Il crepaccio era coperto da un leggero strato di ghiaccio e neve, bastò la pressione del corpo del Tessa per provocarne la frattura e per determinare il fatale cedimento.

I due alpinisti stettero per un poco ad osservare l'amico, immobile e con il capo coperto di sangue. Poi, disperatamente presero ad urlare, a chiamarlo per nome: inutilmente. E mentre uno rimaneva sull'orlo del crepaccio, l'altro decideva di recarsi al Colle del Gigante, dove esiste un comando di carabinieri.

Un'ora dopo i militi raggiungevano il luogo della sciagura: per mezzo di scale di corda si calavano nel burrone ed estraevano il Tessa, ormai cadavere, che presentava una profonda frattura alla base cranica. A braccia la salma venne trasportata al Colle e di qui, in funivia, giungeva verso le 13 a Courmayeur, e veniva deposta nella cappella del piccolo cimitero. Telefonicamente avvertita dell'irreparabile disgrazia, la madre dell'infelice giungeva a Courmayeur in serata. Ieri anche il padre è salito ad Aosta, dove è stata recata nel frattempo la salma, che sarà accompagnata oggi stesso nella nostra città.

Investito da un'auto

Con prognosi riservata per commozione cerebrale è stato ricoverato ieri verso le 13 all'ospedale Mauriziano, Giorgio Rovera, di 56 anni, abitante in via Pigafetta 38, il quale poco prima, mentre transitava in corso Govone su un ciclomotore, all'angolo con corso Trento, era rimasto investito da una macchina guidata dallo studente Alberto Becchis, di 23 anni, abitante in via Migliaria 16.



Alle 15, proveniente da Bologna, è giunto l'on. Spataro, ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Stamane alle 11 visiterà gli uffici postali di via Nizza e nel pomeriggio si recherà alla direzione provinciale. Più tardi riceverà una commissione dei Liberi Sindacati per trattare dei problemi di categoria. Alla sera presenzierà a Palazzo Madama alla cerimonia conclusiva del «Premio Italia».

A mezzanotte, in una casa di campagna

Ingente deposito d'armi scoperto in regione Barca

Funzionari ed agenti della nostra Questura hanno condotto a termine stanotte, poco prima dei tocco, una brillante operazione in regione Barca. Dopo una minuziosa perquisizione effettuata in una casa di campagna, in località isolata, è stata rinvenuta, sotterrata ad una profondità di qualche metro, una capace cassa piena di armi in perfetto stato di conservazione, in grado di funzionare.

Un rapido inventario, compiuto sul posto, ha permesso di stabilire che trattavasi di: 1 mitragliatrice «Breda» cal. 8, 1 mitragliatrice cal. 6,5, 1 mitragliatrice tedesca, 1 fucile mitragliatore «Breda» cal. 6,5, 2 fucili mitragliatore «Breda» cal. 8, 1 fucile mitragliatore tedesco, 5 «sten», 7 mitra a canna corta, 3 moschetti '91, 7 pistole «Breda» cal. 9; nella cassa si trovavano inoltre 3 canne di ricambio mitragliatrice «Breda», 20 canne di ricambio fucile mitragliatore, 8 nastri per mitragliatrice «Breda» (7700 proiettili), 8 nastri per mitragliatore (300 proiettili), 80 caricatori per mitragliatrici (1750 proiettili), 39 nastri per mitragliatrice leggera tedesca (1250 proiettili), 30 caricatori per moschetto, 90 cartucce per pistola, 40 caricatori per mitragliatrice (4000 proiettili), e 3000 proiettili sciolti per mitragliatrice. Sono stati anche trovate 30 bombe a mano e 5 baionette.

L'operazione era in corso da parecchi giorni. Sembra che la polizia sia giunta ad avere la certezza dell'esistenza delle armi, pedinando assiduamente un individuo sospetto che si aggirava, specialmente di notte, nei pressi della casa.

Domenica i carabinieri della Compagnia interna di Torino, in uno stabilimento cittadino, hanno rinvenuto, abilmente occultato, un deposito di materiale bellico e cioè: un fucile mitragliatore Breda mod. 30, [illegible] sten; un fucile mod. 91; una pistola a rotazione mod. 89; una canna di ricambio per fucile mitragliatore; un caricatore di ricambio per sten; 400 cartucce per armi portatili modello 91; 23 caricatori per fucile mitragliatore; una cassetta porta munizioni; 136 cartucce traccianti.

ECHI DI CRONACA

Nozze e culle

Il dott. *Adriano Ferrero* e Signora hanno la gioia di annunciare ai loro cari amici e conoscenti la nascita del loro piccolo *Patrick*, avvenuta a Ginevra il 4 settembre.

ALLA GALLERIA GASTONE via *Stampatori 4 (ang. via Garibaldi)* Questa sera, seconda vendita all'asta.

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO via *Bogino ang. via C. Battisti* telefono 533.487. 65.000, 80.000 e 95.000 camera massiccia ultime creazioni armadi 90.000, sala da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili artistici di Cantù. Visitateci.

MAMME, il fior di frumento biscottato Courtois è l'alimento completo più adatto per lo svezzamento del Vostro bambino. Campione gratis a richiesta. *Courtois*, corso *Reg. Margherita* 26, Torino.

MOBILI BAROVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Felperga Caluso ang. Via Belfiore.*

NAILON velatissime, qualità extra, prima scelta, prezzo eccezionale L. 1000. *Maol-Mabi, v. S. Francesco d'Assisi ang. v. Crissolo* (S. Paolo) 380-020.

FABBRICA MOBILI TRIVERO. Ricche camere Barocco, Chippendal, rustiche, cucine. Prezzi ribassati. Visitateci: *Via Bogino* 23.

A L. 1000 MATERASSI LANETTA, mai da cardare. *Casa del Mobile, via Bogino ang. Via Cesare Battisti.*

CASABELLA. Mobili di lusso e di serie. Ultimi modelli anche a lunghe rate. Garanzia scritta *via Gioberti* (cortile) Tel. 41-170.

BOSSETTO per Signora. Cinture belli di qualità. Confezione accuratissima. *Colombero, p. Solferino* 3.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 10,50: Casa serena - 11,30: Trasmissione per le forze armate - 12: Cori popolari - 12,35: Ritmi e canzoni - 13,27: Orchestra - 13,55: Arti plastiche e figurative - 17: Per i ragazzi: «Tartarino di Tarascona» romanzo di Alphonse Daudet - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Festival musicale di Venezia (composizioni di Andrea e Giovanni Gabrieli) - 18,25: Varietà enigmistica - 18,35: Danze e canzoni da ballo - 19,5: Musica operistica - 19,35: Il contemporaneo - 20,33: Rosso di sera - 20,40: Varietà musicale - 21,15: Lettere da casa altrui - 21,15: Orchestra - 22,20: Dal palazzo Madama di Torino: «Premio Italia 1950» (Cerimonia della proclamazione dei vincitori) - 23,30: Orchestra.

Rete Rossa — Ore 13,25: Cronaca cittadina - 13,55: Listino Borsa - 13,27: Musica operettistica - 14: Celebri complessi di jazz - 14,30: Quartetto melodico - 14,55: Cinema - 17: Pomeriggio musicale - 18: Ballabili e canzoni - 18,35: Musica per banda - 19: Romanzo sceneggiato «Orgoglio e pregiudizio» di Jane Austin - 19,35: La voce dei lavoratori - 19,50: Attualità sportive - 19,55: Melodie e romanze di un tempo - 21,3: Orchestra - 21,30: Scrittori al microfono (Carlo Levi) - 22,15: «Il cacciatore di Falconiere» radiocommedia di Samy Fayad.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— Temperatura massima + 25,8; minima + 9,5; media + 19,7. Umidità 83%. Pressione 738,8. Vento debole, cielo poco nuvoloso. Previsioni: Annuvolamenti stratiformi locali, venti deboli moderati vari. Temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Capriolo Giovanni fu Lorenzo, a. 44, v. Verolengo 100; Bandino Domenica ved. Riviera, a. 80, v. Rivalta 21; Mellino Annunziata ved. Musselli, a. 90, v. Lesna 62; Pescatore Giovanni fu Giovanni, a. 74, v. Chialesso 44; Panisco Benedetta ved. Bosio, a. 67, v. Carmagnola 3; Gregis Doriana di Giulio, mesi 6, v. S. Cristina 60; Sala [illegible] ved. Corbetelli, a. 63, piazza Giulio 22; Fraia Pietro di Carlo, a. 47, S. Luigi; Gala Antonio di Francesco, a. 50, Med. Legale; Giardini Basilio fu Francesco, a. 66, S. Salvario; Truschiero Luigi fu Giuseppe, a. 72, ist. Riposo Vecchiaia; Renta Camilla fu Camillo, a. 54, pensionata, v. Giannotti 29; Cerino Teresa fu Vincenzo, a. 63, casalinga, str. S. Mauro 101; Rosso Antonio fu Giovanni, a. 65, casal., v. Canelli 496; Di Giuseppe Marianna di N.N., a. 80, pensionata, c. Racconigi 28; Merli Olimpia fu Davide, a. 58, pension., c. Racconigi 115; Giordano Ferruccio fu Edmondo, a. 82, scrivente, c. V. Emanuele 74; Almone Francesco di Ferdinando, a. 50, capo operai, v. T. Tola 10; Basso Francesco fu Giov. Battista, a. 76, vend. amb. v. Arola 121; Kieffenberg Carlotta, ved. Archiardi, a. 67, pension., v. XX Settembre 56; Caligaris Ernesta ved. Aubert, a. 86, casalinga, v. Vass. Zandi 8; Montrucchio Oreste fu Giulio, a. 55, cuoco, c. Belgio 109; Loreiana Michelangelo fu Giorgio, a. 56, cullaudatore, c. Unione Sovietica 123; Tesidi Maria fu Gibellino, a. 71, casal., Osp. Maria Vittoria; Larme Giuseppe fu Antonio, a. 52, tranviere, Molinette; Lagna Giovanni fu Giuseppe, a. 60, contadino, Molinette; Raunagher Carlo fu Gaetano, a. 46, stagnino, Cottolengo; [illegible] Ignazio di Giuseppe, a. 68, falegname, Birago di Vische; Mocco Emilio fu Ciriaco, a. 67, pens., S. Giovanni; Bruno Domenico fu Giuseppe, a. 55, manovale, Ranai, S. Luigi; Tosco Lorenzo fu Michele, a. 52, invalido, Osp. Molinette; Meneglia Gaetano fu Giuseppe, a. 60, facchino Ricovero M.le; Calabrese Biagio fu Filippo, a. 67, medico, Medicina Legale.

Il concerto in onore degli invitati al Premio Italia

In onore dei delegati delle organizzazioni radiofoniche europee aderenti al «Premio Italia», l'orchestra di Torino della R.A.I., sotto la direzione del maestro Mario Rossi, ha eseguito ieri sera al Carignano un concerto di musiche italiane. Un magnifico pubblico, convenuto si può dire da tutta Europa (fra i presenti vi era pure il ministro Spataro) ha ascoltato con grande interesse e ammirazione, ed ha più volte sottolineato con applausi, i cinque brani i quali hanno voluto indicare un certo costante orientamento di gusto cui la musica italiana è rimasta fedele nei secoli. Da Frescobaldi a Vivaldi, da Rossini a Busoni a Casella è stato possibile intravvedere un filo ideale che collega un'espressione all'altra, ed è ciò che soprattutto il maestro Rossi, con l'efficacia e la misura consuete, ha voluto mettere in evidenza. Il successo è stato calorosissimo.

Questa sera, a Palazzo Madama si svolgerà l'atto conclusivo dei lavori del «Premio Italia».

Il presidente della giuria, René Tellier, belga, leggerà i nomi dei vincitori, nel corso di una cerimonia cui daranno tono e importanza la presenza del ministro Spataro, dei dirigenti delle maggiori europee, delle più alte autorità cittadine. Sembra che nella terna dei vincitori vi sia Ildebrando Pizzetti.

Una Messa in suffragio di Maria Melato sarà celebrata lunedì 25 settembre, alle ore 8, nella chiesa di San Rocco in via San Francesco d'Assisi.

Per la madre del pastorello

Ecco le offerte inviateci ieri da nostri lettori:

Istituto Bancario San Paolo, L. 20.000; Un gruppo dipendenti Nebiolo F. M. 5600; C. M. Pinerolo 2000; Gruppo P. A. «Riv» 1600; Socco Balocco 1000; F. F. A. 500; Andreini Emilia, in memoria dei nonni 250; Gianluca e Maria Teresa 500; N. N. 500; N. N. 1000; Campra Giancarlo, allievo della 2ª classe, Ist. Scuola Nuova 200; Famiglia Fiandra Umberto 1000; Bocciofila Bela Bòva di S. Rita 1000; N. C. 500; E. R. 1000; Piccolo Gianfranco 500; Una mamma 500; Carlo e Gigi 250; N. N. 300; Gianluigi e Gabriella 1000; Emilio raggiosi 1000; Rag. Raffaele Chiroussi 500; G. R. 1000; Cina B. 500; Malvina 500; Una studentessa liceale 300; Anna Maria 500; E.M.O.P. La Spezia 500; N. N. 500; Q. Valentini 250; Coniugi Rosanna 500; Luigi Ci. Saint Martin Foggia 1000; Laguzzi 250; Rosso 500; Renzo e Tina 400; E. Z. 250; A. T. 200; Franco Segre 500. Totale 48.550. Somma precedente 326.750. Totale L. 375.300.

Per la vedova e i figli dell'operaio Camillo Lucca

Abbiamo ieri ricevuto le seguenti offerte:

Un gruppo di tranvieri e amici di corso Matteotti, L. 20.300; Istit. Bancario S. Paolo 20.000; Perone e Melotti 5000; Socco Balocco 1000; A. T. 200; Renato, Irene 500; A. E. C. 1000; E.X. 250; Famiglia Fiandra Umberto 1000; F. F. A. 500; N. N. 500; Bocciofila Bela Bòva di S. Rita 1000; N. N. 200; N. N. 500; Sgarlazzetta Angela 500; N. C. 500; Piccolo Gianfranco 500; G. B. 500; Una mamma 300; N. N. 500; Carlo e Gigi 250; Q. Valentini 250; Franco Segre 500. Totale 55.550. Somma precedente 519.892. Totale L. 575.442.

BORSE

Su un'apertura incerta in Borsa riflessione di prezzi il mercato ha inserito il tema di un progressivo rafforzamento delle basi generali. La risposta-premi ha trovato il mercato sotto l'impressione di un diffuso miglioramento, che ha avuto a metà borsa un'espressione lineare. Compere energiche di Bastogi, Viscosa, Burgo hanno dato la nota vivace al quadro di fondo, costituito da un largo assortimento di Fiat, Montecatini, Reigas e da una lieve riflessione negli altri settori. Titoli di Stato ben tenuti. Dopoborsa animato da compere inquadrate in un fondo sereno di mercato.

	15	18		15	18
Ren.00	70 —	70 —	Unes	440 —	442 —
Ren3½	71 —	71 —	Bai	2715	2715
» t. s.	71 10	71 10	Sme	1945	1995
Red5%	72 375	72 40	Marelli	485 —	480 —
» t. s.	72 50	72 50	Fiat	448 —	453 ½
Ric5%	95 45	95 45	Invigi.	445 —	445 —
» t. s.	90 60	90 60	Rubatto	91 —	91 —
Red5%	94 —	96 —	Incet	117 —	120 —
» t. s.	94 20	96 20	Mont.	1075	1060
Ric.3½	71 30	71 40	Pirell.	477 —	475 —
» ex-pr	70 10	70 50	Ilva	190 —	195 —
» t. s.	71 40	71 40	Ansald.	190 —	200 —
» ex-pr	70 10	70 50	Terme	2070	2000
Ric.5%	94 20	94 35	Fiera T.	2325	2367
» t. s.	94 40	94 35	Cir	1500	1500
BTN-50	—	—	Snia	563 —	563 —
» 51-4	100 05	100 05	Aniz	178 —	179 —
» 51 45	98 60	98 50	Num.ed	45 —	44 7/8
BTN 59	99 575	99 575	M.pont	1110	1110
Fer.5%	68 —	68 —	Mercur.	850 —	850 —
Irl 4%	95 —	95 —	Dumb.	505 —	510 —
Imm.⅞	67 75	67 75	Unica	91 —	92 —
Istit.4%	154 —	154 —	Cert.H.	1460	1490
Tor.4%	88 —	88 —	Burgo	3190	3270
» 5%	85 —	85 —	Forn.	3100	3100
» 5%	82 50	82 —	Toro F.	907 —	915 —
S.Paolo	91 —	91 —	R.A.I.	7050	7050
» 4%	91 50	91 50	Italia	83 —	83 —
» 3,5%	82 25	82 25	Tabac.	3900	3900
Nap.5%	65 —	65 —	Mar. E.	813 —	828 —
» 7%	76 —	76 —	Gadc	855 —	860 —
» 7%	76 —	76 —	Sarde	18 —	18
Fin5%	97 —	97 —	Ferror	330 —	340 —
» 6%	90 —	90 05	Siam	245 —	245 —
Pir.5%	88 —	88 —	Westi.	360 —	372 —
» 6%	90 50	90 50	Param.	400 —	400 —
Ori7%	101 —	100 50	Gilard.	505 —	505 —
Mag.7	91 75	91 75	Pirelli	924 —	950 —
Eler7%	98 —	98 —	Superg.	77 —	77 —
Vit.7%	98 —	98 —	Bosio	696 —	705 —
Cent7%	93 75	93 75	Lin.gas	675 —	680 —
Sav.7%	95 —	91 —	Talco	7100	7100
West.7	93 50	94 50	Bergam.	11.150	11.200
Fran5%	90 —	90 —	Onion	1720	1800
A.Gen.	5400	5370	Fiano	530 —	538 —
» Toro	11.200	11.200	Lanza	2125	2125
Mont.	2140	2140	Amenta	870 —	880 —
Marid.	2125	2213	Acq.P.	2690	2700
Tor.M.	109 —	109 —	Pirelli	20 —	20 —
Imipas	22 50	22 5/8	Bandit.	4050	4050
Sip	955 —	961 —	Sitae	7500	7500
Terni	205 —	207 —	Ritus.	5650	5400
P.O.S.	258 —	258 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,885; Svizzera 142,90.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 8050-8150; Marengo 6000-6050; Sterlina unitaria 1550-1610; Dollaro carta 667-671; Franco svizzero 153-156; Franco francese 176-178; Oro fino 860-865; Argento 14,50-15.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Circo Medrano, Cittadella. Programma sensazionale ore 21,15. Ultima settimana.

Club La Florida p. Solferino tel. 42-683: 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini, canta Luciano Benevene.

Tavernetta Sur Sestriere Amendola 10: Compl. Di Nunzio-Calegaro c. G. Ravera Danze Attraz. 22-3.

Bagno d'Oro (Bal Musette) Gall. Umberto I p. Repubblica t. 554256 Ore 21-1 Orch. M.o Rancati.

Al Cavallino Bianco Cavoretto Ristorante Dancing Orch. Balocco.

Gay: Orch. Angelini. Org. Hammond M° Marutti c. Pizzi, Graglia.

Giardino Danze Moda: 21 Orch. Gimelli c. E. Marcea e G. Rossi.

Pagoda Danze 21 Or. M° Zemo. Cuminato c. Calò. Ser. Club Snob.

Principe Danze: 21 Orch. G. Gresaiti, canta Nella Colombo.

Bierhenduall Lutrario ore 21-24 Orch. Bosaclot. c. E. Beltrami.

Silvana Danze Val S. Martino 26 21 Orc. M° Pagliero c. De Vito.

Al Valentino Salatta danze 21.

Alhambra Nima 60 Or. Berganton

La Serenella: 21 Or. G. Mojetta.

Rotonda Moda Valentino 21 danze

Montecappuccini Danze 21-24.

Chalet Valentino: 21 danze.

Eden Danze: 21 Or. Mobiglia.

GIARDINO DANZE MODA

Serata dell'arte e della fotografia offerte dallo Studio Torazza e Migliore.

DANZE PRINCIPE

Serata dello Scarpone organizzata dall'U. T. A. M. Unione Torinese Appassionati Montagna.

ALLA SERENELLA

per unanime richiesta continuano le serate *Melodie del passato*.

CAFFE' NIZZA 34

Danze al martedì giovedì, sabato e domenica ore 21. Orch. Simphony.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La furia umana» James Cagney, V. Mayo. Pr. 200-250.
Astor: «3 ragazze e un caporale» Victor Mature, Lucille Ball.
Augustus: «Romantico avventuriero» Gregory Peck. P. 200-250.
Corso: Maja la sirena delle Hawaj tech., Victor Mature, Betty Grable. Platea 200. Galleria 250.
Doria Amore senza domani. Barbara Stanwyck, Herbert Marshall.
Lux: «Speroni e calze di seta» in techn. D. Morgan, Jack Carson.
Metro-Cristallo techn.: «Mamma non ti sposare». Jeannette Mc Donald, José Iturbi, Jane Powell. Mattinata ore 10,30 a L. 133.
Nuovo: «Al Jolson». Larry Parks Evelyn Keyes. Supertechnicolor.
Torino: «La bella preda» techn. Y. De Carlo, C. Coburn. Ap. 10.
Vittoria: «La bandiera sventola ancora». E. Flynn, A. Sheridan.

Alexandra: «Sorelle in armi» C. Colbert, P. Goddard, V. Lake.
Alpi: «Il ragno nero» W. Hull.
Ariston: «Il ritorno del campione» J. Stewart, Allyson. Pl. 130.
Capitol: «Ritorno del campione» James Stewart, June Allyson.
Faro: «Malerba». Stephen Mc Nally, Sue England.
Hollywood: «Sorelle in armi» C. Colbert, P. Goddard, V. Lake.
Ideal: La tratta degli innocenti. O' Keefe. Gran Var. 16,15-21,15.
Massimo: «Le ragazze di Harvey» Judy Garland. Locale refrigerato.
Nazionale La vendetta di Satana. R. Milland, A. Totter, T. Mitchell
Principe: «Le sorelle in armi» C. Colbert, Goddard, Lake. Ult. 22.
Statuto: «Le ragazze di Harvey».

Asti: «Ladri in guanti gialli».
Mignon, «Il prigioniero» e Var.
Olimpia Francis il mulo parlante.
Po: «Spia dei lancieri». L. 60.
P. Nuova Giustizia per gli Indios
Regina, «Roulette» e Varietà.
Romano: Angeli senza paradiso. Rivista Ferrero 16,30 e 21,15.
S. Felice 84-077 Anche oggi è primavera. R. Cameron, E. Rainer.

Esperia: Frusta nera di Zorro.
Imperiale Innamorato pazzo. V.
Italiano: «Cynthia» E. Taylor.
Viareggio: «Ruy Blas» J. Stewart.

Eliseo: riapertura ore 21 con «Malesia» Spencer Tracy, J. Stewart.
Frejus: «Segreto del P. 22» e Compagnia di Rivista Cavilli.
S. Paolo: «Germania anno zero».

Belgio: «Corriere di ferro».
Corallo: Biancaneve e i 7 ladri.
Eridano Peccatori senza peccato.
Oropa: «33° Giro d'Italia» e «Fantasma dell'Arizona».
Radium Buon Samaritano. Cooper
V. Veneto: «Ladri di biciclette».

Astra: «Fiamme sul mare».
Bernini: Chiuso per restauri.
Excelsior: «Voglio essere amata»
Odeon: Scintilla fra due cuori.
Star: Giardino d'Allah. Dietrich.

Adua: Amico pubblico n. 1. Var.
Aurora: Ponte di St. Louis Rey.
Brescia: Fantomas c. Fantomas.
Fertino: Domani riap. ore 19: «Pinky la negra bianca» Crain.
Palermo: «Bacio di Venere».
R. Parco: «Il tempo si è fermato».
Sociale: «Carmen».

Colosseo: «Le quattro figlie».
Italia: «Eldorado».
Moderno: I bambini ci guardano.
Piemonte: Quel bandito sono io.
Spezia: «L'innominato» Nazzari.

Alba: «Fuga nella jungla»
Apollo: Cavalieri della montagna.
Diana: «L'ultimo King-Kong».
Dora: La diligenza di Silverado.
Edera, «Celebre canaglia». Nuovi impianti sonori.
Lucento: Ultima tappa assassini.
Roma: Miss Italia. Lollobrigida.

IDEAL
Successo delle grandi
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Sullo schermo:
La tratta degli innocenti
O. Keefe - G. Storm



Sabato 23 Settembre 1950
GRANDE GALA D'INAUGURAZIONE
NUOVO
KURSAAL DI SAN MARINO
COCKTAIL PARTY - SPETTACOLO ARTE VARIA
ORCHESTRA MINARI - RISTORANTE Gestione QUIRICO
Per il Gala è di rigore l'abito da sera

Menta Sacco
benefico liquore d'erbe alpine
Menta Sacco
rugiada dal color di cielo e mare

LA MODA IN ITALIA
Anche in Italia le nuove pelli «LAMFORT» stanno riscuotendo, come già a Parigi, New York, Madrid e Barcellona, il più vivo successo. Ce ne rallegriamo molto e non possiamo che consigliarle a tutti, perchè ognuno potrà finalmente acquistare un articolo di classe a prezzo conveniente. Chiedete al vostro pellicciaio una pelliccia «LAMFORT» brevettata. Rappresentante per il Piemonte: CARLO CHIOZZOTTO Via Monterosa, 126 - TORINO Telefono 21-980



CALZE NAILON EXTRA
garanzia delle migliori qualità e massima resistenza a L. 600 - 750 - 800 - 850 900 - 950 il paio
CALZE SETA PURA A TELAIO
a L. 290 ed il più vasto assortimento di maglieria. Sfati per agguglieria, cucirini e per ricamo. In vendita straordinaria a prezzi ridottissimi
Prezzi dal produttore al consumatore
INGROSSO E DETTAGLIO
Organizzazione Balestra
Via G. Bonati 3 - Tel. 51-516 - Torino



L'ultimo Sceriffo del Far West
Nonostante avesse fama di eroe, era un vecchietto che non cavalcava, non beveva e non giocava. I ragazzi erano delusi dalla sua aria inoffensiva. Finchè un giorno ci fu l'assalto alla banca, ed egli sbalordì il paese impugnando la pistola con due mani... Leggete la drammatica avventura dell'ultimo sceriffo del Far West in «Selezione» di settembre.



AFFITTAMENTO

Il 30 corrente, ore 9, in Torino corso Bramante 88, presso l'Ospedale S. Giovanni (Molinette) avrà luogo l'incanto a schede segrete per AFFITTAMENTO della CASCINA BORDINA in SETTIMO TORINESE di giornate 181,67. Condizioni visibili presso la DIREZIONE dell'OSPEDALE e presso il Notaio PERAGLIE in Torino, via Stampatori, n. 6.

CITTA' di PINEROLO

E' aperto un pubblico concorso per titoli al posto di Ingegnere Capo Dirigente l'Ufficio Tecnico. Scadenza 31-10-1950 ore 12. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

Sindaco: Avv. PITTAVINO

Istituto Medico Spec. dal 1930
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI RAGADI ?
VENE VARICOSE
Nuovo Dir. San. Dr. L. Grosso
Via Legnano 12 - Telefono 47-788
ore 10-12.30 - 15.30-18

ANNUNZI SANITARI

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree. Tel. 45-676 Via Bertola 35, 2° piano. Sala separata. Orario: 11-20 - Festivi 9-13

Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 81-089 Specialista venereo e pelle Via Accademia Albertina, n. 21 Giorni feriali: 9,30-10 e 14,30-18,30

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 8, vicino Piazza Castello Telefono 43-104 TORINO

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo
Corso Vittorio 18 - Tel. 77.22.81
EMORROIDI - RAGADI

GESTIONI IRC CINEMA
SPETTACOLI D'OGGI
ASTOR
TRE RAGAZZE E UN CAPORALE
con VICTOR MATURE LUCILLE BALL
DORIA
AMORE SENZA DOMANI
con Barbara STANWYCK Herbert MARSHALL
LUX
SPERONI E CALZE DI SETA
in TECHNICOLOR
con DENNIS MORGAN JACK CARSON
VITTORIA
LA BANDIERA SVENTOLA ANCORA
con ERROL FLYNN ANN SHERIDAN
I suddetti films non verranno proiettati in altri cinema di Torino prima di 30 giorni dalla fine della loro programmazione



SPARITI

Jaques-Dalcroze

Simpatica figura di pedagogo, convinto, competente, attivissimo, entusiasta fino a trasmodare. Trenta, cinquant'anni or sono, (s'è spento ottantacinquenne il luglio scorso), la Svizzera, la Germania, la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, lo conobbero o di persona, conferenziere esemplificativo della «sua» ginnastica ritmica, o attraverso le scuole seguaci ovunque, o per i libri tradotti in molte lingue, teorici e, fino all'ultimo, gustosi, o per le composizioni, che ignoro, stimate degne d'un discepolo, qual'era stato, di Bruckner e di Delibes.

Il suo principio era attraente e logico: coordinare l'infantile educazione musicale con lo sviluppo dell'innata esteticità corporale e spirituale. Il moto delle membra accompagni la sensorietà del ritmo e la percezione dell'espressione; esercizio sussidiario, sia del solfeggio cantato, sia delle possibilità mnemoniche, e iniziatore, nei casi felici, alle grazie della danza. Può darsi che tale metodo desti qualche sonnecchiante sensibilità e la renda squisita; certo è più intimamente musicale e dilettoso di quello teorico-pianistico, che tanti annoiati adolescenti fa inconciliabili nemici della musica.

Dall'elementarità scolastica quel viennese, la cui gentilezza s'era intellettualizzata in Francia, muoveva a maggiori esperienze, utili anch'esse, quali l'analisi tecnica dell'armonia e del contrappunto e la pratica vocale. I pubblici concerti provavano le conquiste raffinate, e certo schiette, dei discepoli. Ma di qua in avanti non si poteva seguirlo, anche se le esibizioni, erroneamente classificate, fossero state immuni da magagne. Ignaro infatti di problemi estetici, s'illudeva che gli allievi, seduta stante, «traducessero» o «interpretassero» con atteggiamenti e movenze le musiche di questo o quell'autore da lui stesso suonate al pianoforte, come se un'arte potesse esser tradotta in un'altra, o interpretata altrimenti che nei propri mezzi.

Al più, avrebbe potuto ridurre quelle curiose accademie alla consistenza delle improvvisazioni di versi su musiche, ponendole sotto l'arcadico patronato di una qualche olimpica Corilla tersicorea.

Kurt Weill

Dacché se n'è andato, il 3 di aprile, le rassegne musicali statunitensi e le tedesche, quelle serie, s'intende, vanno dicendo con voce più franca alcuni giudizi, che prima velavano di simpatica discrezione. Riconoscevano il suo talento, ricordavano l'esordio promettente e clamoroso, la persecuzione hitleriana all'ebreo e all'artista, e, consolati dai nuovi trionfi in America, debolmente rammaricavano l'allontanamento suo dalla disinteressata e più artistica attività giovanile. Adesso perfino in quel paese, dove la praticità domina e la pubblicità acceca, l'adesione alle sollecitazioni del pubblico e degli impresari vien valutata troppo commerciale, dannosa al suo ingegno e al credito dell'arte. Componeva lestamente per divertir la gente bisognosa di scacciare almeno per un'ora l'incubo del guadagno, accettava libretti promettenti brividi e finali orrendi o spassosi, si preoccupava dell'economica facilità, grazie alla quale centinaia di teatri pubblici e anche di istituti scolastici e dilettanteschi avrebbero potuto migliaia di volte inscenare drammetti o farsette, agiva insomma come a Hollywood. In tanta rilassatezza, nell'abbondanza delle sollecitanti canzoni popolari o alla maniera popolare, certe ricercate polifonie e strumentazioni riuscirano inopportune e sprecate. Divenuto cittadino americano, si era smisuratamente americanizzato, industrializzato. Ai titoli delle commediole e delle musiche «di scena» per i teatrini di Broadway e dei film, vengono perciò opposti quelli delle opere, nelle quali il suo ingegno si era pienamente attuato.

Intorno a tale compiutezza, che gli ammiratori riconobbero e riconoscono, valga qualche non ovvia considerazione. Le lodi, raramente le critiche, cioè i ragionamenti estetici, all'*Opera di tre soldi*, a *Mahagonny*, a *Colui che dice sì*, anche ad altre opere fino al '35, (era nato nel 1900), toccavano specialmente la corrispondenza del libretto allo *Zeitgeist*, allo spirito del tempo, e la valentia tecnica del compositore, anch'esso ribelle alla tradizione. Il disordine sociale, politico, etico, della Germania dopo la prima guerra, sconvolgendo la coscienza dei giovani, doveva necessariamente riflettersi in personaggi violenti, corrotti, paradossali, satirici, cinici, brutali e sensibili, lottanti con le tirannie, le ipocrisie, a loro modo volteriani e sognatori. Librettisti perciò preferiti erano il Brecht, il Kaiser. D'altro canto, non convenendo a tali argomenti musiche di gusto e tendenza europea-romantico-ottocentesca, il Weill ricorse al jazz, alle dissonanze, alle percussioni, iniziando con *Lo Zar si fa fotografare* il ciclo della sua «arte eruttiva». Perciò, concludono gli amici, il Weill passa alla storia. E mai dimostrano perchè egli sia da stimare un artista, quale nuova voce di universale e perenne risonanza abbia recato all'umanità, quanto il suo spirito musicale abbia improntato i drammi.

Non credo facile o possibile il dimostrarlo, e perciò gli elogi insistono sull'attualismo, sulla maestria, sul gran favore delle nuove folle. Sospetto che la debolezza del temperamento artistico sia stata la cagione del cedere all'americanismo, come alla *Zeitgeist*. Intanto la parte musicale vien legata alle contingenze dell'ambiente, dell'esecuzione, e praticamente soverchiata dalla suggestione del fattaccio scenico e dall'attrazione dell'inscenatura. Più della musica di Weill diventa importante la regia. (Qualcuno dice che il Menotti è sulla stessa strada). L'anno scorso, a Venezia, un giovane entusiasta di *Mahagonny* ne attribuiva l'insuccesso ai cantanti: — Ma in questo modo non si può capirla, quest'opera! Bisogna sentirla in America, con le voci dei negri, con le voci bastiche!

«Cercansi autentica tisica soprano per Violetta, e puro folle tenore per Parsifal».

A. Della Corte

LA STORIA HA LAVORATO PER LUI



Il vecchio socio del circolo, che in una crociera del 1907 ha intravisto le coste della Corea, sfrutta in pieno il suo momento. *(Disegno di Novello)*

IL PROFESSORE SUL FRANCOBOLLO

Righi, grand'uomo affabile

La sua vita non è romanzabile: casa e studio, esperienze di laboratorio, qualche svago la sera, ecco tutto - E fu il fisico più eminente d'Italia da Alessandro Volta in poi

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 18 settembre.

Le bandiere nelle strade, i tredici congressi e la mostra nei vecchi e nei nuovi istituti universitari, e soprattutto questa curiosità intellettuale, questo amore allo studio che ha ripreso i bolognesi come ai bei tempi di Carducci, di Murri e del *Carlino*; sono tutte cose e sentimenti di cui Bologna è oggi debitrice al *profesòur* Augusto Righi, il professore più veramente suo perchè petroniano per nascita e per indole.

Ritratto ottocentesco

La vedova del *profesòur* ha novant'anni, è una bella vecchia dagli occhi vivaci e dalla mente lucida che legge e lavora a maglia senza occhiali, e ha i capelli neri, con appena qualche ciocca bianca; è sana e robusta come il figlio, al quale le cerimonie di questi giorni impongono di uscire di continuo dal suo ufficio e di mostrarsi nei congressi dove molti scienziati italiani, francesi, inglesi gli fanno festa perchè lo ricordano, ragazzo o studente universitario, al fianco del padre, nel laboratorio o in visita alle società di scienze.

A differenza degli inventori, che spesso raggiungono la ricchezza e la popolarità e cambiano vita, i puri indagatori dei fenomeni naturali, anche se sono grandi come Righi, è raro che possano apportare una radicale modificazione al mobilio di casa o al programma di villeggiatura. Morendo, il «professore», che percepiva dallo Stato uno stipendio di ottomila lire annue, ne lasciò in eredità cinquantamila, dopo un quarantennio di insegnamento universitario, qualche medaglia d'oro e una casetta in montagna, che è andata distrutta nella guerra. Oltre a un francobollo.

L'ingegner Aldo Righi ha ricevuto infatti nel suo ufficio di direttore della Società bolognese di elettricità il pacchetto che aspettava, con le serie di francobolli emessi per il primo centenario righiano. Non è frequente, mi pare, che un figlio, borghese, poco più che sessantenne, possa affrancare le lettere e le cartoline con i francobolli di suo padre, un altro borghese, ritratto appunto come quando teneva lezione all'Università o compariva al Senato: col colletto bianco inamidato, la cravatta a nastro, i baffi arricciati alla moda dell'Ottocento, e la finanziera aperta sul panciotto nero. Ero presente quando il figlio svolse il pacco e si mise ad esaminare le decine e decine di quei ritrattini paterni distesi sulla scrivania, con la attenzione con cui un ingegnere o un capufficio controlla se l'«ordinazione» è stata eseguita con cura. «Bene — disse con un gentile sorriso — lo hanno fatto più vecchio, non era così calvo in quegli anni», e staccando un francobollo, un «Augusto Righi» da venti lire, me lo offrì con garbo. Poi, seguitando a firmare la posta dell'ufficio, il figlio riprese a parlare del padre.

Passano le «scienze»

Dignitosa, pulita di dentro e di fuori, nonostante tutte le tentazioni, ricordo che pensai, la borghesia sa passare alla storia senza rumore; e riposi diligentemente nel portafoglio il mio francobollo. Era il minimo presentat'arm che potessi comandarmi per quel professore dall'occhio dolce e dal colletto immacolato.

«Cosa vuole, — diceva l'ingegnere — la sua vita non è romanzabile: casa e studio, esperienze di laboratorio e qualche svago la sera, ecco tutto. «Figlio di un medico noto in città, Augusto Righi fu uno di quei signori della cultura, un poco assorti in viso ma socievoli, specialmente affabile con gli umili — i bidelli, i bottegai, i portinai, gli omarini — come se ne vedevano passeggiare, e non pochi, sotto i portici di Bologna, al tempo che l'Università era famosa e i ragazzi, al Pavaglione, dovevano cavarsi il cappello a Carducci che rincasava.

Erano le «scienze» che passavano, come le chiamava allora il popolino con una vaga, ma rispettosa nozione dei loro meriti intellettuali; «caffè delle scienze» fu detto un caffè dove si ritrovavano la sera a giocare a carte o a bere un bicchiere i professoroni, e la gente godeva di averli così a portata di mano e di constatare come andassero d'accordo, il poeta a braccetto del clinico, il fisico del grecista, il latinista del matematico, come in una vivente scena degli Elisi.

In palchetto

Di queste «scienze» Righi fu certo la scienza più schiva di tutte: non solo perchè si occupava di una materia ardua, che gli aumentava la considerazione popolare e giustificava il suo sguardo assorto, ma perchè, nonostante la mancanza di un tramite facile quale è la poesia o la pittura, egli appariva più cordiale, indulgente e modesto degli altri, parlava spesso il dialetto, come se volesse farsi perdonare dai suoi concittadini di avere abbandonato l'ingegneria e di trasportarli in un dominio così astratto.

D'estate Righi villeggiava a Sabbiuno, su un colle vicino a Bologna; ci veniva Carducci a giocare (e a vincere per forza) una partita di briscola con la signora Giuseppina prima di cena, e ci saliva, a cavallo d'un somarello, il giovane Marconi dalla villa del Grifone, traversando Reno. Quella villeggiatura da piccolo impiegato permetteva a Righi di scendere tre volte la settimana in città su un calesse, per proseguire nel laboratorio le sue ricerche sulle onde elettromagnetiche, sull'ottica delle oscillazioni elettriche, sui fenomeni elettro-atomici, lasciando in ogni campo della fisica i segni del suo genio, sì, che, come scrisse uno scienziato nel '21, egli può definirsi «il fisico più eminente che abbia avuto l'Italia dall'epoca di Alessandro Volta».

La sera, in città, Righi quando poteva, si toglieva la giacchetta da lavoro (non ebbe mai camici ma semplici giacche smesse, da casa), si rivestiva e andava a teatro con la famiglia: amava le opere di Verdi (era un buon pianista dilettante) e il teatro dialettale del suo amico e coinquilino Testoni. La famiglia del professore compariva in un palchetto di terz'ordine del Contavalli (3 lire più 60 centesimi d'ingresso) e mangiando semi salati seguiva le vicende del *Pisanèin*. Lo interessava anche il cinematografo, le pellicole gaie o documentarie; poi riprendeva a lavorare sino a notte inoltrata.

Era contento del suo stato, ottimista, affettuoso in casa, e generoso con gli assistenti per i quali si battè in Senato; e fu felice quando, nel 1907, costruito il nuovo istituto di fisica, potè abitarci dentro. Nel 1878 aveva ideato il «telefono che si ascolta a distanza», e durante una visita a Bologna della regina Margherita gli invitati poterono udire un concerto trasmesso da Ferrara per mezzo di un ricevitore nascosto dentro un vaso di fiori, su una tavola. In seguito egli aveva cercato di sfruttare quel suo brevetto, ma non ebbe fortuna, e abbandonando per sempre il campo delle applicazioni pratiche e industriali, tornò alla sua amatissima e poverissima fisica.

Una notte, dopo aver lavorato a uno scritto sulla teoria della relatività (l'ultima delle sue 240 opere), Righi si coricò e morì, di settant'anni. Da tempo era gravemente malato di cuore ma non si era voluto risparmiare: molti, tutti i problemi della nuova fisica lo affascinavano, e stimolavano il suo spirito di ricerca. Gli misero accanto alla bara, come uno scettro, l'oscillatore a tre scintille, lo strumento col quale aveva perfezionato i suoi studi fondamentali sulle oscillazioni elettriche. Correva l'anno 1920 e in Emilia più che altrove la lotta fra i partiti era aspra, cruenta. I suoi funerali, imponenti, ebbero per un giorno la virtù di pacificare la città, di stabilire una tregua: era l'ultima «scienza» dell'Ottocento sereno e illuminato a cui bisognava levarsi il cappello, la «scienza» più bolognese di tutte che passava davanti ai portici, sotto ai quali invece che i professoroni dell'Università si muovevano giovani armati e sediziosi.

g. v.

La morte di mons. Marina primo Nunzio nel Libano

Città Vaticano, 18 settembre.

Ieri è morto per emofilia nella clinica romana di Santo Spirito Mons. Alcide Marina, Arcivescovo titolare di Eliopoli, primo Nunzio Apostolico nel Libano. Egli aveva compiuto tutta la sua carriera diplomatica nell'Oriente ed era ritenuto uno dei più esperti nelle questioni religiose orientali.

IN ATTESA DI DIVENTARE METROPOLI

La gaia insonnia di Bari

E' una città all'americana tutta nuova e rifatta; e va in fretta, ansiosa di grandezza e di traffici - Vita notturna: negozi aperti, costellazioni di luci - La grossa impresa della Fiera del Levante - La voce di Stalin e quella di San Nicola

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 18 settembre.

Cominceremo con una storiella. Discutendosi all'Assemblea di Strasburgo l'avvenire dell'Europa, un delegato prospettò le diverse ipotesi. Inevitabile invasione sovietica per effetto della superiorità in uomini e carri armati, conseguente liberazione americana dopo decisivi e distruttivi bombardamenti atomici dell'intero continente; intervento del potenziale «giallo» in Occidente e nuova invasione dell'Europa da parte delle truppe di Mao Tse Tung; controffensiva degli Stati Uniti, sterzata radicale, con l'impiego della bomba all'idrogeno e finale liberazione. Esaurite queste fasi del conflitto tra Oriente e Occidente (dice l'oratore) la unificazione europea sarà possibile. A questo punto l'appassionante esposizione viene interrotta da una timida voce: «Ma scusi, dell'Europa, dopo quel che ha detto, cosa resterebbe?». Interruzione perentoria di altro delegato: «Trecentomila baresi e la città di Bari».

Quest'è la storiella, un poco orgogliosetta che ho udito raccontare qui e, francamente, non mi sento di contraddirla. In questi giorni di Fiera oltre tutto la città di Bari mostra quanto sia lontana dal suo parallelo (per la precisione è il 41°) quest'altro parallelo, il 38°, in nome e per conto del quale si minaccia il terzo finimondo. Non è che la città si culli in una grassa beatitudine di «kermesse», immemore e svagata.

Nessuno come un trafficante o un giocatore di borsa sa misurare la febbre degli avvenimenti politici. I baresi, commercianti e giocatori in borsa, almeno alla borsa delle merci e degli scambi, vedono con qualche serenità il calendario dei prossimi mesi e occorre credere alla loro esperienza. Del resto alla Fiera del Levante hanno attirato persino paesi «al di là» della cortina e quanto alla ripresa dei rapporti col mondo slavo essi, come vedremo, ci pensano.

Netta antitesi

Adesso chi arriva nella città, specie dopo molti anni (quegli anni di guerra) ecco, la trova tutta nuova e rifatta, coperta di neon, di fontane colorate, avvolta nel vago odore delle raffinerie di petroli, costellata di luci fredde, di fiamme ardenti, in pianura e presso il mare, circondata di officine. Appare, la città, come un centro petrolifero del tipo di Caifa ma, assai più nella memoria rinfresca il ricordo di Abadan, sul Golfo Persico: il medesimo cupo odore, lo stesso fatuo ingioiellamento notturno di vampe chimiche attorno alle torri di raffinazione, il medesimo fiato di ardente, endògena vita. Così nelle sue strade, attorno al Duomo di San Cataldo e alla basilica di San Nicola; così nel centro, tra gli alberghi e i boulevards nel traffico ordinato, intenso, moderno di automobili, di autobus, di vetture elettriche.

Alle undici di sera ho potuto comprare fazzoletti e bottoni, carta e buste; è la città dei negozi aperti sempre, dei buoni pasti a moderato prezzo, dei buoni film in allegri moderni cinematografi assai nitidi e più ben messi di molti che stanno a Parigi. Alla marina, in quella dolce darsena presso al Circolo della Vela, a mezzanotte le massaie comprano dalle barche allora allora rientrate, cariche di vele sciolte, di reti umide e di certi odorosi, calamari e cefali.

Mezzanotte: questo mercatare marino e bucolico si svolge tra policromie di neon e l'ansare del traffico nel centro della città, e gliene viene non so quale suggestione di gaia insonnia, ampliata dai suoni sparsi nell'aria e dalla vaga mobilità di ombre e riflessi sull'acqua provenienti dalle terrazze dei ristoranti e dalle piattaforme per il ballo.

Dirò pure che Bari, a sè stante, va considerata un'isola. Dinamica, faustiana, ansiosa di grandezza e di guadagno si trova circondata dall'universo agricolo, pastorale e silvestre del Tavoliere, delle Murge, del Gargano: un mondo antichissimo, rimasto tale, con i suoi miti e fanatismi religiosi, le sue storie e favole, i suoi trulli cònici e le sue spelonche inesplorate, i suoi santi viventi e operanti come il Padre Pio da Pietralcina, i suoi ossessi e cabalisti, come il «monco» di San Ferdinando, i suoi misteri silvestri e immagini leggendarie, fissate sul fondo di velluto nero del medioevo (s'ode ancora sonare l'armatura di Ettore Fieramosca, nel volo a cavallo dal promontorio del Gargano).

Questo mondo, in cui Bari è messa come la pietra nel castone, è la Puglia antica, tramandata dalle scritture dei classici, di cui, per esserne capitale, è anche l'antitesi: priva di troppo gravi fardelli storici, tutta moderna e ansimante e marittima e, vorrei dirlo, «americana».

La disimmetria tra Bari e il resto della Puglia s'avverte anche in qualche insufficienza di rapporti tra baresi e pugliesi: Bari va in fretta, la provincia va a rilento. Basti considerare le audacie costruttive di questa città di trecentomila abitanti, un quartiere — e nemmeno il più popoloso — di Roma. Al vedere la Fiera del Levante quasi non ci s'arrende alla evidenza e si stenta a credere ch'essa sia l'opera di così esigua comunità e si ferma la facile immagine della città, piccola come un rimorchiatore, affannata vittoriosamente a trainare la Fiera, grossa come un transatlantico.

La verità è che Bari pensa e lavora in vista della metropoli che fatalmente sarà. Non spiegherei diversamente le proporzioni dei suoi moli, lunghi come quelli della Batteria a New York, i suoi scali e attrezzature per sbarco della importanza di taluni «warf» del Tamigi, i suoi lungo-mare sviluppati su decine di chilometri, come non ne vantano nè Marsiglia o Nizza e Napoli e solo simili a quelli lungo il Tago e l'Oceano, a Lisbona. Così le sue potenti raffinerie di petrolio, gli stabilimenti per la molitura delle olive, gli impianti di montaggio della Fiat e via dicendo.

Individualismo

In gran parte le industrie e iniziative locali sono frutto del coraggio e dell'abilità di uno solo. E' il paese del liberismo, questo, e della singola impresa. Qui si esempla con logica vittoriosa il «self made man», venuto dal nulla. Nomi? Io vorrei, potendo, rifare la storia degli Armenise, dei De Tullio, dei Tomasicchio, dei Laterza, dei Petruzzelli, dei Radicchio, dei Fizzarotti e chi più ne ha ne metta. Di alcuni v'è ancora chi a Bari conserva il ricordo degli inizi: piccoli impiegati di banca o venditori ambulanti di pomini e via dicendo.

Adesso quegli stessi sono proprietari di banche e di giornali, capi di compagnie petrolifere, grandi agricoltori e mercanti e persino uno, il Petruzzelli, si cavò il gusto di possedere come il Re Luigi di Baviera un teatro dell'opera di sua proprietà che ebbe le sue glorie e ai tempi d'oro fu classificato dopo la Scala, il San Carlo e il Regio di Torino. Tutto questo per dire qual sia la principale virtù dei baresi e anche il loro magno difetto ch'è appunto lo strenuo individualismo, la loro testarda tenacia nel far da sè, per cui il più spinoso e difficoltoso degli affari, per un avvocato di qui, è di combinare una società commerciale, ognuno riluttando a dividere con altri sia i rischi che i guadagni.

Le grotte di Castellana

Sarebbe legittimo, poi, chiedersi se questa esplosione di attività capitalistica, liberistica, industriale, non comporti qualche accrescimento nel già cospicuo proletariato pugliese; se, in altre parole, queste intraprese non generino «comunismo» altamente infiammabile per la vicinanza della cintura rossa di Andria, Gravina, Canosa, Ruvo, Minervino. Ma qui ancora un'altra sorpresa: perchè a Bari i comunisti (quelli che sono: 23 mila voti alle ultime elezioni dati, però, al Blocco del Popolo) non hanno dimessa la loro vecchia fede monarchica e tengono fede all'on. Di Vittorio e Umberto II, ma anche e soprattutto a San Nicola.

Qui potrei citare i nomi di eminenti attivisti della città vecchia che pagano di propria tasca e a caro prezzo l'onore di reggere una delle stanghe della statua d'argento del Santo, nella processione del 10 maggio. Si vede anche in questa duttilità quante corde i baresi sappiano legare al proprio arco e come, dal tempo dei tempi, abbiano deciso di trarre il massimo profitto dalle lezioni della geopolitica. Così per dare un esempio pratico eccoli, adesso, imbarcati nella impresa di valorizzare le grotte di Castellana opponendole a quelle di Postumia che Tito ha preso all'Italia e durando in Puglia il traffico turistico una volta diretto in Istria. Non è forse ben pensato? (Ah, davvero noi vorremmo che tutto il Mezzogiorno fosse come questa settentrionalistica, dura, laboriosa città di Bari dove non manca cantare canzonette e i barbieri non si scoprono continuatori della poesia lirica di Salvatore di Giacomo).

L'ultima dei baresi è piuttosto grossa e la racconto con beneficio d'inventario. Si tratta di dar voce a Santo Nicola, farlo parlare numerose volte nella giornata e in lingua russa. Non è Santo Nicola il Patrono del mondo slavo? Non si vede ancora oggi la lampada d'argento fatta appendere da Nicola II Romanoff dinanzi alla Cripta della Manna? Le rivoluzioni non raggiungono il Paradiso e non è detto che San Nicola non debba rivolgersi ai suoi fedeli, in Ucraina, nel Caucaso, nella Russia Bianca e anche oltre gli Urali (poichè il suo segreto culto non si è mai spento nell'immenso spazio sovietico), e dichiarare loro su varie lunghezze d'onda parole di conforto e di speranza. Si faccia dunque Radio San Nicola, una potente stazione trasmittente rivolta ai russi e alla Russia comunista.

A chi mi esponeva questo progetto ho sommessamente obiettato la circostanza che in Russia si ascolta dalla radio solo ciò che vuole il Cominform. Gli apparecchi riceventi sono collettivizzati. «Chiacchiere — è stata la risposta — chiacchiere. Troveranno il modo di ascoltare la «sua» voce. Non vorrà mica sostenere che tra Stalin e San Nicola non sia il secondo a vincerla? Amico mio, San Nicola non lo buggera nessuno».

Giovanni Artieri

La compagnia della Scala a Londra

La Messa di Verdi al Covent Garden

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 settembre.

Il pubblico londinese ha ora udito al Covent Garden la «Messa di requiem» di Verdi che la compagnia della Scala aveva già eseguito 15 giorni fa al festival di Edimburgo. Gli inglesi sono amantissimi di musica sacra, e sono per tradizione profondi conoscitori di musica liturgica come rappresentazione teatrale fin da quando, nel maggio 1743, Handel eseguì proprio al teatro Covent Garden, il suo famosissimo oratorio «Il Messia». La legge sul Giorno del Signore che obbliga i teatri a restar chiusi la domenica, non vieta tuttavia i concerti, e al Covent Garden vi erano ieri sera tutti i cultori di musica di Londra e gli esperti di canto corale di cui si hanno a Londra frequenti esecuzioni all'Albert Hall. Non stupisce quindi che in questo suo collaudo londinese la Messa verdiana, nell'interpretazione del maestro De Sabata, abbia incontrato qualche critica, come quella che il *Times* rivolge oggi ai cori della Scala dei quali osserva che le voci maschili raggiungevano toni più profondi e più spirituali che non le voci femminili. Ma anche il *Times*, il quale dedica all'esecuzione della Messa una lunga critica, scrive che artisti e orchestra hanno dato «un'esecuzione gloriosa di un capolavoro supremo»; ed elogi personali, oltrechè al maestro De Sabata, sono dedicati ai quattro solisti, la Barbieri «che ha cantato con un senso di umanità», la Tebaldi che ha «trovato sfumature sepolcrali nella sua altissima voce di soprano», il Siepi ed il Prandelli.

Sono lieti intanto tutti gli artisti della Scala in nome della cordialità anglo-italiana che si sia ora chiuso un incidente che aveva gettato un'ombra sulla mostra storica della Scala inauguratasi venerdì nel palazzo dell'Istituto Imperiale di Cultura. Una sezione di questa mostra comprendeva delle interessanti fotografie del bombardamento della Scala dell'agosto del '43 seguite poi da altre fotografie dei lavori di ricostruzione fino alla rinascita del nostro grande teatro d'opera. Ma venerdì scorso, dieci minuti prima che la mostra fosse inaugurata dal nostro ambasciatore e dal nipote del re, conte di Harewood, la signora Wally Toscanini — sposata Castelbarco — entrò nella saletta di questa esposizione e ordinò che fossero tolte le fotografie dei bombardamenti «perchè erano offensive per gli inglesi». La signora Wally Toscanini non aveva alcuna ingerenza nell'organizzazione della mostra; ma un addetto all'Istituto, senza sentire ulteriori pareri, tolse le fotografie; onde la parola «incidente quasi diplomatico» che era subito sorta quando all'inaugurazione s'era vista l'inspiegabile lacuna sulle pareti bianche. Ieri l'ambasciatore Gallarati Scotti intervenne con una opportuna decisione personale e oggi le fotografie erano tornate al loro posto; e nessun inglese vede nulla di offensivo in queste fotografie che documentano soltanto un tragico capitolo della storia della Scala.

c. m. f.

IL CADAVERE RIPESCATO IN TEVERE

Una misteriosa avventura

Si tratterebbe di un agente segreto - Le indagini dell'autorità per accertare le cause della morte

Roma, 18 settembre.

La cronaca offre nuovamente oggi uno spunto per un romanzo giallo. All'alba dell'8 settembre un operaio che abita sulle rive del Tevere, in località Acqua Acetosa, vedeva un cadavere trascinato dalla corrente impigliarsi in alcuni arbusti che sorgono sulle sponde del fiume a filo d'acqua. Lo trasse a riva e informò i carabinieri. Trasportato il corpo all'obitorio, vennero fatte le operazioni di rito per riconoscere il cadavere. I dati somatici erano però danneggiati dalla lunga permanenza nell'acqua; l'uomo, dall'apparente età di 25 anni, indossava un abito blu a righe bianche senza indicazioni del sarto; aveva biancheria usuale; al polso portava un orologio di metallo; in tasca non aveva documenti, ma soltanto duemila lire. Cominciò all'obitorio la triste sfilata delle persone che avevano denunciato la scomparsa di qualche caro o di qualche amico. Dalle dichiarazioni dei funzionari di polizia non risultò che qualcuno avesse potuto fornire un indizio.

Il giorno 15 settembre un laconico comunicato della Questura informava che «lo sconosciuto era stato seppellito nel cimitero di Prima Porta come tale». Un settimanale in rotocalco, però, uscito il giorno seguente al seppellimento, denunciava la scomparsa misteriosa in Roma dell'agente segreto finlandese Karl Bruhu di cui narrava la romanzesca vita di lotta contro il regime sovietico che l'aveva costretto a rifugiarsi in Italia. Un cronista pensò di chiedere in Questura se lo sconosciuto seppellito a Prima Porta non potesse essere per caso il baltico scomparso. Ricevette una risposta precisa e secca: no. Ciò mise in sospetto il cronista, che cominciò una indagine per conto suo: seppe così che dal 1° di settembre nessun sconosciuto era stato inumato «come tale» nè a Prima Porta, nè al cimitero generale del Verano. L'indagine andò oltre e risultò così che il 14 settembre, proprio al Verano, era stato sepolto l'autista Frank Prazenly, da Dolini (Trieste), di 26 anni, ripescato nel Tevere in località Acqua Acetosa il giorno 8 settembre. L'ordine di seppellimento doveva essere stato dato, per legge, dalla Procura della Repubblica. Si è venuti in tal modo a sapere che una o più persone, che vogliono mantenere l'incognito, hanno riconosciuto il ripescato dal Tevere.

Per ragioni di opportunità la notizia era stata taciuta data la strana personalità del Prazely, del quale esistono alcuni «dossiers» personali in Questura, al Ministero degli esteri e all'Interpol. Era noto come agente segreto di una potenza straniera e compiva spesso viaggi all'estero. Durante il suo soggiorno in Italia (risiedeva a Roma) veniva sempre sottoposto a speciale controllo. Di più l'autorità giudiziaria non ha voluto dire, se non che dal cadavere erano stati prelevati i visceri, affidati ai periti per controllare se per caso l'uomo non fosse stato assassinato data la sua particolare attività.

All'Interpol mantengono in merito il più completo silenzio, senza tuttavia smentire le indiscrezioni della Procura.

f. d.

Consacrati sacerdoti dopo il matrimonio

Si tratta di due seminaristi cattolici di rito greco - Il fatto non era più avvenuto da vent'anni - Uno strano motto: "La barba sì, la moglie no"

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, settembre.

Due seminaristi, Giuseppe Loiacono e Giuseppe Schirò, dopo le nozze, sono stati ammessi alla consacrazione sacerdotale. Molti cattolici si meravigliano nell'udire che nei paesi che praticano il rito greco i preti hanno moglie e figli e chiedono, credendo di aver capito male, se non si tratti di clero ortodosso. Ciò causa amare considerazioni nei sacerdoti di questi paesi che si domandano perchè così spesso le persone che praticano una determinata religione la conoscano poi così male, dimostrando per esempio tanta ignoranza per i fratelli di fede dei riti orientali, che appunto in Sicilia (come in Calabria) vivono da secoli con le loro tradizioni in molti comuni.

Lo sposo velato

Questi comuni sono un frammento di quel mondo pittoresco che è l'Oriente cattolico, dove, pur con l'identico significato spirituale, si celebra il culto nei riti: alessandrino per copti ed etiopi, antiocheno (siri, maroniti e malankaresi), armeno, caldeo (caldei e malabaresi) e, soprattutto il rito bizantino-greco, il più diffuso, essendo praticato da bulgari, albanesi, greci, jugoslavi, melkiti, ungheresi, romeni e ruteni.

Le donne, anche quelle di oggi, sono orgogliose d'essere chieste in sposa da un prete e ritengono un alto onore l'esserne moglie. La moglie del prete che da «prift» («sacerdote») è detta «prifteresha», vive un po' in ombra (perfino alle funzioni religiose non si pone mai troppo in evidenza), ma è circondata del più grande rispetto. Ciò anche perchè viene scelta fra le fanciulle di migliore moralità, chè sarebbe un grave sacrilegio, tale da rendere nullo il matrimonio, se essa, dovendo sposare un *prift*, non v'arrivasse illibata come giglio.

La cerimonia delle nozze è fra le più belle del rito greco. Quando poi le nozze sono quelle d'un prete la funzione, già così suggestiva, assume una straordinaria solennità. Essa differisce molto dal rito latino e ciò perchè, *fra l'altro*, anche allo sposo viene posto in capo un velo, simbolo di modestia, come significano l'amore coniugale le candele che entrambi gli sposi sorreggono. Dopo che il sacerdote ha posto sulla testa agli sposi le corone di ulivo e alloro, intrecciandole con nastri bianchi, fa bere ad essi da uno stesso bicchiere colmo di vino, che poi rompe a terra, tre sorsi per ricordare, con ciò, quanto siano fragili e brevi i piaceri della vita e come debba essere nella comunione spirituale la base vera dell'unione su questa terra. Tuttavia questa tradizione antica del matrimonio del clero, ormai divenuta diritto, stava per essere soffocata. Erano vent'anni circa infatti che non si nominavano più sacerdoti che avessero moglie. E' questa la vera ragione dell'emozione e del compiacimento [illegible] dalla consacrazione cui sono stati ammessi i due papàs («preti») ammogliati.

Il seminario greco-albanese è a Palermo in via Valverde. Una volta era unito alla chiesa di San Nicolò dei Greci, parrocchia di questo rito per gli albanesi di Palermo (sono un diecimila). Poi, crollata questa sotto le bombe, è stata sostituita dalla stupenda chiesa della Martorana. I seminaristi di Palermo, avendo alleati quelli degli altri istituti dove si prepara il clero di rito orientale e, in particolare, i giovani del Pontificio Collegio Greco di Sant'Attanasio di Roma e quelli della Badia di Grottaferrata, istituti che funzionano entrambi per i futuri preti di rito greco di Sicilia e Calabria, non capivano perchè certe consuetudini, come il portare la lunga barba, dovevano essere assolutamente rispettate e questa del poter sposare no. «La barba sì, la moglie no» era il motto ironico della loro opposizione.

E poichè intanto gli anni passavano e l'opposizione a ordinare sacerdoti già sposati non cessava, i seminaristi di via Valverde, ogni volta che sapevano d'incontrarsi con vescovi e arcivescovi dell'episcopato di Roma o siciliano che li sondavano, per provare con [illegible] protesta che essi come non tagliavano le barbe così non rinunciavano alle loro fidanzate e future spose, si presentavano sempre con particolare eleganza e tutti, con tacita intesa, si profumavano abbondantemente la barba di gelsomino, una delle più forti e tipiche essenze della Sicilia. Perciò in Sicilia si parlava sorridendo della «guerra del gelsomino» e anche della «rivolta delle giovani barbe».

Le altre chiese

Intanto, in popolani e clero cresceva il malcontento perchè l'opinione pubblica dei paesi albanesi preferisce vedere sposato il suo prete e poi, perchè, con questa situazione, diminuendo le vocazioni, v'era insufficienza di sacerdoti per le cure pastorali. Le cose sarebbero continuate così alla lunga, chissà per quanto, se non fossero intervenuti ben altri più gravi motivi a far vincere il clero. Questo stato d'animo era ben conosciuto da chiese protestanti e «ortodosse». Da tempo si svolge nell'Est dell'Europa e in Asia, nel vicino Oriente, una lotta per la conquista dei cristiani staccatisi dal tronco antico del cattolicesimo, che un gesuita, Camillo Crivelli, nel suo «Dizionario delle sètte protestanti» ritiene d'oltre 150 milioni.

Il malcontento del clero di rito greco di Calabria e Sicilia non solo poteva essere un pericolo per queste isole di cattolici orientali in Italia ma, quel che più importava, era sfruttato nella propaganda delle altre chiese e proprio in un momento in cui il Patriarca di Mosca, con il forte aiuto e il consiglio del governo sovietico svolge un'intensa ed efficace azione verso tutti i cristiani orientali dell'Europa balcanica. Fu anche questo che, nella sua visita a Roma, lamentò, nel novembre del '45, Sua Beatitudine Massimo IV, Patriarca di Antiochia, Alessandria, Gerusalemme e di tutto l'Oriente. Sua Beatitudine fu ricevuto dal Papa e, successivamente, si recò fra feste solenni a Palermo e a Piana degli Albanesi. L'attenta politica verso l'Oriente, potenziata da Pio XI, veniva colpita dalle ripercussioni che in Italia e fuori, fra le popolazioni dei riti orientali, aveva da questo colpo a un diritto antico, quale il matrimonio del clero.

Per secoli — dicevano seminaristi, papàs e opinione pubblica — quando il pericolo balcanico non esisteva, la chiesa cattolica aveva consentito il matrimonio ai preti di rito greco. Adesso che tutto è in gioco, questo divieto che poi non toccava il clero dell'Europa balcanica e del Vicino Oriente, ma solo quello di alcune zone d'Italia, serviva come ottimo, efficace motivo di propaganda anticattolica.

Si parla a Palermo d'un intervento dei gesuiti, favorevoli, almeno per ora, al matrimonio del clero di *rito greco*. I gesuiti, attraverso il Pontificio Istituto Orientale, il Russicum ed altre importanti istituzioni da essi controllate seguono più da vicino, con continui contatti, la situazione in quel delicato settore della politica vaticana. Ne sono, fra l'altro, una prova due recenti libri editi da «La Civiltà Cattolica» sull'importante argomento: «Protestanti e Cristiani Orientali» di C. Crivelli e «Cattolicismo e problemi religiosi nel vicino Oriente» di Guglielmo De Vries, entrambi della Compagnia di Gesù. Il certo è che, con questa vittoria, i preti cattolici di rito greco dei paesi albanesi, fra la gioia dei loro fedeli, continuano ad essere pastori e padri.

c. g.

Il diritto di sciopero nella nuova legge sindacale

L'esposizione del ministro Marazza - Tentativo obbligatorio di conciliazione e arbitrato volontario
Norme limitate per i pubblici dipendenti - Riconoscimento e controllo delle organizzazioni operaie

(Nostro servizio particolare)
Riccione, 18 settembre.

Nella penultima giornata del Congresso nazionale della stampa l'on. Marazza ha parlato della legge sindacale. La sua conferenza ha rivestito particolare interesse in quanto per la prima volta il ministro competente ha pubblicamente sottoposto ad un analitico esame tutta questa materia di enorme importanza sulla quale sinora si erano avuti in questi ultimi anni solo commenti e indiscrezioni di maggiore o minore valore.

Il progetto del Ministero del lavoro, che è stato ultimato solo pochi giorni fa, dovrà passare verso la fine del mese in corso all'esame del Consiglio dei Ministri, essere vagliato da tutti i dicasteri interessati ed essere infine discusso dai due rami del Parlamento. Dato questo lungo cammino procedurale ancora da percorrere, l'on. Marazza sui diversi punti ha preferito oggi prendere una decisa posizione per l'una o per l'altra tesi, pur lasciando intravvedere quelle che sono le linee essenziali del progetto. Vediamole per sommi capi.

Si trattava, innanzi tutto, di vedere quali dovessero essere i sindacati, gli enti da regolare. L'art. 39 della Costituzione si limitava a stabilire che condizione per la registrazione dei sindacati dovrà essere il «loro ordinamento interno democratico». Doveva quindi esserci un controllo; ma controllo sostanziale di merito o di pura legittimità? Il Ministro del Lavoro si è pronunciato per il secondo tipo: lo Stato quindi si limiterà ad accertare che gli statuti dei sindacati contemplino l'uguaglianza dei diritti dei soci, l'elettività delle cariche, ecc.. Ha aggiunto, però, l'oratore: «Ed a controllare che tali requisiti non vengano meno in un secondo tempo».

Non basta evidentemente per essere riconosciuti presentare uno statuto in regola: occorrerà dimostrare di avere un certo numero di soci. Altra alternativa: numero percentuale a quello totale dei lavoratori della categoria o numero fisso? Il progetto ministeriale ha scelto il secondo sistema. Quale organo poi nello Stato controllerà i requisiti richiesti? Risponde l'on. Marazza: «Non la magistratura, oberata già di lavoro, ma il Ministero del Lavoro e i suoi uffici periferici».

A questo punto l'on. Marazza ha affrontato un argomento di vivo e generale interesse: quello del diritto di sciopero. «Vari sindacalisti, ha detto il Ministro, hanno sostenuto che il diritto di sciopero non può in alcun modo essere limitato o disciplinato dalla legislatura sindacale, in quanto esso è stato sancito dalla Costituzione. Si osserva, tuttavia, che è stato sancito un diritto, ma non una libertà di sciopero e che, in quanto diritto, l'esercizio dello sciopero non può non essere giuridicamente disciplinato. La Costituzione demanda al legislatore tale disciplina, che d'altronde non potrebbe mai prevedere, pena l'incostituzionalità, istituti che praticamente sopprimano l'esercizio del diritto di sciopero. Al di fuori di tali limiti lo Stato dovrebbe preoccuparsi di prevedere istituti conciliativi delle controversie, quali il tentativo obbligatorio di conciliazione e l'arbitrato volontario, prima e che si faccia ricorso alla lotta sindacale».

In particolare il Ministro si è espresso in senso contrario allo sciopero dei pubblici dipendenti, «per il loro carattere di organi stessi dello Stato e per il loro essere — come dice la Costituzione — al servizio esclusivo del Paese». A tutela dei loro interessi economici, dovrà però essere istituita una commissione permanente composta da parlamentari, funzionari e rappresentanti degli interessati. Anche per gli addetti a pubblici servizi, i diritti dei cittadini non dovranno essere lesi al di là di un certo limite.

Per le forme irregolari di sciopero in genere (non collaborazione, ad esempio), l'on. Marazza si è limitato a ricordare che il Codice Civile prevede l'obbligo, nella prestazione d'opera, della diligenza, della collaborazione, della buona fede. Egli ha infine trattato della serrata, sulla quale tace, come è noto, la Costituzione: tale silenzio significa, secondo il Ministro, che il legislatore ha respinto definitivamente ogni simmetria fra la regolamentazione dello sciopero e quella della serrata. «Esclusa quindi — ci ha poi ulteriormente chiarito in una intervista dopo la sua conferenza-stampa — la possibilità di un riconoscimento indiscriminato del diritto di serrata (per l'eccezionale potenza di quest'arma), la legge sindacale non dovrebbe condannarla nel caso, e soltanto in quel caso, di una reazione ad un comportamento illegittimo o addirittura violento dei lavoratori».

s. s.

Il Consiglio nazionale della stampa italiana

Riccione, 18 settembre.

Stamane il III Congresso della stampa italiana ha concluso i propri lavori. E' risultato eletto il Consiglio nazionale della stampa italiana per il biennio 1950-52 così costituito: Angelo Berti e Raimondo Manzini (Emilia), Leonardo Azzarita e Oronzo Valentini (Puglie), Vittorio Furlan e Mario Grassi (Venezia Giulia), Gastone De Anna e Umberto Fedi (Toscana), Riccardo Giordano e Ugo Longhi (Piemonte), Leone De Floriani e Ernesto Mombello (Liguria), Felice Pistone, Giuseppe Sala, Cesare Ugolini (Lazio), Alberto Barone, Alfonso Franciosi (Campania), Leone Boccali, Carlo De Martino, Ferruccio Lanfranchi (Lombardia), Pier Luigi Ingrassia, Giuseppe Marino (Sicilia), Danilo Gavagnin, Gastone Hartsarich (Tre Venezie). Pubblicisti: Michele Bonanno, Francesco Della Corte, Natale Graziani.

A presidente della Federazione è stato eletto per acclamazione l'on. V. E. Orlando. I tre vice-presidenti del consiglio nazionale sono risultati: Bruno Astori, Giuseppe Lupis, Raffaele Mauri, e consigliere delegato Leonardo Azzarita.

Al Consiglio direttivo sono stati eletti: Alfonso Franciosi, Ferruccio Lanfranchi, Raimondo Manzini, Felice Platone, G. Sala; a consiglieri aggiunti: Nino Gaeta, Leopoldo Rubinacci, Cesare Ugolini.

Sommergibili e navi inglesi a Taranto per le manovre

Taranto, 18 settembre.

Domani giungeranno in porto, al comando dell'amm. William Powlett, che alza la sua insegna sulla nave appoggio *Forth*, i sommergibili britannici *Sturdy*, *Token* e *Talent* nonchè le fregate *Taupo* e *Hawea*. Nel corso della loro permanenza nel nostro porto, le unità inglesi, insieme con unità della flotta italiana e principalmente con quelle della III divisione, comprendente unità sottili, eseguiranno nel golfo di Taranto numerose esercitazioni.

Condannati in appello i 5 professori del «Virgilio»

Roma, 18 settembre.

Sia pure con una leggera diminuzione della pena e con modifica nell'affermazione delle responsabilità, la Corte di Appello ha confermato quanto aveva deciso nel dicembre scorso il Tribunale sul caso determinato dall'ex-presidente del Liceo Virgilio e da alcuni professori riconosciuti colpevoli di corruzione.

I magistrati della Corte di Appello hanno deciso di confermare la responsabilità dei cinque imputati — l'ex-preside del «Virgilio» Cleto Crosta, i proff. Giuseppe Muscolino, Riccardo Miceli, Salvatore Lantieri e Giuseppe Serveri — in relazione al reato di corruzione, modificando solamente l'imputazione di falso in atto pubblico in quella di falso materiale commesso da pubblico ufficiale. Tutti gli imputati hanno riacquistato la libertà, alcuni per avere già scontata la pena, altri per condoni di cui hanno usufruito.

I problemi della pellicceria al Convegno di Saint Vincent

Materie prime e lavorazione - Il caso del Karakul - Il mercato nero - Una perdita di un miliardo e mezzo

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 18 settembre.

Si sono radunati a Saint Vincent i principali esponenti della pellicceria italiana che conta oltre quattromila ditte, artigianato compreso. Essi non avevano un campionario da presentare all'ammirazione e ai capricci delle signore, ma soltanto problemi da trattare e possibilmente da risolvere. La pellicceria italiana, legata quasi esclusivamente all'estero, per la materia prima, ha il vantaggio di una lavorazione più fine e più ricercata. A mercati liberi essa avrebbe molte probabilità di trionfare in pieno.

Ma i mercati non sono liberi. I pessimisti dicono che, in paragone, il labirinto di Creta o quello di Porsenna, erano autostrade. Esagerazioni a parte, il lavoro di pellicceria soffre tuttora dei gravami sul lusso, anche dove lusso non è. Spesso si tratta di pigrizia burocratica. Valga ad esempio il caso del karakul. La pelle di questa bestia era classificata fra il genere ordinario, fino a quando non ne fu tentato l'allevamento in Italia. Allora la Confederazione dell'Agricoltura ne domandò la protezione doganale, e le fu concessa. Ora questo allevamento è, si può dire, completamente scomparso. L'ultimo nucleo a resistere è una piccola isola del Veneto, il cui proprietario è venuto a portare la comunicazione della prossima morte di questo. Eppure il karakul è ancora considerato un genere di lusso. Idem grava ancora sulla pellicceria un regime fiscale pericoloso. Si prenda la tassa sull'entrata. Se essa andasse pagata una volta tanto, anche nell'attuale misura del 5 o 7 per cento, non sarebbe gran che, invece laddove l'astuzia non riesce ad evitarlo, grava per almeno tre passaggi prima di arrivare al consumatore, ossia alla consumatrice. Siccome la stessa spada di Brenno non colpisce le pellicerie vicine della Svizzera e della Francia, una signora di Torino, la quale, mettiamo, voglia comperare una pelliccia il cui costo superi le centomila lire, avrebbe quasi la convenienza di un viaggio in Svizzera o in Francia, se la manodopera specializzata non costasse molto di più.

Vi sono poi questioni interne, come il mercato nero delle pellicce, cioè la loro vendita da parte di dilettanti o di frodatori della dogana. C'è anche da proteggere e da valorizzare l'artigianato. Un complesso di circostanze ha fatto sì che tutti i problemi giungessero all'esasperazione lo scorso anno, durante il quale dicono che la pellicceria italiana abbia perduto da un miliardo a un miliardo e mezzo di lire. Ora sembra che tale situazione sia migliorata. Questo, per lo meno, è risultato dalle varie relazioni svolte dal signor Livio Levi, presidente dell'Associazione Pellicceria Italiana, dal segretario dell'Associazione stessa prof. Minutelli, dal dottor Rossi, dal dottor Fiaccadori, dal comm. Madesani e dal rag. Lanzani. Il gr. uff. Francesco Rivella di Torino, che avrebbe dovuto svolgere il tema dell'alta moda, ha profittato dell'ora tarda per lasciarne i destini alla fertilità della fantasia femminile, ancora graziosamente sorpresa dall'essersi veduta recentemente offrire pellicce per l'estate. Il Consiglio della Valle d'Aosta, che ha fatto gli onori di casa agli ospiti, a un pranzo d'onore, era rappresentato dall'assessore alla Industria e Commercio Pietro Fosson.

a. a.

Tragica gita in auto

Due morti e due in fin di vita

Genova, 18 settembre.

Quest'oggi, nel tardo pomeriggio, la topolino targata Genova 39786 percorreva la via Giorgio Modugno di Pegli, allorchè il conducente essendo rimasto abbagliato dal sole che gli batteva sul viso, perdeva il controllo della guida. L'automobile usciva subito di strada, rotolando per sette metri giù dalla scarpata.

A bordo della topolino si trovavano quattro gitanti, tutti di Pegli: i tre fratelli Giovanni Leonardo e Fortunato Sergi, fu Lorenzo, rispettivamente di 38, 25 e 34 anni, e un loro amico il 35.enne Alberto Mazzocchi. Il Giovanni e il Leonardo Sergi sono morti sul colpo; il terzo fratello Fortunato è ricoverato all'ospedale in fin di vita, mentre l'Alberto Mazzocchi ne avrà per 40 giorni, salvo complicazioni.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5	22,9	Perugia	15,9	24,5
Trento	9,2	23,6	Pescara	12	27
Torino	9,5	23,9	L'Aquila	14,5	28
Milano	10,2	23,8	Roma	16,8	25,9
Venezia	14	25,6	Napoli	15,4	24,2
Trieste	15,6	24,4	Bari	15	27
Genova	16	25	Palermo	18	25,8
Bologna	11,8	31,5	Catania	14	26,4
Pisa	12,4	26	Messina	19,4	25,8
Firenze	12,8	29,5	Sassari	17,4	25,8
Ancona	16,6	24,6	Cagliari	18,4	31

CRONACHE DELLO SPORT

La seconda giornata del campionato

Si profila minaccioso l'attacco alla Juventus

Si aveva ragione di dire, dopo la prima giornata di campionato, che era bene andare un po' adagio con le previsioni. La seconda domenica di gioco si è incaricata subito di creare una grande confusione nella mente di chi credeva di vederci chiaro, sgranando agli occhi del pubblico tutta una serie di risultati inattesi, qualcuno anche sensazionale.

E' successo che quella Juventus, che pareva dovesse tutto travolgere dinnanzi a sè, non ha potuto che pareggiare con quella piccola cenerentola della competizione che è la Triestina, e ciò sul proprio terreno; che pure fra le proprie mura ha perso ad opera del Bologna quel Novara che tante speranze aveva destato fra i suoi sostenitori domenica scorsa; che tutte in una sola volta sono cadute Genoa, Lazio, Como; che tre squadre sole su dieci hanno potuto assicurarsi la vittoria, operando in casa propria, e che come conseguenza una mezza rivoluzione è avvenuta in classifica. Le acque movimentate e le conseguenti emozioni non hanno risparmiato nessuno dei contendenti.

Partendo dal basso per risalire verso l'alto, quella Pro Patria che domenica scorsa aveva incassato sette reti davanti al proprio pubblico, è riuscita a non subirne una in trasferta; quel Genoa la cui prima linea doveva, a base di iniezioni svedesi, dare grandi soddisfazioni alla squadra, è crollata per assoluta improduttività; quella Roma che grandi sacrifici ha fatto per rinvigorire la propria struttura, ha ceduto in quello che nella giornata prima era considerato come il suo terreno, e l'unità non ha ancora racimolato alcun punto dalle lotte di campionato. E la Lazio, una delle migliori compagini della scorsa stagione, ha perso contro il Padova, il suo primo incontro, e il Palermo ha vinto sul continente e l'Atalanta, davanti al Napoli, si è semi-riabilitata — e il Bologna è passato vincitore dove forse proprio nemmeno essa se lo sognava — e l'Internazionale stessa si è trovata ad un dato momento in svantaggio sul proprio terreno — e il Torino ha pareggiato a Firenze — e il Milan ha dovuto sudare sette camicie per battere una Sampdoria apparsa del tutto trasformata dalla domenica precedente. A non parlare della Juventus e del Novara, alle cui disavventure già si è accennato, ce n'è stato per tutti, come si vede.

* *

A giustificare, se non proprio ad originare, tanti risultati e tanti andamenti di gioco imprevisti, non sono mancati gli incidenti ai giocatori. Ne sono rimasti vittime a Torino Mari e K. A. Hansen, della Juventus, il primo per lesione muscolare e il secondo per una distorsione; a Firenze, Picchi, del Torino, per un duro colpo a un ginocchio; a Genova Gren e Foglia, del Milan, il primo per violenza dell'avversario ed il secondo per distorsione ad un ginocchio, nonchè Arrighini, della Sampdoria, contuso in uno scontro con Nordahl; a Milano Fattori e Rossetti, dell'Inter, e a Lucca Fossati, della Pro Patria. Persino un espulso c'è stato, il primo della stagione: il Nyers dell'Inter, per reazione ad un fallo del portiere avversario.

Quando gli incidenti, le sorprese e in genere l'imprevisto prevalgono, le considerazioni tecniche non possono che assumere un valore limitato. Nessuno può permettersi, per esempio, di asserire, dopo il risultato del Torino, che la Fiorentina attraversi un periodo di decadimento. A parte ogni altra cosa, vi sarebbe da osservare che i successi a larga marcatura portano il torpore nella mente di chi li ottiene, torpore che fa sentire la sua influenza quando si va sul campo la volta seguente.

E' successo anche al Brasile in casa sua.

Quello che vi è da dire, piuttosto, è che l'attacco che viene portato alla supremazia della Juventus va prendendo consistenza per la prevista aggressività delle due compagini milanesi — il successo ottenuto dal Milan sulla Sampdoria a Marassi va senz'altro definito come una prova di carattere — e per le impreviste velleità di tutto uno stuolo di altre concorrenti, come il Bologna, per esempio, che ha messo in mostra a Novara possibilità tecniche notevolissime.

Chi ha fatto domenica un passo avanti nella considerazione dei tecnici è stato il Torino. Non che esso richiami l'attenzione per una impostazione di gioco chiara e sana; sono invece le qualità intrinseche di diversi fra i giocatori granata che offrono possibilità di ottenere buoni risultati. La linea mediana, per esempio, è senz'altro consistente; col suo gioco senza fronzoli e tutta positività, Nay ha costituito ieri un argine alle prorompenti avanzate dei fiorentini. E in prima linea qualche astuto manovratore ha tali capacità nei capovolgimenti di azione da poter dare del filo da torcere a chiunque.

Come conseguenza dei risultati inattesi della giornata, che fra l'altro ha attratto più di duecentomila spettatori, tre squadre sole stanno in cima alla classifica a pieno punteggio: Palermo, Milan e Bologna, e due si trovano in fondo per punteggio nullo: Sampdoria e Roma. Tutte le rimanenti si affollano nelle posizioni centrali con la Juventus che conta sul maggior numero di reti all'attivo e il Palermo sul minor numero al passivo. Un miglior servizio all'interesse generale della competizione la giornata non lo poteva rendere.

Vittorio Pozzo



Penzo si fa largo fra la difesa granata a Firenze. Siamo, come si vede, ormai prossimi all'avvento del rugby

Vittoria italiana a Barcellona

Le emozionanti vicende dell'incontro di pallanuoto

Cinque volte gli spagnoli hanno pareggiato - Un cronometrista tifoso - Dopo la burrasca il sereno

Barcellona, 18 settembre.

(G.). La vittoriosa prestazione dei nuotatori azzurri ha avuto stanotte uno sgradevole epilogo causa il cattivo funzionamento del cronometro e del cronometrista; più probabilmente del secondo che del primo. Dopo il nuoto e i tuffi in parte a causa del secondo posto ingiustamente attribuito a Ricart ai danni di Cassi e dell'intera squadra italiana, l'incontro vedeva la Spagna al comando con un solo punto di vantaggio (47 a 46) cosicchè la partita di palla a nuoto doveva decidere le sorti. E' quindi facile immaginare quanto fosse carica di elettricità l'atmosfera in cui si è svolta.

Gli azzurri sono stati i primi a segnare ma gli spagnuoli hanno pareggiato ben cinque volte tra le assordanti acclamazioni del pubblico che ha seguito in piedi buona parte dell'incontro. Un pareggio avrebbe dato la vittoria dell'incontro alla Spagna. A non più di cinque minuti dalla fine, allorchè i nostri rivali hanno pareggiato per la quinta volta, la folla ha cominciato a fare il tifo e gli occhi di molti più che sui giocatori erano fissi sul cronometri. Molti urlavano il tempo scaduto, soprattutto quando i nostri si avvicinavano alla rete difesa da Serra scandivano a viva voce la parola «tempo tempo». Senonchè gli azzurri, con una fulminea discesa conclusasi con un magnifico tiro, tornavano in vantaggio per la sesta volta e la folla ammutoliva.

L'incubo del fischio finale teneva l'animo degli spagnuoli in sospeso ed erano allora gli italiani che consultavano trepidanti il cronometro perchè in quel momento oltre la partita in corso l'Italia vinceva anche l'incontro. Ma il fischio dell'arbitro si faceva attendere oltre misura cosicchè il dirigente della squadra azzurra, dopo aver pazientato molto, cominciò a fare delle rimostranze convinto che il cronometrista volesse menare il can per l'aia col proposito di dare agli spagnuoli la possibilità di ristabilire il pareggio.

Ad un certo momento, dopo nuove proteste del dirigente italiano, il cronometrista dichiarava che mancavano alla fine dell'incontro 45". Cronometro alla mano, Usmiani, il quale stava sulle spine, non toglieva gli occhi dalla lancetta e trascorso un altro minuto e mezzo di gioco effettivo aumentava il tono delle proteste accompagnandole con gesticolazioni che non sono sfuggite al pubblico il quale prese ad urlare contro il nostro dirigente. Lo stadio parve ad un certo momento trasformato in una bolgia infernale mentre nella vasca gli atleti spagnuoli al di sopra di qualsiasi stratagemma corretto e scorretto con ammirevole spirito agonistico cercavano affannosamente la via del pareggio che veniva loro precluso dagli azzurri i quali con non minor ardire difendevano il loro vantaggio. Poi, anzichè la sesta rete spagnuola, giunse la settima azzurra che ribadiva il brillante successo italiano e con esso il trionfo dell'intera squadra. Un cavalleresco applauso è stato poi tributato dal pubblico ai vincitori e vinti.

Dopo l'incontro con la Jugoslavia

L'uomo nuovo è Leccese

Ma il record di Taddia è una delle imprese più belle della stagione atletica

All'infuori e al disopra del suo risultato, l'incontro Italia-Jugoslavia si è chiuso per noi con un bilancio tecnico che ci deve inorgoglire.

Due sono i risultati tecnicamente più apprezzabili dell'incontro conclusosi domenica all'Arena di Milano: quello di Taddia nel lancio del martello e quello di Leccese nei 200 metri. Si tratta di imprese che pesano in campo internazionale; imprese che ci fanno guardare con occhio fiducioso precisamente ad Helsinki. Taddia da un pezzo «aveva nelle braccia» i 57 metri; attendeva soltanto la giornata buona per raggiungerli. Col nuovo record egli adesso si piazza saldamente al quarto posto della graduatoria mondiale dei migliori «martellisti»; lo precedono il primatista mondiale Nemeth, il russo Kanaki e il norvegese Strandli rispettivamente con le misure di metri 59,88, 57,68 e 57,32.

Ma il meraviglioso atleta bondenese, possiede largamente i mezzi e le possibilità per superare ancora il primato realizzato domenica. Due anni ci separano ancora dalle Olimpiadi e in due anni, da un ragazzo serio e puntiglioso e della classe di Taddia, si possono attendere (e pretendere) altre sensazionali imprese. Forse già a Torino, ai prossimi campionati italiani, l'azzurro ci darà ragione.

Se le imprese di Taddia potevano essere in parte previste, quelle di Leccese costituiscono invece la nota più sorprendente e lieta della stagione che sta per concludersi. Il torinese è l'autentico uomo nuovo, la rivelazione, ... la provvidenza per il C. T. Oberweger. Si è trovato l'atleta in grado di tener testa e di battere tutti i migliori velocisti europei non solo sui 100 ma anche sui 200 metri. Finora il torinese della «Gancia» non si era mai dedicato particolarmente alla seconda specialità, per quanto egli, proprio domenica prima della gara, ci dichiarasse di sentirsi portato molto per i 200. Pochi minuti dopo lo confermava realizzando lo splendido tempo di 21" e 3/10, primato stagionale europeo (il miglior tempo ottenuto quest'anno è stato infatti di 21" 5/10), terza prestazione assoluta italiana.

Leccese, solo che insista (e lo può fare perchè ha classe da vendere e una passione senza limiti) ha aperto dinanzi a sè una luminosa strada. Egli non è più giovanissimo (25 anni), ma fino ad Helsinki può «tenere» e può migliorare considerevolmente ancora. Ormai, sui 100, i 10" 6/10 gli sono abituali e, sui 200, il primato italiano che Mariani stabilì nel 1939 è alla sua portata.

Evidentemente il 1950 è l'annata buona per i velocisti italiani chè anche la matricola Sobrero, nell'incontro di Milano, ha dimostrato di non aver proprio usurpata la fiducia riposta in lui. Ci sbaglieremo, ma ai campionati nazionali, in questo settore, ci saran parecchie cose interessanti da vedere.

s. m.

Le condizioni di Hansen

Dopo una partita come quella Juventus-Triestina vista domenica, è necessario fare un bilancio dei contusi. Cominciamo dagli infortunati meno gravi. J. Hansen e Boniperti lamentano contusioni varie. Cose di pochi giorni però, così come si può dire di Manente e di Praest sofferenti e zoppicanti per leggere distorsioni ad una caviglia. Di Mari si avevano ieri sera buone notizie; il temuto strappo pare che non ci sia, di stiramento piuttosto si potrebbe parlare, stiramento muscolare al quadricipite della gamba sinistra.

Più grave è l'infortunio toccato a K. A. Hansen, che subito dopo la partita era stato trasportato all'ospedale delle Molinette per sospetta frattura della gamba sinistra. L'esame radiografico ha fortunatamente escluso qualsiasi infrazione ossea. Il prof. Borsotti, che è anche dirigente della Juventus, ha potuto subito dopo comunicare la diagnosi: «grave contusione della tibia sinistra, con distorsione del ginocchio e dell'articolazione tibio-astragalica».

L'arto è stato ingessato completamente. E' comunque impossibile per ora stabilire una prognosi esatta. Saranno eseguiti altri esami radiografici e clinici fra cinque o sei giorni, quando sarà tolta la benda a gesso. Si può escludere senz'altro però che il prof. Borsotti possa accogliere la richiesta formulata dallo stesso K. A. Hansen per una sfasciatura anticipata.

Il concorso Totip della scorsa settimana ha registrato 68 «undici», a ciascuno dei quali sono toccate lire 64.241, mentre ai 736 «dieci» sono andate lire 5062.

Ai soli «dodici» totalizzati al concorso Totocalcio di domenica sono toccate lire 76.925.250, mentre a ciascuno degli 82 «undici» vanno lire 925.925.

Le atlete azzurre per l'incontro con l'Ungheria

Roma, 18 settembre.

La squadra azzurra femminile che incontrerà la nazionale di Ungheria a Budapest il 24 settembre, a quanto comunica la F.I.D.A.L., sarà così formata:

Metri 100, 200 e staff. 4 x 100: Borà (Milano), Cesarini (Bologna), Musso (Bergamo), Sivi (Trieste). Metri 800 ostacoli: Cavazzini (Parma) e Musso. Alto: Jannoni (Roma), Palmesino (Torino). Lungo: Perucci (Genova) e Jannoni. Peso: Piccinini e Turci (Torino). Disco: Cordiale (Torino) e Gabric (Brescia). Giavellotto: Cannuolo (Milano) e Turci. Riserve: Rossi (Torino) e Torresi (Goriziana).

Le prime 4 giornate del campionato serie C

Milano, 18 settembre.

Ecco il calendario delle prime quattro giornate del campionato di serie C, comunicato questa sera dalla Lega nazionale:

GIRONE A

1ª giornata (24 settembre): Alessandria-Varese; Gallaratese-Sestrese; Magenta-Fossanese; Monza-Luino; Mortara-Rapallo; Omegna-Pavia; Pro Vercelli-Savona; Sanremese-Pro Sesto; Saronno-Casale; Villasanta-Biellese.

2ª giornata (1º ottobre): Biellese-Pro Vercelli; Casale-Monza; Fossanese-Gallaratese; Luino-Magenta; Mortara-Savona; Omegna-Alessandria; Pavia-Sanremese; Pro Sesto-Saronno; Sestrese-Varese; Villasanta-Rapallo.

3ª giornata (8 ottobre): Alessandria-Biellese; Gallaratese-Omegna; Magenta-Sestrese; Monza-Mortara; Rapallo-Pro Sesto; Sanremese-Fossanese; Saronno-Pavia; Savona-Luino; Varese-Casale; Pro Vercelli-Villasanta.

4ª giornata (15 ottobre): Biellese-Gallaratese; Casale-Magenta; Fossanese-Pro Vercelli; Luino-Sanremese; Mortara-Alessandria; Omegna-Saronno; Pavia-Rapallo; Pro Sesto-Monza; Sestrese-Savona; Villasanta-Varese.

GIRONE B

1ª giornata (24 settembre): Crema-Rimini; Forlì-Ponte S. Pietro; Lecco-Libertas; Mantova-Edera; Marzotto-Rovereto; Mestrina-Parma; Piacenza-S. Donà; Ponziana-Bolzano; Pro Gorizia-Marzoli; Vigevano-Cesena.

2ª giornata (1º ottobre): Bolzano-Marzotto; Cesena-Crema; Edera-Forlì; Libertas-Mestrina; Marzoli-Mantova; Parma-Lecco; Ponte S. Pietro-Piacenza; Rovereto-Ponziana; S. Donà-Rimini; Vigevano-Pro Gorizia.

3ª giornata (8 ottobre): Crema-Edera; Forlì-S. Donà; Lecco-Cesena; Mantova-Libertas; Marzotto-Marzoli; Mestrina-Vigevano; Piacenza-Parma; Ponziana-Ponte San Pietro; Pro Gorizia-Bolzano; Rimini-Rovereto.

4ª giornata (15 ottobre): Bolzano-Forlì; Cesena-Pro Gorizia; Edera-Rimini; Libertas-Ponziana; Marzoli-Mestrina; Parma-Marzotto; Ponte S. Pietro-Mantova; Rovereto-Crema; S. Donà-Lecco; Vigevano-Piacenza.

Sfortunati gli italiani nella Sei giorni motociclistica

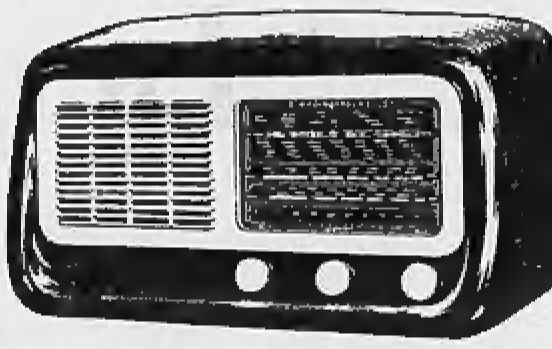
Llandrindod Wells, 18 settembre.

Con un tempo più clemente del previsto si è iniziata questa mattina, con la partecipazione di 213 concorrenti, la 25ª edizione della Sei giorni motociclistica internazionale. Gli italiani, fin dall'inizio delle gare, sono particolarmente sfortunati. Ecco la classifica:

Trofeo internazionale: 1. Inghilterra, p. 0; 2. Austria, p. 33; 3. Italia (Benzoni p. 6, Fornasari p. 14, Ventura p. 49, Strada p. 100, Francisci p. 100) p. 269.

Vaso d'argento: primi a pari merito Inghilterra A e Inghilterra B, p. 0; 3. a pari merito Irlanda e Olanda A p. 1; 5. Olanda B p. 5; 6. Italia (Romano p. 10, Riva p. 36, Merlo p. 54) p. 100; 7. Svezia, p. 110.

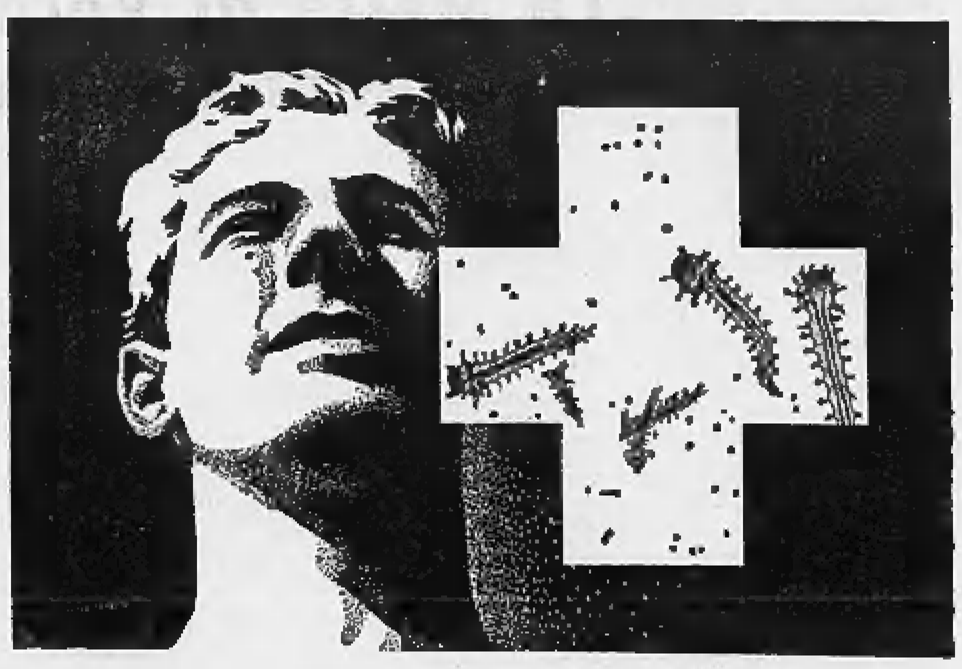
STUDIO SIGLA
Sì
è la radio che mi ha deciso
È la frase che in tutti i dialetti e in tutti i ceti accompagnerà la decisione di acquistare un 114 RADIOMARELLI. Per alta qualità e modico prezzo è sicuramente decisivo per gli esitanti e persuasivo per gli incontentabili.
Il 114 RADIOMARELLI è un supereterodina a 5 valvole - 3 gamme d'onda, dalla ricezione limpida e viva, studiato per il pronto reperimento e l'ascolto stabile anche delle emittenti ad onde corte solitamente irreperibili.
In vendita in tutta Italia presso i Concessionari Radiomarelli
L. 25.853
prezzo vigente compresa T. R.
5 valvole
3 onde



Vendita anche a rate
RADIOMARELLI 114

invece del pane
Krek SAIWA
se non volete ingrassare

Oli che salvano la vita



Al principio del secolo, nei paesi tropicali, l'uomo pagava ogni anno alla malaria il pesante tributo di milioni di vite. Ma anche in Italia, le maremme, gli acquitrini e le paludi mietevano vittime numerose. Accertato che veicolo del male erano le zanzare, furono elaborati oli speciali che, distendendosi come una pellicola sopra le acque infestate, avvelenavano e soffocavano le larve. Quando fu scoperto il DDT, le ricerche Shell portarono ad un più efficace impiego di questo nuovo ritrovato, attraverso l'elaborazione di un larvicida che supera 30/40 volte in efficacia il tipo normale. Fu questa un'arma veramente preziosa per reprimere la malaria su vasta scala ed oggi si può bene affermare che il potere dei nuovi oli antimalarici Shell salva ogni anno innumerevoli vite.
le ricerche SHELL aprono la strada al progresso
SHELL

tutto per il fegato
ACQUE E SALI ACLORURATI DI BOARIO

ULTIME NOTIZIE

Oggi si vota ai Comuni sulla mozione di fiducia

Tutti i deputati, compresi quelli già in viaggio, richiamati dai partiti - Se il Premier vincerà anche per un solo voto non vi saranno per ora nuove elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 settembre.

Il dibattito svoltosi oggi ai Comuni, nelle parole di Oliver Lyttleton, l'oratore conservatore che aveva presentato la mozione dell'opposizione che richiedeva il bando alle esportazioni di macchine utensili e di materie prime d'interesse bellico ai «possibili aggressori», «non è riuscito a disperdere completamente tutti i dubbi e i timori, ma li ha dissipati in larga misura». Il governo britannico non ha accettato il punto di vista dell'opposizione e ha confermato il proprio atteggiamento, annunciando però nuovi severi controlli.

Questi controlli dovranno garantire che non vengano effettuate spedizioni dirette alla Russia e alla Polonia di macchinario che sia urgentemente richiesto dall'industria britannica, da quella del Commonwealth o da quella dei paesi del Patto Atlantico. Prima che le esportazioni vengano riprese sarà compiuta una severa inchiesta. «Ma — ha aggiunto il ministro dei commerci Harold Wilson — è necessario mantenere gli scambi commerciali con l'Europa orientale al più alto grado». Egli ha assicurato il Parlamento che ogni spedizione di macchinario sarà attentamente controllata e ha promesso che verranno sospese le ordinazioni e le consegne di materiale che possa essere riesportato direttamente verso la Corea settentrionale. Egli ha soggiunto, però, che sarebbe impossibile sospendere la vendita di materie prime d'ogni genere all'Europa orientale senza un vero e proprio blocco economico.

E' evidente che neppure i conservatori sarebbero disposti ad assumersi la responsabilità di un passo simile, che potrebbe portare a complicazioni diplomatiche e politiche forse irreparabili. La risposta dell'opposizione alle dichiarazioni governative è stata, infatti, molto debole e l'atteggiamento del governo è stato accettato senza che si addivenisse — almeno fino al momento in cui questo dispaccio viene telefonato — a un voto.

Nell'attuale situazione parlamentare britannica una votazione è una procedura che richiede preparazione, organizzazione e disciplina quasi feroci da parte dei capi dei gruppi parlamentari. Li si è visti al lavoro, proprio durante il fine di settimana, in preparazione al dibattito sulla fiducia che si svolgerà domani. Un deputato conservatore diretto in Australia, che viaggiava a bordo di un piroscafo che da poche ore aveva lasciato Gibilterra, è stato richiamato a Londra: la nave fu fermata ed egli ha noleggiato un aeroplano. Il costo del suo voto — osservava stamane un giornale londinese — si aggirerà sulle 170 sterline. Un altro deputato, un laburista, che si trovava in Corea, è ora in volo sull'Asia, con la speranza di arrivare a Londra in tempo per il voto di domani sera. I malati non troppo gravi hanno l'ordine di alzarsi dal letto per recarsi in Parlamento. Sir Stafford Cripps, dopo una conversazione telefonica con il primo ministro, ha deciso di tornare a Londra per un giorno (contro il parere del medico) per partecipare alla votazione.

I laburisti hanno, sulla carta, una maggioranza di tre voti — se non accadono imprevisti. I conservatori cercheranno, naturalmente, di portare alla Camera ogni uomo disponibile allo scopo di sconfiggere il governo.

A circa ventiquattro ore dal voto da cui dipende gran parte del futuro politico immediato della Gran Bretagna, la situazione è questa: che se il governo vince non vi saranno elezioni generali. Le voci, molto diffuse nei due giorni scorsi anche da ambienti laboristi, sull'intenzione di indire, comunque, elezioni generali al più presto, sono state smentite. Pare che la decisione definitiva sia stata presa personalmente da Attlee: se il governo vince, anche con un solo voto, il governo laborista continua. (Le ultime voci dicono che il governo si prepari a elezioni generali in febbraio). Se il governo viene sconfitto, invece, non viene considerato possibile nè che Churchill venga incaricato di formare un governo di minoranza, nè che si addivenga a una coalizione. Sarebbero perciò indette elezioni generali per la fine d'ottobre.

Sull'esito di queste possibili elezioni non vale la pena di fare profezie per ora. Forse i laburisti avrebbero qualche possibilità di ottenervi una maggioranza più ampia di quella che non abbiano adesso, soprattutto perchè, nonostante si cerchi di forzare sul pubblico l'impressione che le elezioni dovrebbero essere discusse sull'argomento della nazionalizzazione del ferro e dell'acciaio, è ormai certo che la vera polemica si sposterebbe inevitabilmente sul problema del riarmo e delle garanzie di «giustizia sociale» in un altro periodo critico. Su questo argomento — come hanno rivelato statistiche recenti — non solo i laburisti hanno la fiducia del paese, ma Churchill è considerato un poco troppo precipitoso e radicale. **vice**

Rapporto Mac Arthur all'Onu

Molti coreani del nord sono stati addestrati in Cina

Lake Success, 18 settembre.

Il generale Mac Arthur ha reso noto oggi alle Nazioni Unite che nelle file nordiste combattono circa 140.000 veterani coreani addestrati nelle file dell'esercito comunista cinese. Il rapporto afferma inoltre che «una grande varietà di equipaggiamento identificato per sovietico e conquistato ai nordisti in battaglia, reca la data di produzione 1949 e 1950».

Il rapporto è stato presentato al Consiglio di Sicurezza dall'ambasciatore Warren Austin, capo della delegazione americana. Esso ha immediatamente incontrato l'energica opposizione del delegato russo Jacob Malik, il quale si è manifestato decisamente contrario ad una sua discussione prima del dibattito sulle accuse comuniste agli S. U. concernenti Formosa. Il rapporto continua dicendo che «finora non ci è stata alcuna conferma di partecipazione diretta o indiretta al conflitto coreano da parte dei comunisti cinesi, tuttavia questi hanno fornito assistenza militare sostanziale, se non decisiva, alla Corea del Nord rilasciando un vasto contingente di forze abituate al combattimento di origine etnica nord-coreana.

Un delitto a Santo Stefano Belbo

Mezzadro assassinato a colpi di pietra sulla nuca

Uscito verso l'una di notte da un'osteria, è stato trovato all'alba rantolante davanti la stazione - Tre fermi

S. Stefano Belbo, 18 sett.bre.

Sulla strada davanti alla stazione ferroviaria di Santo Stefano Belbo c'è una grossa macchia di sangue: costituisce il capo di una figura umana tracciata con il gesso. I pedoni e gli automezzi che passano di là si scostano con sorpresa e con una punta di ribrezzo. Il disegno è stato fatto nello stesso punto dove ieri mattina, alle 4, un giovane garzone scoprì il corpo del mezzadro Giovanni Fiorio fu Giuseppe di 42 anni. Ha lo scopo di permettere all'autorità giudiziaria e alla polizia scientifica di eseguire tutti i rilievi necessari a chiarire il mistero che circonda il delitto.

Il Fiorio giaceva coricato su un fianco, rattrappito, con le mani sulla faccia. Il capo era ridotto ad una cosa informe: dal cranio sfondato uscivano sangue e materia cerebrale. Vicino a lui una pietra insanguinata, su cui erano appiccicate ciocche di capelli. Furono subito chiamati sul posto i carabinieri. Il maresciallo Terragni e un brigadiere alle 4,15 erano già accanto alla vittima. Respirava ancora: lo portarono all'ospedale dove nonostante le cure premurose del medico di guardia, morì, senza aver ripreso conoscenza.

I carabinieri iniziarono subito le indagini, all'alba. Andarono all'osteria della stazione e appresero che la vittima era rimasta a bere la notte prima fin verso l'una. Si fecero dire il nome di tutti gli avventori che erano entrati nel locale dalle prime ore della sera fino alla chiusura. Alle dieci avevano già interrogato tutti i clienti dell'osteria e avevano tenuto in caserma, in stato di fermo, tre persone che non avevano potuto nè saputo fornire alibi precisi.

Giungeva intanto il capitano Adami comandante la compagnia di Alba. Con il vicepretore di Santo Stefano egli prese la direzione dell'inchiesta. E' stato finora possibile accertare che il delitto è stato compiuto per vendetta o in seguito ad una rissa. Il Fiorio viveva nelle «Case vecchie» del paese con la vecchia madre. Lavorava come mezzadro della famiglia Manzo. Gli piaceva bere e sovente era ubriaco: in questi casi attaccava lite con quanti trovasse disposti a rispondergli. Eccettuati questi casi, egli viveva nell'ombra: nascosto, non possedeva neppure la carta d'identità, e non si allontanava mai da Santo Stefano Belbo. L'altra notte uscì dall'osteria non brillo. Qualcuno lo attendeva, armato di una pietra, presa nel vicino torrente. L'assassino lo colpì a tradimento sulla nuca, quattro volte con ira furiosa. Ai due lati della strada ci sono due file di case: gli inquilini affermano di non aver udito nulla. L'uccisore non si fermò accanto alla sua vittima. Questi aveva in tasca 180 lire, che vennero poi trovate al loro posto, nel logoro portafogli. Oggi il cadavere verrà sottoposto all'esame necroscopio.

Il tragico epilogo d'un tristo amore

Napoli, 18 settembre.

Una grave tragedia passionale si è verificata nel pomeriggio a Monterosso, nei pressi del lago Averno, e precisamente in una fattoria che sorge lungo la strada di Licola, ove una giovane donna è stata uccisa a colpi di fucile, mentre il suo amante versa ora in fin di vita all'ospedale di Loreto.

Per comprendere il movente del grave dramma bisogna risalire a tre anni or sono, allorchè la 27.enne Maria Schiavone, moglie dell'agricoltore Michele Perrotta, si suicidava perchè tradita dal marito. Questi per nulla addolorato della perdita della consorte, si risposava con tale Maria Ciotola, la quale ben presto si avvide che il Perrotta aveva un temperamento fin troppo dongiovannesco. Frequenti furono quindi i litigi e le scenate che caratterizzarono la vita in comune dei due coniugi. I sospetti della Ciotola ebbero però la loro conferma nei giorni scorsi allorchè, recatasi in campagna a portare il pranzo al marito, lo trovò in dolci conversari con sua sorella, a nome Cecilia. Nuove scenate ebbero quindi luogo, finchè il Perrotta non riuscì a persuadere sua moglie che s'era ingannata e a riappacificarsi. Stamane la donna, per nulla convinta delle giustificazioni addotte dal marito, allorchè questi si era allontanato dalla fattoria lo ha seguito da lontano ed ha potuto scorgere che egli si recava ad un appuntamento amoroso con sua sorella Cecilia. In preda alla gelosia e a un irresistibile desiderio di vendetta, la donna si è allora recata dal cognato Vincenzo Fiore e lo ha informato della tresca. Il Fiore, armatosi del suo fucile e accompagnato dalla donna, si è recato sul luogo ove i due stavano amoreggiando e senza far parola ha esploso al loro indirizzo numerosi colpi, dandosi quindi alla fuga. Richiamati dalle detonazioni, accorrevano sul luogo alcuni contadini, i quali, resisi conto dell'accaduto, hanno immediatamente provveduto a trasportare all'ospedale di Loreto i due infelici amanti. Nel nosocomio, nonostante le cure apprestatele, la Cecilia Ciotola è deceduta poco dopo il suo ricovero.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

I propositi del vincitore dei 76 milioni al Totocalcio

Salemi, 18 settembre.

Giovanni Cappello è un giovane semplice, tanto semplice che si è sorpreso quando gli abbiamo chiesto di parlarci della sua colossale avventura domenicale. Sorrideva felice, e non sapeva proprio che cosa risponderci. Ho «fatto» dodici e ho vinto. Lui



Il fortunato vincitore

non sapeva di avere vinto 76 milioni. Siamo stati noi a dirglielo, ed è rimasto come stordito: sentiva già il peso della valanga dei biglietti da mille che si abbatteva lievemente sulla sua casa, la quale casa, situata al n. 9 di via Lo Presti, a Salemi, è formata soltanto da una stanza nuda, disperata, con pochissime suppellettili e appena l'indispensabile: due lettini, un vecchio armadio, una panca, il lavabo con treppiede. Null'altro. E molte immagini sacre. Ad una parete i ritratti dei genitori scomparsi.

Giovanni Cappello vive con la sorella Maria; altre due sorelle e un fratello sono da tempo in America. Viveva, il parecchie volte milionario, facendo il bigliettario dell'autocorriera Salemi-Marsala e guadagnando intorno alle 24 mila lire. Appena appena poteva sbarcare il lunario, e lo sbarcava male. Non si concedeva mai uno svago, perchè i soldi non bastavano. Ora è un'altra cosa. Ha i milioni e il suo primo pensiero è stato di omaggio alla memoria dei genitori. Farà costruire una sepoltura gentilizia con un monumento per riunire i loro resti, che da anni giacciono in una modesta tomba comune. «Voglio onorare — ha detto — mio padre e mia madre, che non mi son potuto godere abbastanza».

Possiamo aggiungere che Giovanni Cappello pensa di impiantare a Salemi un'agenzia di trasporti automobilistici, nella quale occuperà i suoi compagni di lavoro che come lui hanno quasi sofferto la fame. Poi andrà in America per restare alcuni mesi con le due sorelle e il fratello, che non vede da parecchi anni. Non partirà solo, ma insieme a Maria. Vorrebbe andare in aereo, perchè tanto i soldi ci sono. Ma Maria è di parere diverso. Non se la sente di intraprendere un viaggio simile; preferisce il piroscafo, che è più tranquillo.

Un giornalista gli ha domandato se pensa di sposarsi. Ha risposto che ci ha pensato soltanto ora, ora che ci sono i milioni.

Tenta una truffa con una schedina truccata

Roma, 18 settembre.

Ieri sera, verso mezzanotte, una telefonata giungeva da Palombaro Sabina, alla direzione del Totocalcio, e una voce affannata di uomo chiedeva quanti «12» fossero registrati. Gli venne risposto che ne esisteva uno solo, a Salemi. L'interlocutore allora affermava di essere in possesso di una regolare schedina, contenente un altro «12». Veniva invitato perciò a presentarsi stamane in via Crescenzio, mentre sarebbero stati operati gli opportuni controlli. Quando il 18enne Gioacchino Forte si presentava verso mezzogiorno alla direzione del Totocalcio, gli è stato detto che dai controlli non risultava la vincita. Egli presentava allora una schedina che appariva del tutto regolare. Controllato però il numero di matricola della giocata, risultava trattarsi del numero di una giocata fatta la domenica precedente. Il giovanotto stava tentando una truffa; dopo aver riempito una schedina regolare ed averci incollato su la striscetta di otto giorni prima.

Visto che insisteva nella sua tesi, veniva con una secca frase invitato ad andarsene pena una denuncia per truffa. Il giovane sabino capiva allora il «latino» e si allontanava in fretta.

Coppia di fidanzati casalesi vincitrice al Totocalcio

Casale, 18 settembre.

L'«undici» del Totocalcio azzeccato a Casale è della serie 38 TO n. 49168 sestupla, giocata presso il caffè Rossignoli-Portinaro dalla casalese Rosanna Follati di anni 19, un'avvenente studentessa in ragioneria, fidanzata al suo concittadino ventenne Pietro Ghisoni, agente di vendita di una casa di dolciumi, egli pure firmatario della schedina vincitrice giocata dai due venerdì sera. I fidanzati, lieti del quasi milioncino che la fortuna ha fatto piovere nelle loro tasche, pensano di servirsene a trovare un negozio — di dolciumi, s'intende — per lavorare in proprio e realizzare la loro più grande aspirazione: celebrare le nozze e crearsi una famiglia.

Un «11» con 50 lire trovate

Desio, 18 settembre.

A Desio il garzone dell'Albergo Centrale, il 15enne Enzo Mutti, di Dante, da Casalnuovo di Ascoli, rinveniva l'altro giorno cinquanta lire per terra e le giocava al Totocalcio totalizzando un «undici». La fortuna questa volta è stata benigna, in quanto la famiglia del ragazzotto vive nella più squallida miseria. Inoltre il Mutti è stato ripagato di un colpo accadutogli tempo fa. Egli rinveniva un plico per terra nel quale c'erano centomila lire in contanti e lo restituiva certo di avere una lauta mancia; invece si ebbe dal commerciante che lo aveva smarrito un piuttosto scarso ringraziamento a voce.

Tre ragazzi aggrediti da rapinatori mascherati

Uno torturato a sangue perchè sveli dov'è il gruzzolo di casa

Trento, 18 settembre.

Una feroce aggressione per rapina è avvenuta oggi a Valdagno, un piccolo villaggio dell'Alto Adige a 1200 metri di altezza. Un ragazzo 14enne, Tommaso Niederstetter, si trovava nella cucina della sua abitazione assieme a due sorelline, quando sentiva picchiare all'uscio. Aperta la porta, due sconosciuti, uno dei quali mascherato, entravano nel locale spianando la pistola contro i tre ragazzi e intimando loro di non muoversi se volevano aver salva la vita. Quindi mettevano a soqquadro tutti i mobili, senza però rinvenire il denaro che evidentemente cercavano.

Esasperati per i loro infruttuosi tentativi, i malviventi ordinavano al ragazzo di rivelare dove il padre avesse nascosto i quattrini, e poichè egli rispondeva con un rifiuto, lo bastonavano selvaggiamente sotto gli occhi delle sorelline piangenti, percuotendolo poi con pugni e calci fino a farlo sanguinare. Non contenti di ciò, estraevano un accendisigari e gli facevano scorrere più volte la fiamma sul palmo della mano destra. Nonostante l'atroce dolore causato dalle ustioni, il piccolo stringeva disperatamente i denti, trattenendo le lacrime, ma rifiutandosi di rivelare dove fosse il denaro. I banditi incominciarono allora a bruciacchiargli anche la mano sinistra, sinchè il poveretto, non potendo più resistere alla terribile tortura, indicò il nascondiglio.

I due banditi riuscivano così ad impossessarsi di trecentomila lire in biglietti di banca che costituivano tutti i sudati risparmi dei contadini e, dopo avere stordito il ragazzo con altri pugni e calci, si dileguavano rapidamente. Dopo qualche minuto il ragazzo, facendosi forza, usciva all'aperto e correva a precipizio attraverso i campi e i viottoli verso l'abitato di Radagno, dove denunciava la feroce aggressione subita ai carabinieri, che iniziavano prontamente, assieme ad alcuni contadini, una battuta nei boschi della zona, senza però trovare traccia dei rapinatori.

La vecchia smemorata è una signora casalese

Casale, 18 settembre.

La smemorata che il maresciallo Bianco comandante la Stazione Carabinieri di Lavis (Alto Adige) trovò seduta in margine alla strada per il Brennero, di cui i quotidiani della sera hanno dato notizia, e che solo seppe balbettare il nome Biginelli, aggiungendovi Piazza Castello - Casale, è veramente una casalese, così iscritta ai registri di questa anagrafe: Biginelli Caterina Carolina fu Luigi e fu Angelino Rosa, nata il 18 gennaio 1877. E' sposata al casalese Francesco Famello e con lui conviveva in una casa di loro proprietà in via Congresso Agrario 1. I coniugi Famello, una quindicina di giorni fa, si recarono a Bolzano, dove è domiciliata l'unica loro figlia Teresa maritata Ricci. Andata ieri in escursione col suo consorte, la Biginelli Famello a un certo momento prese un sentiero diverso da quello del marito. Colpita da improvvisa amnesia, la donna, che ha 73 anni, a un certo punto si è seduta e ha saputo dare al sottufficiale della benemerita soltanto le sopraindicate sommarie indicazioni, le quali tuttavia hanno servito ad identificarla poco dopo ed a farla riaccompagnare ai suoi familiari che, ansiosi, ne avevano già iniziato affannosa ricerca.

La straziante fine d'un cavallo assalito da sciami di api

Ancona, 18 settembre.

Un cavallo di proprietà del contadino Bernardo Zallocco, abitante in territorio di Sant'Elpidio a Mare, ha trovato una morte forse senza precedenti. Il quadrupede era stato legato dal padrone vicino ad un alveare, e agitando la coda infastidiva le api che giungendo a stormi compatti si avventavano sul cavallo a ondate successive, implacabilmente coprendolo di punture. La povera bestia non riuscendo a strappare la corda che la teneva legata, nitriva in modo straziante, finchè accorreva il padrone che tentava di soccorrerlo, medicando le ferite. Ma era troppo tardi: poco dopo il disgraziato quadrupede moriva fra atroci spasimi.

Accoltellata la moglie spacca il cranio alla suocera

Milano, 18 settembre.

Stamane, poco prima delle ore 10, in un appartamento dello stabile numero 6 di viale Gian Galeazzo a Porta Ticinese, il tranviere bigliettario Francesco Bucci, di 33 anni, ha aggredito la moglie e le ha vibrato una coltellata all'addome, poi ha colpito la suocera, Luigia Lena, di 55 anni, spaccandole il cranio con un colpo di martello. Mentre questa è stata ricoverata al Policlinico in condizioni disperate per la frattura della base cranica, la moglie del Bucci, Maria Lena, è stata dichiarata guaribile in venti giorni salvo complicazioni. Gli inquilini del vasto casamento hanno visto fuggire l'accoltellatore.

L'appartamento presentava uno spettacolo ben triste: in un angolo, terrorizzata e piangente, una bambina raggomitolata su se stessa e ancora tremante per lo spavento provato; su due sedie, una in stato di semi-incoscienza, l'altra svenuta, le due donne ferite e sanguinanti. Si è poi saputo che la piccina era la figlia della donna ferita a coltellate e del Bucci, suo marito. Con i due, sposati da due anni appena, viveva la suocera, e sembra che questa circostanza fosse all'origine del dissidio sorto fin dai primi giorni della loro unione perchè i litigi tra la suocera — costretta a gravare completamente sull'economia familiare della figlia — e il genero erano frequenti e negli ultimi tempi assai violenti, tanto da indurre la Maria Lena a chiedere la separazione legale.

Ma i motivi reali del fulmineo dramma potranno essere chiariti soltanto dopo l'interrogatorio del Bucci, che si è costituito stamane alla Questura centrale. Pare, comunque, accertato che il tranviere abbia cercato nei giorni scorsi di indurre con ogni mezzo la moglie a non abbandonarlo. Stamane, dopo un ennesimo colloquio, durante il quale il Bucci supplicò inutilmente la moglie di desistere dal suo proposito di separazione, i due vennero alle mani: le urla della donna provocarono l'intervento di sua madre, mentre il tranviere, perso il lume della ragione, s'era avventato sulla moglie colpendola a un fianco con un coltello estratto da un cassetto del tavolo. Inorridita per la scena la suocera s'era allora precipitata alla finestra gridando e chiedendo soccorso, cosa che aveva imbestialito anche più il Bucci, il quale le si precipitava addosso strappandola dalla finestra e, dopo averla gettata a terra, la aveva colpita alla testa con una tremenda martellata. La bambina, rimasta sola e inorridita nella casa dei suoi genitori, è stata affidata alle cure di una famiglia di amici.

Arrestato il capo d'una banda di "bari"

52 milioni truffati a due industriali milanesi - Imponente l'elenco delle vittime

Milano, 18 settembre.

Sorpreso ancora a letto, stamane, è stato tratto in arresto il capo di una ricercatissima banda di avventurieri internazionali. Agli agenti di polizia ha detto soltanto: «Cercate proprio me? Sono semplicemente sbalordito. Certo ci deve essere un errore. Ma in ogni modo andiamo pure». E si è lasciato condurre tranquillamente al commissariato. Si tratta del 58enne Mario De Stevala, che aveva recentemente preso alloggio in via Cassiodoro 4, dove si riteneva finalmente al sicuro dopo le tumultuose vicende di cui è stato protagonista. Il De Stevala è stato interrogato brevemente e poi trasferito alla Questura centrale, chiuso in una camera di sicurezza. Sulle sue gesta e su quelle dei suoi accoliti erano da tempo lanciate le polizie di mezza Europa. Noto a mezzo mondo negli ambienti da lui frequentati come «Mario l'argentino», il De Stevala deve saldare un cospicuo conto con la polizia italiana e con l'Interpol, insieme all'inafferrabile gruppo di avventurieri da lui capitanato. Con costoro agivano parecchie donne, che si facevano chiamare con curiosi «nomi di battaglia»: Ester Ria Rige, Ines Villafane, Margherita Leon y Laguria, ecc., e intorno ad esse ronzavano appunto una ventina di eleganti sfaccendati all'apparenza, ma che invece si davano da fare anche troppo. Tutti sono in possesso di passaporto argentino ed hanno varcato l'Atlantico da parecchi mesi diretti in Europa, facendo la loro comparsa nei maggiori centri mondani, dalla Francia all'Italia, alla Svizzera, all'Inghilterra, ecc., frequentando con una strana fortuna le sale da gioco dei vari casinò.

Questa attività però è stata notata e segnalata a vari organi di polizia, ma il gruppo degli avventurieri si eclissò in tempo. In possesso di parecchie velocissime automobili, fiutato il vento infido da un centro balzavano in un altro distante migliaia di chilometri, facendo perdere ogni volta le tracce. Un'inchiesta rigorosissima è in corso dovunque ed anche a Milano da varie settimane e l'arresto del De Stevala segna il primo successo delle indagini. Per avere una idea della enormità dei facili guadagni della banda basterà che dall'elenco delle denunce, che è imponente, si stralcino i nomi dell'industriale Paolo Chiesa, abitante a Milano in piazza S. Erasmo 1, che ha precisato che la banda dei bari argentini gli ha portato via ben 12 milioni, e quello del noto ottico Gianni Viganò, che avrebbe patito «danni» che superano i 40 milioni.

Un legnaiuolo ucciso sconfinando in Jugoslavia

Udine, 18 settembre.

Un grave fatto di sangue è accaduto questa mattina, poco prima delle 11 sul confine con la Jugoslavia e precisamente all'altezza del paese di Uccea. Un giovanotto di 25 anni — Silvio Buttolo — unitamente al padre Simeone di 50 anni, aveva sconfinato per andare a fare legna, ed era stato ucciso da una raffica di mitra sparatagli contro da un graniciaro.

Sul doloroso episodio si hanno questi particolari. Padre e figlio questa mattina, come eran soliti fare, avevano infilato il sentiero che conduce verso la località Uritschi, in verso Zosso-Plas dove avevano sconfinato per circa cinquecento metri, sostando quindi a fare legna da ardere. Erano quasi le undici, quando scutivano la prima intimazione: qualcuno aveva gridato a non molta distanza da loro: «Stoj!» (Alt). A questo primo avvertimento il padre aveva fatto in modo di allontanarsi e porsi dietro un albero, lasciando il figlio a una diecina di metri di distanza. Quindi una seconda intimazione, stavolta in italiano: «Mani in alto»; poi una terza: «Fermatevi, fermatevi».

Il Simeone invece aveva continuato a fuggire seguito — almeno egli credeva — dal figlio. E' stato allora che udì scariche di mitra. Raggiunto il comando di finanza l'Uccea riceveva più tardi la comunicazione che il figlio era rimasto ucciso.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi

Firmina Torello

Ne danno il triste annunzio il fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 11 in corso Farini 4 (Opificio Militare) indi la cara salma alle ore 14,30 sarà trasportata a Bianzè. Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Ufficiali, Sottufficiali, Impiegati e Maestranze dell'Opificio Militare Vestiario Equipaggiamento di Torino annunziano con profondo dolore la morte della Signa FIRMINA TORELLO che ha prestato la sua preziosa opera per 38 anni ininterrotti a vantaggio dello Stabilimento.
Torino, 18 settembre 1950.

Dopo una vita dedita alla famiglia, cristianamente è mancata a Moncalieri il 18 settembre l'anima buona di

Maria Cochis n. Ossola
di anni 61

A funerali avvenuti addoloratissimi ne danno il triste annunzio la mamma, il marito Giovanni, la figlia Rina con il marito Robbiano Achille e la piccola Luciana, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La messa di Trigesima avrà luogo a Moncalieri il giorno 17 ottobre nella chiesa di S. Maria alle ore 8. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Col conforto della Fede, è mancata

Ernesta Aubert n. Caligaris

La piangono con disperato dolore i figli: Emilia, Clelia, Eugenio che unitamente ai parenti ne danno la dolorosa partecipazione. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 16.30 partendo da via Vassalli Eandi 3. Per desiderio della adorata Scomparsa si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite e si ringraziano tutte le persone che con la presenza e con le preghiere vorranno ricordare la cara Estinta.

Dopo breve malattia sopportata con Cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Emma Cortassa ved. Cabri
d'anni 80

Ne danno il triste annunzio i figli: Giulia col marito Ermido Marzocchi (maestro di scherma), Gabriele, Gilda col marito Carlo Villarboito, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 156 ang. piazza Adriano. Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.
Torino, 18 settembre 1950.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Domenico Bertea
di anni 73

Partecipano con angoscia la moglie Collino Carlotta, i figli Carmelina col marito Giuseppe Rossetto, Bianca col marito Ettore Rossetto, Dr. Giulio, il nipote Sergio colla moglie Elda Aldi ed il piccolo Giugi, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Luserna S. Giovanni il giorno 20 settembre alle ore 10. Non fiori. Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.
Torino, corso G. Ferraris 36.

La Deputazione Provinciale di Torino, la Commissione Amministratrice, i Colleghi ed il personale dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia associandosi al dolore della famiglia, partecipano la scomparsa del

Dott. Biagio Calabrese

amato e apprezzato medico dell'Istituto.

Le famiglie Coppo e Carrione, profondamente commosse delle dimostrazioni di cordoglio avute per la perdita del loro caro

Giovanni

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutte le buone persone che di presenza e con scritti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.
Cascina Darola di Trino-Costanzana, 16 settembre 1950.

Ieri ha chiuso la sua lunga e laboriosa esistenza

Carlotta Acchiardi n. Rieffenberg

Affranti ne danno il doloroso annunzio i figli Ermanno e Giovanni, Mario e famiglia, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 19 c. m. alle ore 16,30 partendo dalla abitazione dell'estinta, via XX Settembre 58. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Gamba prende viva parte al dolore degli amici Acchiardi.

Ieri improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Foa Morello

Addoloratissimi lo annunziano: il marito Giuseppe, i figli Emanuele e Mariuccia ved. Luria con la figlia Maria Vera, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Casale 18 settembre 1950.
I funerali avranno luogo martedì 19 c. m. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione Vicolo San Bernardino da Siena 6. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Serenamente spirava in Sanfront il 16 c. m. il

Cav. Gabriele Strumia

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio la moglie Rita Gastone, i figli Lilla col marito Dott. Alessandro Roccavilla e bimbi; Dott. Arch. Franco, i cognati e i parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Sanfront, 18 settembre 1950.

Il giorno 16 settembre

Camilla Resta

è mancata ai suoi cari. Angosciati ne danno l'annunzio la sorella Adele Resta Jacquier, i nipoti e i cugini. Una prece. Convitto vedove e Nubili.
Torino, 19 settembre 1950.

La famiglia del Compianto CAPITANO PILOTA

Camillo Barioglio

commossa per le manifestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria del loro Caro indimenticabile Scomparso, ringrazia tutti i presenti alla Cerimonia e tutti coloro che benchè lontani furono vicini con il pensiero ed il ricordo. Rivolge un particolare ringraziamento alle Autorità, al Comando del Presidio Aeronautico, ai Fratelli delle Scuole Cristiane, agli Inquilini della casa di via Morghen 16, al Parroco e alla Popolazione di Fabiano Monferrato, ed al Cap. Ing. Ado Bonuti autore della monografia in memoria del Caro CAMILLO, per le parole con cui seppe rendere affettuosamente vivo in tutti il ricordo di Chi per tanti anni fu suo compagno fraterno nella buona e nella cattiva sorte.

Nell'undicesimo anniversario della dipartita del compianto

Giovanni Castagno

i Suoi cari Lo ricordano con immutato dolore e con gli amici pregheranno in suffragio della Sua anima nella Chiesa di N. Signora di Lourdes — corso Francia 29 — mercoledì 20 corr. alle ore 8.30.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vittoria Lentini n. Caviglia

il marito, i figli e parenti tutti la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero. La Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 21 corr. alle ore 9 nella Chiesa S. Giovanni Evangelista di corso Vittorio.

La vedova Maggiora Belzani e famiglia ringraziano quanti presero parte al loro grande dolore per la perdita dell'amato

Candido

La messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Sassi (Superga) il giorno 10 ottobre alle ore 8.

19-9-1946 19-9-1950

Margherita Bernacchi Tomatis

Con immutato dolore la sua Fiora l'invoca e la piange. Si uniscono a lei il Papà Marcello e le figlie. Una preghiera e un ricordo.

PERCHE' IO...



...preferisco la BRILLANTINA TRICOFILINA? Perchè non è una comune brillantina! Contiene i principi attivi della ben nota LOZIONE TRICOFILINA e perciò esercita una azione curativa e rigeneratrice sui capelli rendendoli soffici, morbidi e lucenti!

Brillantina Tricofilina
LIQUIDA E SOLIDA

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

Olio BERIO
puro d'Oliva Extra
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO



ATTENZIONE ALLE OMONIMIE
FRATELLI BERIO
IMPERIA ONEGLIA
Filiale FRATELLI BERIO
Corso Dante 40 - Tel. 693-610, 40-655 - TORINO

PELLIZZARI
VENTILATORI
TORINO - Via Cavour, 5 - Telef. 533-541

Pin's Varnish
LUCIDANTE MODERNO PER PAVIMENTI

VILLA FIORITA
BRUGHERIO (Telefono 7603 - MONZA)
CASA DI CURA
per malati nervosi
DIRETTORE: Prof. Virginio Porta
VICEDIRETTORE: Dott. Edoardo Balduzzi
PRIMARI: Dott. Ugo Marzoli, Dott. Dario De Martis
Mezzi di comunicazione:
DA MILANO: Tram da via Benedetto Marcello (30 minuti)
DA MONZA: Tram da Monza Sobborghi (5 minuti)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 1%. Inserz. urgenti o in testa fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa.

2 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgetevi alla Edile, Madama Cristina 94, telefono 682-061 (vendita anche rateale). 15747
AFFETTATRICI nuovi modelli con lama Ostreghan originale. Vendita rateale. «Sirio», via Carmagnola 16, tel. 23.284
AFFETTATRICI, bilance automatiche «Vittoria» agevolazioni pagamento. [illegible] Piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 40-277
ATTREZZI marcheuovo per edilizia strada. Lave. RIF, Orbassano 56
CAMI Torino via Garibaldi 16, tel. 47-081 confeziona qualsiasi abitino infantile. Ricamati, smock bellissimo assortimento negozi ingrosso. Assume rappresentanti zona veneta. 15109
CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. SACEI, via Giolitti 16, telefoni 47-432, 43-893. 3624
CERCASI fresatrice universale per modellisti legno buone condizioni. Specificare potenza dimensioni prezzo. Società OMO, Ivrea. 84378
COMPRESSORI aria motocompressori martelli pneumatici marca motomeccanica, acquisterei; dettagliate indicando prezzi. Scriv. cassetta 8014, SPI, Torino.
POMPE [illegible] caldaie, impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo, 35, telef. 50-176.
[illegible] polverizzatori per saponi, detersivi, latte, sangue, alimentari ecc. altissimo rendimento minimo consumo fornisco prontamente. Scrivere cassetta 234 C, SPI, Milano. 13339
FABBRICA calzature liquida anche al dettaglio campionari e modelli. Scarpe bambino da lire 300; uomo da lire 1950; [illegible] da lire 900; ragazzo da lire 500. Negozio di fabbrica: via [illegible] 10.
GRUPPO motore dinamo carica batteria, HP 15 Volta 110 Amper 55, ottimo stato, vendesi. Telefonare 41-650.
LAMIERE ondulate nere e zincate diritti diametro 600 spess. 3/10, metraggi da 700 a 6000 litri, via Parma, 1.
LAMPADE radio luce gialla per pianali occasione come nuovi cedonsi. Scrivere cassetta 8004 SPI Torino. 15015
LAMPADARI di ogni tipo. Grandioso assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 2. Telefono 51-278.
MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi convertitori, vendonsi. Luparia, telefono 881.930. 7570
OSSIGENO impianti modernissimi 10 sino 160 mc.-ora primaria marca estera forniamo prontamente. Scrivere cassetta 233 C, SPI, Milano. 15340
TORREFAZIONE Cervasio caffè espresso lire 25, miscela sempre migliore. Piazza Statuto 14. 9854
TRASFORMATORI qualunque portata soluzioni provvisorie. [illegible] Paolizza Aglietta. Telefono 21-866.
TRUCIOLATRICE «Kyrchner» doppio effetto, ottima, modernizzata, vendesi. Ximaglia, Moncenisio 108, telef. 32-580
VECTAM, S. Francesco Paola 31, telefono 51-442. Rappresentanza depositi Candena: fornelli, cucine gas, elettriche. Folletto: aspirapolvere. Accessori domestici. 14134
VECTAM San Francesco Paola 31, telefono 51-442. Rappresentanza depositi: Cucine economiche FEMI. Apparecchi Gas Elettrici Candena. Termoradiatori Gas NIKE 14855
VENDERE! motopompe adatte per incendio e irrigazione campagne. Saluzzo 118.
VENDESI Barriera mq. [illegible] adatto bar. Ristorante R.I.S., Parco Michelotti.
VENDONSI occasione: 1 pastiera, 3 madiere, 2 banchi compresso marmo, 1 affettatrice. S. Agostino 1, ore 15-18.

8 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Troverete assortimento camere complete tinte comuni, mobili isolati, garanzia costruzione. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento. Telefono 90.901
ARTIGIANO fabbro eseguisce lavori ferro battuto ringhiere qualunque stile. Sebastopoli 48
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 8 R., Principe Amedeo 30 C. 11131
FORNELLI elettrici, stufe, cucine, scaldabagni. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 14053
MOBILI artigiani corso Vittorio 16 vasto assortimento matrimoniali, [illegible]. Facilitazioni.
PELLICCERIA modelli mantelle, stole, trasformazioni, ricolorazioni Visoni, Rat-musque. Pugo, Sommeiller 15.
RIPARAZIONI radio garantite. Cambiamo apparecchi usati con ultimi modelli. Centro Radio, 101, Roma, cortile.

8 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO da cedere redditizissime panetterie, bottiglierie, caffè, mercerie. U.C.R.E.C., San Massimo, 33.
ABBIAMO latterie qualunque [illegible] con alloggio, cedonsi. Pizzorno, Po 12
ABBIAMO disponibili esercizi di qualunque genere. Affare: esportazione vini avviatissima, con alloggio, cedo, zona centrale, 2.200.000. Agenzia Sacco, Cavour 7
ABBIGLIAMENTO, confezioni: negozi centrali, avviati cedonsi buone condizioni. Rag. Furbatto, p.za Lagrange.
ALBERGO camere quaranta zona climatica montana cinquanta chilometri Torino adatta case cura istituti vendo. Boccio, San Domenico 5. 15149
ALBERGO rinomato nel Biellese cedesi, prezzo conveniente, affittasi oppure gestione. Scriv. a: Spedo tessera 020080, Biella
ALFIERI 20 L.E.B.A.T. compra vendita, panetterie, rivendite, latterie, commestibili, drogherie, ecc., prezzi occasione.
ALFIERI 20 L.E.B.A.T. occasione cedesi alimentario con alloggio, [illegible] 25.000 garantito richiesta 1.500.000, altro 1.200.000. 14275
ALIMENTARIO frutta verdura alloggio cedesi occasione 1.200.000. Demaestri, via Palazzo Città 8. 15201
ALIMENTARIO con 70 anni attività medesima famiglia, cedo posizione centralissima, avviamento ottimo, alloggio. 2.500.000. [illegible] Sacco, Cavour 7.
ARTIGIANO cerca 250.000, Massimo interesse. Restituzione rapida. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino.
ATTREZZATISSIMA latteria vicinissimo Torino cedesi, ottimo affare. U.C.R.E.C., via San Massimo, 33. 15130
ATTREZZATISSIMO [illegible] negozio maglierie 4 locali cedesi. Tel. 42-671.
AZIENDA commercio tessuti, residente Firenze, grande organizzazione vendite [illegible] dipendenti Stabilimenti ed Enti pubblici cerca finanziatore ove socio correntista 15 milioni per maggiore sviluppo vendite. Casella 37 C Sicap Firenze.
AZIENDA solida cerca socio disposto espletare mansioni amministrative. Telefonare 40-908. 20629
AZIENDA professionale commerciale accetterebbe collaboratore-trice disponga capitali sviluppo nuova branca, eventualmente associerebbe. Telefonare 40-908
BREVETTO: importante applicazione qualsiasi macchina. Comando levetta volta volante. Tutte combinazioni. Luce. Clacson. Frecce con ritorno automatico. Provato [illegible] in commercio. Esamino combinazione Lancia. 50465, Prato.
CAFFE' bar centrale su piazza primaria cedo. Boccio, San Domenico 5.
CAFFE' angolare centro San Paolo forte lavoro cedesi occasione. Rapida, Lagrange 29. 15204
CAVALLERA, Saluzzo 31, rimettiamo latterie gelaterie qualunque [illegible], Torino, Provincia. 15000
CAVALLERA, [illegible] 21. Acquistiamo, rilevitiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11716
CEDESI avviatissimo negozio tessuti centro importante mercato frutticolo provincia Cuneo. Giandrini, salumeria, via Bertola 6, Torino. 25095
CEDESI rilevasi negozi di ogni genere, industrie. Pettiti, Sacchi 2. 15146
CEDESI caffè bar bottiglieria centrale, altri negozi. Pettiti, Sacchi 2.
CEDESI avviato bar pasticceria con attrezzato laboratorio, drogheria, alto Genova zona centrale annesso abitazione. Casella 1481 S, SIP, Genova.
CEDO negozio (tessuti) merceria confezioni. Telef. 680-109 (paraggi piazza Madama). 15148
CEDO due locali vuoti uso negozio. Barriera Milano, Cravenzola, v. Cernaia 27.
CEDO laboratorio pasta alimentare avviatissimo causa scarsità personale famigliare; [illegible] 3.000.000. Oppure accetto società, con persona disposta svolgere ramo amministrativo; metà quota. Agenzia Sacco, Cavour 7.
CENTRALE caffè birreria con esportazione vini alcoolici superalcoolici [illegible] vendo muri piazza Statuto [illegible] 3.500.000. Geometra Borzoi, della Rocca 41. 15126
CERCO 1.000.000 garanzia prima ipoteca, valore 11.000.000. Telefonare 40-908.
COLLABORERE! associando organizzazione commerciale seria azienda. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino.
COMMESTIBILE avviato, cedo in buona posizione, con alloggio, 1.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 15274

COMMERCIANTI per acquisti cessione, vetture negozi rivolgetevi Pizzorno, Po 12
DISPONENDO capitale liquido investirei ottimo investimento, garanzia ipotecaria. Telefonare 40-908.
DISTILLERIA centro raccolta vinacce frutta impianto recente con fabbricato zona Albese cedesi. Scrivere Finazzi, St. Vincent. 15286
DROGHERIA centralissima alloggio, cede causa espatrio. Reddito assicurato. Telefono 553-850. 14579
FARMACIA unica qualunque centro prenderei in affitto o acquisterei. Scrivere SPI, cassetta 44 G. Genova.
GABETTI, Accademia Albertina 5, cede diversi alimentari forti posizioni, prezzi miti. 15144
GABETTI, Accademia Albertina 5, cede latteria 400 litri alloggetto accogliente, frigorifero, 3.500.000. 15144
GENOVA negozio da vino con cantina, cucina casalinga, centralissimo [illegible]. Scrivere SPI cassetta 22 G, Genova.
GERENTE esperto per salumeria gastronomia cittadina provincia cercasi. Demaestri, via Palazzo Città 8.
GRANDIOSO frutteria negozio bottiglieria esportazione, con fortissimo avviamento, bellissima posizione; annesso alloggio, 3.400.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 15274
INDUSTRIA chimica con impianti e attrezzatura, autoclave, mescolatrici, laminatoi, tornitrici, impastatrici ecc. p. forme carrabili, coperti 410 mq. affitto [illegible] cinque anni, vendesi. [illegible]
LATTERIA avviatissima, litri 250, alloggio, cedesi 1.400.000. FRANA, Mercanti, 3. 15142
NEGOZIO rev. centrale via gran passaggio cedo. Boccio, San Domenico 5.
OFFICINA piccola industria media meccanica 450 metri quadri cedesi blocco macchine impianti uffici arredati contratto locazione zona Martinetto. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. 84407
PANETTERIE città forno elettrico, lavorazione 4 quintali cedesi, altra lavorazione 2 q.li, forno elettrico 3.500.000. FRANA, Mercanti 3. 15142
PANETTERIA cittadina provincia, lavorazione 2 quintali negozio, alimentari, cedesi 2.000.000. FRANA, Mercanti, 3.
PANETTERIA centralissima q.li 4,5 grande forno elettrico, magazzino, alloggio; cedo riaffondosi affari. Tel 55-001.
PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi. Billeri Chiomelli. Franc. da Paola 7 b.
PASTAIO alimentari centralissimo marchiavario occorrendo alloggio cedo convenientemente trasferendomi. Ancora, Battisti, 15. 15133
PERMESSO trasferibile pasticceria, bottiglieria, latteria, vendo miglior offerente. Telefonare 40.908.
TORREFAZIONE modernissima, incasso 90,000 giornaliero, cedesi, 4,300.000. FRANA, Mercanti, 3. 15142

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

ABBIAMO rara occasione alloggetti comodi liberi 2 camere, cucina, accessori (occupati) 490-650.000. Corso Dante n. 48, ore 15-18. 15011
ABBIAMO rara occasione grazioso, oppure alloggi 3-4-5 camere via delle Orfane b. 29 angolo c.so Regina. Visite 14.30-17
ABITABILI novembre vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Via Fratelli Carle 27, Crocetta.
ACQUISTASI casa centrale semicentrale civile signorile, 10-30 milioni contanti. descrizione prezzo, riservatezza assoluta. Dott. Balzanelli, Doria, 12
ACQUISTASI alloggio signorile libero 4-10 camere servizi, altro 4-6 camere semicentrali centrali, descrizione prezzo, massima riservatezza. Dr. Balzanelli, Doria 12. 15151
ACQUISTO alloggio [illegible] camere villetta libera, comoda tram. Telefonare 84-802.
ACQUISTO contanti da vera occasione alloggio 2-4 camere. Telefonare ore ufficio 51-030. 15104
ACQUISTO da privato casa 80-150 camere preferenza zona Vanchiglia. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino. 15204
ACQUISTO alloggetto libero 3-4 camere termobagno, preferenza zona Statuto. Mestai, Lagrange 29, telefono 40-850.
ALLOGGETTI quinto piano Porta Nuova liberi sblocco 2-3 camere 240.000, 375.000 Rapida, Lagrange 29.
ALLOGGETTI entrata, camera, cucina, cucinino, cantina, da 450.000 a 510.000 per alloggetto, contanti vendo. Via Orta 2, ore 15-18,30. Geometra Bernat, telefono 40-053. 14547
ALLOGGETTO, 3 camere, [illegible], libero. Vendesi 1.600.000. FRANA, Mercanti 3.
ALLOGGETTO signorilissimo 3 camere servizi, 4° piano libero sblocco 850.000. Corso Re Umberto 95. 15004
ALLOGGI moderni tutti confort liberi sblocco favorevolissima forma pagamento, vendonsi. Corso Giulio Cesare 116. Visite 17-19. 14070
ALLOGGI [illegible] pronti subito 2 camere, cucina; 3 camere, cucina, vendonsi. Via Passo Buole n. 19, tel. 55.001.
ALLOGGI negozi Porta Palazzo, Rivarolo 11, vendonsi 3 camere accessori termo centrale liberi sblocco. Visibili 15-18.
ALLOGGI ultimi rimasti 3-4-5, lotto piano. 13 camere grande 110.000 camera. Nizza 253 60649
ALLOGGIO signorilissimo zona vecchia piazza d'Armi vendesi. Telef. 582-317.
ALLOGGIO nuovo signorile corso Casale villa precollinare 5 vani terrazzo garage, libero subito, vendo. Tel. 63-358.
ALLOGGIO centrale signorilissimo cinque camere servizi vendesi, libero. Telefonare 46-524. 15060
ALLOGGIO nuovo stazione centrale tre camere cucina bagno completo riscaldamento vendo occasionissima. Ancora, v. Battisti, 15. 15135
ALLOGGIO libero, panoramico lussuosissimo 11 camere tre bagni terrazzi, garage vendesi. Telef. 46-524.
ALLOGGIO Ponte Rossini 5 camere cucinino libero vendesi 2.200.000. Demaestri, via Palazzo Città 8. 15201
ALTAMENTE signorile alloggi nuova costruzione via Po, 3-5 camere, rateazioni. Simoncini, Re Umberto 6.
A miti prezzi vendonsi alloggetti 2 camere servizi, liberi subito, piazza Bernini (via Bruno 5). 40738
AMPIO negozio [illegible] via Garibaldi urge cedere 2.000.000. U.C.R.E.C., S. Massimo, 33. 15135
BORGOLAVEZZO (vicinanze) giornate 10, vigna, campi, prato, 3.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 24740
CAMERE ammobiliate, negozio, laboratorio occupati per liquidazione vendonsi Via Pescala 25 ore 14-18, tel. 36-251.
CAPOLINEA Barriera Francia, casetta quattro camere, libera sblocco, giardino 1.950.000. Campra, Santa Teresa 18.
CASA centrale 112 camere negozi, redditizia, vendo 26.000.000. Giletta, Barbaroux 4 69985
CASA centrale acquisterei possibilmente con ascensore, termo centrale, bagni. Telefonare 553-853. 69847
CASA 40 camere, zona Santa Rita, vendo, 5.000.000. Altra casa 30 camere; buon reddito, 8.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 15274
CASCINA 40 giornate collinari, vendo bloccando con raccolti, bestiame, attrezzature; forte reddito vigna, 7.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.
CASCINA 18 giornate stradale [illegible] libera subito vendo oppure cambio con casa Torino. Ferrero, Po 18.
CASCINOTTA adiacente vigna grano 7 giornate rustico vendo privato a privato. Gambaudi, Regino 23 15203
CASCINOTTO 8 giornate vicinanze Castelle Irigno, libero, 4.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 28740
CASE palazzine ville, cascine, piccole grandi vendonsi. Pettiti, Sacchi 2.
CASETTA con terreno collina Torino Moderatamente acquisto. Vallinotto, Manara 10, Torino. 52730
CASETTA San Paolo 10 camere 2 garage 6 camere libere, 4.500.000. Rapida, Lagrange 29. 15204
CENTRALISSIMI negozi liberi subito e sblocco adatti rappresentanze uffici vendonsi. Rivolgersi: via dei Mille, 4-B.
CERCASI eventualmente acquistare appartamento piano terreno adibire so parte ad alloggio con ufficio e piccolo [illegible]. Scrivere precisando vani, [illegible] e cassone o valore immobile. SIP. 1483 R, Genova. 12537
CERCASI terreno mq. 500 tra largo Palermo e largo Brescia. Telefonare Tringhero 40-010. 70117
CORSO Sempione angolo Marmorata liberi sblocco vendonsi negozi, alloggetti eccetera 1-2-3-4-5 camere cucina entrata [illegible] interni. Albertina 27, Fabbri.
CRIMEA villa signorile vendonsi alloggi, liberi, occupati, 5-8-10 vani, accessori, garage. Telefonare 63-353.
DINTORNI lusso piedi montagna lavoratore acquisterebbe conveniente solida casetta campagna due tre camere acqua luce comodità treno pullman, escluso intermediari. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. 35768
DUE casette 3 camere 4 camere servizi giardino periferico vendo conveniente. Ancora, Battisti, 15. 15135
FABBRICATO industriale semicentrale moderno sopraelevabile vendesi sicuro. Stroppiana, Amaretti 3. 52773
INDUSTRIA metalmeccanica cerca acquistare affittare stabilimento coperto minimo 1000-1800 m. Scrivere cassetta 9284, SPI, Torino. 14587
MARE Recco vendo palazzina nuova panoramica. Scrivere Farmacia, via Ruffini, Genova-Quarto.
MORGHINI 13, vendo alloggi entrata cucina camera 350.000 gabinetti interni; altri 4 camere, occupati.
NEGOZI, magazzini liberi sblocco, vendiamo. Via Po, 37, ore 16-18.
OCCASIONE negozi ed alloggi centralissimi liberi sblocco vendo, I.P.I.T., via Arcivescovado, 7. 15174
PORTA NUOVA, S. Secondo 58, signorilissimi, 5 ampie camere cucina e entrate, doppi servizi vendonsi pronti subito. Visibili 16-18, telefono 555-850
PRIVATO vende bellissimo alloggio quattro camere con giardino. Via Cabote, 5.
PRIVATO acquisterebbe stabile: da 50 a 150 camere. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino 15122
S.A.C.A., Bacchi 36, vende appartamenti liberi signorili 2-8 camere, zone diverse, negozi, magazzini centralissimi. Telefonare 46-524 15060
SAN MAURO. Villa settecentesca panoramica libera. 15 camere mobiliate stile 700-800 autentico, acqua potabile, forza, telefono, termo, giardino parco, annessi rustici con 14 giornate terreno, comodo pullman, 7 milioni. Dott. Balzanelli, Doria, 12 15153
SOMMELLER (paraggi), palazzina 6 ambienti giardinetto, libera. Campra, Santa Teresa 18 15068
TERRENI lotti fabbricabili semicentrali periferici vendonsi. Telef. 47-826.
TERRENO fabbricabile m. 5000 frazionabili su corso fra via Villa Regina e corso Gabetti [illegible] prezzo equo. Dottor Balzanelli, v. Doria, 12.
UVAR Palestro 10 vende lunga rateazione [illegible] 1-2-3 camere e servizi, nuova costruzione. Malone angolo Montenegro.
UVAR Palestro 10 offre appartamenti 6-8 camere di costruzione accuratissima senza signorile con possibilità di rateazione.
UVAR Palestro 10 vende zona Aeronautica d'Italia recentemente ultimi alloggetti una-due camere più servizi.
UVAR Palestro 10 vende in via Monteverde 16 con lunga rateazione ultimi alloggi e negozi pronti ottobre. 15211
VENDO alloggi e negozi occupati in via Pollenzo 14. Visibili dalle ore 10 alle 19,30.
VENDO casetta palazzina stradale Gassino, libera. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. 70116
VENDO libero due camere cucina centrali, 1 800.000. Altro solo camere altro rilevando mobiglio. Camagna, Garibaldi 44. 28716
VENDO direttamente alloggio centrale libero sblocco 5 camere accessori. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino.
VIA Madama Cristina 65-67 definizione frazionamento, alloggi 2-3 camere cucina accessori, negozi vendonsi. Visite 17-19.
VILLA precollinare 8 camere servizi [illegible] vendo libera. U.C.R.E.C. San Massimo, 33. 15133
400.000, 600.000, 800.000 vendiamo liberi sblocco alloggetti 2-3-4 camere, via Po, 37, ore 16-18 15176

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

ACQUISTO affitto locale industriale mq 250 circa o terreno adatto. Scrivere specificando cassetta 3164, SPI, Torino.
AFFITTANSI modernissimi locali uso studi. Via Davide Bertolotti 7.
AFFITTASI laboratorio mq. 60. Riscaldato custodia, via Beneveco 7, Torino
CASCINA modernissima affittasi Fossano 72, giornate coltivo 110 pascolo. Rivolgersi amministrazione Ralmeri, Imperia 25534
CERCASI ufficio centrale indipendente. Uno o due vani occupabili non oltre fine [illegible]. Scriv. cassetta 3155, SPI, Torino
INDUSTRIA provincia cerca coabitazione presso ufficio centro città. Indirizzare cassetta 8283, SPI, Torino. 84267
MAGAZZINO sano 100 mq. cercasi. Telefonare 44-717. 14580
PESCHIERA 17 affittasi bellissimo negozio due aperture 28978
ROMA centralissimi uffici decorosamente mobiliati [illegible] affittansi direttamente solo ditte importanti. Fuzzi, stazione San Pietro 3, Roma.
UFFICIO centrale primo piano telefono termo solo affitto adatto sede società od ditta. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTASI alloggio corso Lanza riccamente ammobiliato 10 camere. Telefonare 42-124. 39979
AFFITTO appartamenti 15-20.000 mensili annualità anticipata per alloggetto vuoto 1-2 camere servizi uffizio coniugi soli. Telefonare 56-495 interno 15.
AFFITTO aggiornato buonuscita cerco due o tre camere servizi, qualsiasi zona. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino.
AFFITTO alloggio signorile 5 camere servizi termobagno. Arbor, Sant'Agostino, 12 15134
ATTENZIONE! Cerchiamo alloggio d'affittare rinunciando mediazione. La Consulente, Milano 47-302.
CAMBIO alloggio Savona 6 camere con Torino 3. Squillari, v. Colli 4, tel. 36-284
CERCASI camere cucina anche camera sola 5-10.000 mensili. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. 85740
CERCASI tre camere accessori. Telefonare 73-967. 69152
CERCASI piccolo alloggetto vuoto ammobiliato pagando massimo. Telef. 44-441
CERCHIAMO alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona vuoti, ammobiliati, rinunciamo mediazione Telefonare 50-437
CERCO una camera anche soffitta centro semicentro 6-8mila mensili annualità. Dettagliare. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino
CERCO alloggio in villa oppure villetta 3-4 camere in affitto con giardino zona precollinare Torinese. Telefonare 43-995.
DUE fratelli soli cercano alloggio anche una camera accessori fitto aggiornato. Telefonare 81-864
DISPONIAMO alloggi per affitto con rilievo mobilio. Telefonare 57-406.
MUTILATO guerra coniugato cerca 1-2 camere cucina offrendo anticipo. Brunasso, Case Sala 42. Venaria.
PRENOTATEVI da Cravenzola, Cernaia n. 27, Torino. Troverete alloggi grandi piccoli qualsiasi zona, vuoti, ammobiliati camere con o senza cucina.
SPOSI impiegati cercano alloggetto camera cucina massimo diecimila mensili annualità anticipata. Scrivere cassetta 3176. SPI. Torino. 52765
TRENTAMILA offre per alloggio ammobiliato centrale 3 camere accessori, riscaldamento centrale. Telefonare 55-296

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

CELLE Ligure, più bella posizione. Pensione Piccone. [illegible] forti ribassi. [illegible] trattamento. [illegible] 14718
SANREMO. Villa Damiro. Pensione signore familiare vicino passeggiata. [illegible] Mose 5. 15232

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

ASSICURATEVI i migliori risultati nell'apprendimento della stenografia, dattilografia, lingue, contabilità normale e meccanizzata frequentando la SDCT, la Scuola che crea i campioni. Via Po 2 Telefono 47-573 14417
COLLEGIO maschile «Dalpozzo», Vercelli. Scuole parificate interne. Scuole governative; ricuperi; rette miti.
CORSI accelerati diurni e serali. Geometri, ragionieri, liceo. Organizzazione, attrezzatura adeguata. Consulenza scolastica gratuita. Iscrizioni: Istituto Puglisi, corso Francia 3, telefono 42-670
CORSI avviamento agli impieghi: dattilografia, stenografia, lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo), contabilità. [illegible], via della Rocca 14, tel. [illegible]
ISTITUTO Giudicioni, via della Rocca 14, telef. 55-655. Iscrizioni a tutte le classi di scuola Media. Avviamento commerciale, Istituto Tecnico per geometri e ragionieri, corsi [illegible] diurni. [illegible] serali. 15126
ISTITUTO Tecnico Umberto parif. [illegible] Imperia Oneglia. [illegible]
PREPARAZIONE agli impieghi [illegible]
S. MARGHERITA Ligure [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE [illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

CORSI di taglio e confezione. Inizio Scuola: Ida Bianciotto, via IV Marzo 14 angolo via Milano. 15141

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTANSI camere ammobiliate 1-2 letti, centrali, comodità moderne. Telefonare 85-979. 15707
AFFITTASI camera con pensione a uno, due distintissimi. Salarra, Scalenghe 8 (cortile). 32230
AFFITTO signorile ammobiliata a serio, zona Crimea. Telefonare 84-037.
AFFITTO ammobiliata [illegible] signore, comodità. Telefonare 47-760.
CERCO camera ammobiliata matrimoniale indipendente. Scrivere cassetta 8283, SPI. Torino. 84266
IMPIEGATE cercano camera ammobiliata 2 letti uso cucina, massima serietà. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino.
PENSIONATO ferrovia cerca cameretta mobiliata e vitto, massimo 20.000 mensili. Scrivere casella 2213, SPI, Torino.
STUDENTE ottima famiglia cerca camera semicentro comodità presso famiglia non affittacamere. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. 84265

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILI avvilupparici caramelle cercansi. Stobnia, San Marino 11. 15315
ACCIUSTATORE abilissimo cercasi. Telefonare 32-650. 52293
A pratici, ambosessi, vendita diretta alle famiglie affido propaganda vendita specialità liquori nazionali cognac francese. Provvigione 20 %. Presentarsi ore 10-12. Richelmy, Cesare Battisti 1.
ASSICURAZIONI primaria società cerca minimo 21 anni, attivissimi, abilitatissimi trattazione affari, cultura generale, presenza referenze ottime, avviare carriera produttiva: stipendio provvigione dopo breve tirocinio. Elementi veramente attivi avranno possibilità rapida brillante sistemazione. Scrivere cassetta 4408, SPI, Torino. 85114
A giovane donna indipendente, presenza, istruita, ineccepibili referenze controllabili, veramente capace governo casa, offro stabile sistemazione professionale solo in Torino. Trattamento alla pari. Scrivere [illegible] SPI Torino.
ASSICURAZIONI direzione importante gruppo compagnie estere assume per Torino gerente o agente generale esperto ramo trasporti. Stipendio, interessenza, provvigioni, riservatezza assoluta. Scrivere casella 263 R, SPI, Milano.
ASSICURAZIONI direzione importante gruppo compagnie estere assume per Torino gerente o agente generale esclusivista esperto rami elementari, stipendio, provvigioni, interessenze, riservatezza assoluta. Scriv. casella 263 G, SPI, Milano.
AVENDO regolari potrete emigrare Sud America, Sud Africa. Condizioni, disposizioni: UESMT, casella 79, Foligno
CERCASI subito giovani apprendiste ed abili confezioniste maglieria. Giamo, Medici 102.
CERCASI per Zurigo buona sarta tagliatrice per biancheria uomo, [illegible] tedesco eventualmente francese. Inoltre, saper preparare modelli originali tagliati per camicie uomo, eventualmente lavoro a domicilio. Scrivere d'urgenza a: L. Guggenheim, Postfach Zuerich 40 (Svizzera). 15387
CERCASI pantalonaia la seria, domicilio. Mercurio, corso San Marino 8.
CERCO signorina abile dattilografa lavori ufficio 2-3 ore settimanali, referenze. [illegible] cassetta 3172, SPI, Torino.
GIOVANE ricevitrice fotografie, disegnatrice cerca. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. 28730
INVALIDI di guerra e per fatti di guerra ricerca società metallurgica. Scrivere specificando grado invalidità e capacità casella 8007, SPI, Torino.
MANOVALI [illegible] frequentando scuola saldatura [illegible] elettrica [illegible]. Corsi diurni, serali FORI, Lombardore 4.
Si richiedono per lavoro nel Medio Oriente meccanici motori Diesel 2000 HP indispensabile conoscenza inglese et minimo sei anni specializzazione. Scrivere casella 43-G. SPI, via Parlamento 9, Roma. 15342
Si richiedono per lavoro nel Medio Oriente meccanici motori Diesel 2000 HP. Minimo sei anni specializzazione richiesti et possibilmente conoscenza lingua inglese ma non essenziale. Scrivere casella 43-G, SPI, via Parlamento 9, Roma
DATTILOGRAFA principiante cerca legale. Scriv. cassetta 3145, SPI, Torino.
Si richiedono per lavoro nel Medio Oriente operatori motori Diesel 2000 HP ed operatori generatori elettrici per centrali 1500 KW. Minimo sei anni specializzazione richiesti. Possibilmente conoscenza inglese ma non essenziale. Scrivere casella 43-G, SPI, via Parlamento 9 Roma
Si richiedono per lavoro nel Medio Oriente: armatori strutture ferro, autonomeccanici, conduttori e [illegible] macchinario mobile pesante (gru, scavatrici, spianatrici, ecc.) elettricisti, falegnami installatori apparecchiature telefoniche, idraulici, muratori, meccanici di [illegible] motori elettrodiesel 1500 HP., 1000 KW., meccanici macchine ufficio et registratori cassa, motoristi, saldatori, strumentisti, tecnici per comunicazioni, tecnici telescriventi, tubisti. Tutti altamente qualificati con minimo sei anni specializzazione. Desiderabile conoscenza inglese ma non indispensabile. Scrivere casella 43-G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15344

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

AIUTANTE pettinatrice 18enne buona pratica occuperebbesi anche subito. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino.
AUTISTA [illegible] benzina 3a nafta [illegible] abbonato tutte linee offresi. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.
CHIMICO laureato, giovane, esperto analisi ghisa, acciai, ferroleghe, serie referenze, offresi ovunque. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino. 88725
CINQUANTENNE offresi studi magazzino, fattorino, pulizie, anche pratica. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino.
DICIOTTENNE licenza tecnica offresi disegnatrice disegnatore, anche pratica. Cavallero Ravello 4. 60673
DICIASSETTENNE commerciali occuperebbesi aiuto commesso magazziniere, apprendista lavori montaggio. Scrivere Di Cosmo, Bertholle 6. 52765
DIPLOMATO lunga pratica manutenzione telai motori pesanti, speciali, meccaniche, trasformazioni. Impianti meccanici elettrici offresi. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. 52748
DIPLOMATO 38enne, alte referenze, patente auto, indipendente, offresi mansioni fiducia, segretario. Scrivere cassetta 2233, SPI, Torino. 28768
DISTINTA giovane signora occuperebbesi andamento casa presso coniugi anziani. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino.
ELEMENTO primordine mansioni direttive tecniche, amministrative, offresi seria Casa industriale commerciale, serissime referenze. Scrivere cassetta 6206.
ELETTROTECNICO lunga pratica impianti apparecchiature industriali offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. 52749
ELETTRICISTA coniugato offresi ore libere manutenzione piccola industria, cambio alloggio. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. 52751
ELETTRICISTA specializzato 27enne offresi subito ovunque. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. 28746
EX-maresciallo carabinieri 45enne cerca occupazione, ottime referenze. Telefonare 22-686.
GEOMETRA giovane, volenteroso, [illegible] servizio, offresi. Telefonare 22-862. 52814
GEOMETRA abilitato contatto armato, capomastro, praticissimo cantiere, misurazioni, contabilità lavori, offresi per migliorare condizioni. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino. 28719
GEOMETRA 21enne esente militare disposto tirocinio [illegible] tecnico impresa costruzioni iniziare occupazione seria. Scrivere [illegible] 2280, SPI, Torino.
IDRAULICO impianti sanitari lavorazione piombo all'inglese, disposto recarsi ovunque, occuperebbesi presso importante ditta. Scriv. cassetta 3274, SPI, Torino
INGEGNERE meccanico pratico lavoro anche gomma occuperebbesi seria ditta. Telefonare 43-466, ore 14-18.
LAUREATA farmacia 25enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 52843
MASSAGGIATRICE estetica [illegible] cerca eventuale combinazione giorni alterni oppure occuperebbesi. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.
MAESTRA, insegnante francese offresi istitutrice mezza giornata. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. 85841
OPERAIO Fiat disponendo ore libere occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino.
OTTIME referenze, buona cultura, patente, passaporto, porto armi cerca impiego qualsiasi, purchè redditizio, se meno prova senza [illegible]. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. 85817
PENSIONATO P. S. porto d'armi offresi impiego fiducia sorvegliante notturno. Scrivere Amaro, via Cariolo 1.
PERMANENTE ferroviario 50enne attivo presenza pratico ufficio commercio offresi. Scriv. cassetta 3193, SPI, Torino.
PERSONA fidata cerca lavoro custodia villa, lavori domestici, orto, giardino, ecc. Scrivere cassetta 3.M, SPI, Trento.
PRESENZA pratica ufficio dattilografa, tratto clientela, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino.
QUARANTENNE ex maresciallo, tre lingue offresi mansioni fiducia anche commercio anche cauzionando. Tel. 771-181.
RAGIONIERA lunga pratica referenze ottime occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 8252 SPI Torino.
RAGIONIERA 1o impiego offresi qualsiasi occupazione, miti pretese. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. 52720
SEGRETARIA, abile aiuto contabile, maestra, studi universitari, dattilografa fatturista, attiva, laboriosa offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. 52842
SIGNORINA offresi ore libere rammendo oppure guardarobiera albergo o privato. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino.
SIGNORINA seria presenza impiegherebbesi dattilografa complementista. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.
SIGNORINA, pratica paghe operai, lavori ufficio corrispondenza, dattilografa, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
SIGNORA sola distintissima conosce e parla bene il francese, diploma da maestra elementare di italiano, casalinga, massima moralità, cucito perfetto, accetterebbe posto da vice madre istitutrice governo casa gerente negozio, anche per l'estero. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. 42774
SPOSI piemontesi cercano portineria, massima serietà. Scrivere cassetta 6844, SPI, Torino. 52478
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi presso seria ditta, mezza giornata, oppure orario continuato. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. 52722
STENODATTILOGRAFA 1o impiego offresi aiuto ufficio o commesse. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino.
TRENTADUENNE cameriera pref. presso signora sola offresi. Scrivere cassetta 4275, SPI Torino.
TRENTENNE 2a cat. 3a benzina offresi corti lunghi viaggi. Telef. 43-063.
VENTISEIENNE stenodattilografa studi medi superiori, conoscenza inglese, seria volonterosa offresi. Scrivere cassetta 96 Z, Sipra, Torino.
VENTISETTENNE, ex-impiegato, presenza, cauzione occuperebbesi. Moreno, via Villarfocchiardo 7. 52829
VENTUNENNE, bella presenza, colta, occuperebbesi commessa tessuti, telerie, modestissime pretese. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino. 84803
VENTISETTENNE [illegible] francese, passaporto, occuperebbesi segretaria, istitutrice, dama compagnia. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 52784
VENTOTTENNE alto robusto offresi lavoro fattorino oppure domestico. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.
VENTOTTENNE [illegible] assistente lavori stradali acquedotti. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino. 84112

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

ABILI rappresentanti cerchiamo articolo signorile senza concorrenza, generale consumo. Forti utili. Scrivere casella 255 R SPI Milano. 15170
AFFIDIAMO in esclusiva anticongelante per motori auto a ben organizzati rappresentanti introdotti ramo. Scrivere casella 251 C, SPI, Milano. 15336
CERCANSI piazzisti introdotti farmacie drogherie Torino. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. 84062
CERCASI rappresentanti vendita [illegible] tessuti. Tessmoda, Firenze, via Faenza 58
CERCANSI agenti locali per vendita frutti uomo presso privati; indicarsi serie referenze. Scrivere cassetta 2207 SPI Torino. 28565
ESCLUSIVISTI regionali cerca vendita originalissimi calendari Svizzeri perpetui. Potere, Avigliana. 28745
FABBRICA prodotti chimici per drogheria mesticheria cerca rappresentanti ogni provincia. Scrivere casella 27 G, Sicap, Firenze. 15257
GIA' introdotto drogherie commestibili provincia Torino accetterebbe rappresentanze, mezzo trasporto proprio. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta cerca agenti regionali introdottissimi mercerie per vendita fazzoletti sciarpe seta e cotone. Scrivere casella 51 N SPI Milano.
IMPORTANTE casa francese prodotti bellezza cerca abili rappresentanti piazzisti Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Lazio. Scriv. cassetta 6126, SPI, Torino
NOTA casa produttrice tinture capelli procedendo riorganizzazione commerciale cerca agenti o rappresentanti veramente introdotti parrucchieri grossisti profumieri. Scrivere casella 38 G SPI, via Parlamento 9, Roma. 15002
PRIMARIA azienda fotografica cerca ovunque produttori ambo sessi, colti, distinti. Forte provvigione sicuro e immediato guadagno. Scrivere B-419 Pubblicità Oliva, Biella. 15345
PRIMARIO oleificio cerca agenti vantaggiose condizioni. Pasteris, casella 31, Albenga. 15310
RAPPRESENTANTE importante industria Torino, vastissima clientela affezionata Puglia Lucania, rappresenterebbe solo ditta importante accessori auto. Scrivere casella 23 S SPI Bari. 15063
RAPPRESENTANTE introdottissimo profumerie pettinatrici Torino Piemonte Liguria abbinerebbe grandi ditte, serietà primordine. Scrivere cassetta 114 Z, Sipra, Torino. 14893
RAPPRESENTANTE introdotto articoli farmaceutici drogheria coloniali affini automezzo proprio uffici e depositi telefono accetterebbe importante rappresentanza e concessionaria zona Napoli. Massime referenze bancarie e commerciali. Casella E 17307, SPI, Napoli.
SOCIETA' concessionaria fabbricazione di primaria Casa Svizzera, vernici speciali per legno (sistemi rapidi lucidatura) cerca rappresentante molto introdotto, lunga pratica, munito auto o moto, per Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 109 Z, SPI, Milano. 14071

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

CINQUANTATREENNE vedova piacente laboriosa con casetta [illegible] desiderosa buona compagnia sposerebbe onesto benestante collaborare, massima serietà. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino.
CINQUANTENNE seria robusta desiderosa affetto conoscerebbe scopo matrimonio [illegible]. Scriv. cassetta 8165 SPI Torino.
CINQUANTENNE relazionerebbe signorina, vedova scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino.
DIPLOMATO buona posizione risposerebbesi con signorina o vedova massimo 40enne. Scriv. cassetta 3177, SPI, Torino.
DISTINTA, diplomata, reddito 500.000, proprietaria alloggio, sposerebbe professionista distinto, 45-55enne. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. 52822
DISTINTA oltre 40enne, bellissimo alloggio, capitale risposerebbe signore posizione buona. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. 28844
IMPIEGATA, Bella, arredamento sposerebbe 40-45enne, coltissimo, posizione. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino.
INDUSTRIALE solo distinto ottime condizioni economiche conoscerebbe bella affettuosa 40enne eventuale scopo matrimonio. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. 52874
INGEGNERE edile trentottenne, ottima presenza, buon impiego, appartenente famiglia facoltosa, sposerebbe signorina bella cattolica preferibilmente figlia ingegnere costruttore, impresario, col eventualmente associarsi. Trattasi con famiglia. Scrivere cassetta 4840 SPI Torino
INSEGNANTE ruolo, 32enne, piacente, affettuosa, seria, sposerebbe affettuoso, intelligente, colto, posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. 28788
MERIDIONALE 38enne, 3.000.000, distinto, colto, sposerebbe 22-27enne, ricca, colta, simpatica, seria. Scrivere cassetta 4880 SPI. Torino. 52232
MINISTERIALE maresciallo Corpo speciale trasferibile 43enne molto giovanile simpaticissimo distinto affettuoso 50.000 mensili sposerebbe subito 25-38enne bella buona intelligente affettuosa religiosa. Condizioni veramente adeguate. Requisiti assolutamente richiesti. Dettagliare. Riservatezza assoluta. Tessera postale 877110, fermo posta Roma-Appio.
PIEMONTESE 34enne residente, meccanico figlio unico proprietario campagna, relazionerebbe scopo matrimonio simpatica signorina massimo 27enne, seria, sana, robusta affettuosa, preferibile piemontese. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino. 28995
QUARANTENNE solo capitale liquido, conoscerebbe signorina, vedova, serietà, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 114-T Pubblimun, Biella. 15321
QUARANTENNE, laureato, presenza, forte reddito, sposerebbe signorina, bella presenza, posizione adeguata. Scriv. cassetta 3244, SPI, Torino. 52936
QUARANTATREENNE proprietario piccola officina relazionerebbe scopo matrimonio 35enne seria affettuosa casalinga. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino.
RAGIONIERE 30enne alto bella presenza requisiti fisici morali alloggio impiego sposerebbe giovane piacente colta signorina disposta offrirgli possibilità miglioramento posizione. Serietà. Scrivere cassetta 112 Z, Sipra, Torino.
SERISSIMA, buona, colta, sola, impiegata, alloggio, sposerebbe oltre 40enne, istruito, buonissima posizione. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino.
SIGNORINA moralissima, giovanile, impiegata, presente, conoscerebbe scopo matrimonio impiegato, 50-55enne, veramente serio, sentimenti elevati. Dettagliare. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino.
SIGNORINA 36enne, impiegata, carattere buono conoscerebbe serio, 35-45enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3114. SPI, Torino. 52704
TRENTACINQUENNE impiegata aspetto giovanile sposerebbe massimo 40enne impiegato commerciante presenza sentimenti elevati, serietà. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino. 70131
TRENTOTTENNE vedova buona famiglia bimbo novenne [illegible] impiegata ottime referenze, risposerebbesi con persona seria buona posizione anche con bimbo. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. 52959
VEDOVA 58enne, senza figli, negoziante, proprietaria immobili, casa propria conoscerebbe scopo matrimonio brava persona 55-60enne, posizione adeguata non buon impiego, negoziante od industriale. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino.
VEDOVA distinta 45enne senza figli impiegata contabile casa arredata risposerebbesi con anziano posizione sicura. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE serio [illegible] ottimo impiego relazionerebbe con signorina seria condizione adeguata affettuosa scopo matrimonio. Scrivere cassetta 110 Z, Sipra, Torino. 14893
VENTIDUENNE, alta, piacente, alloggio, sposerebbe 25-35enne, alto, affettuoso, buona posizione. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino. 70124
VENTINOVENNE solo alto robusto bella presenza 600.000 annuo relazionerebbe scopo matrimonio signorina con commercio o benestante o impiego. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. 50006
VENTINOVENNE laureata, alta, discrete condizioni economiche sposerebbe diplomato, laureato, sano, amante casa, lavoro. Scriv. cassetta 2214, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

COMPETENTE mancia consegnando braccialetto metallo bianco smarrito tratto corso Vinzaglio, corso Vittorio. Museo, Vinzaglio 35. 84409

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

[illegible] macchine cucire, apparecchi radio preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da lire 9000 Vendita rateale Lelli, Mazzini 41
ABBISOGNANDOVI [illegible] matrimoniali, [illegible] sede corrispondente Torino, via Cavour 6; Direzione Generale Milano, via Bonomi 1
ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, rottami ferro, generi vari. Telef. 80-030.
ACQUISTATE mobili, salotti alla Cooperativa «Nuova Italia», Giuseppe Verdi 3, telefono 48-683. Risparmierete, pagherete ratealmente, darete in acconto vostri mobili usati. 52745
ACQUISTATE [illegible] camere matrimoniali, pranzo, cucine, tinelli [illegible]. Monte Pietà 13. 8736
ACQUISTO bottiglie, damigiane, anche spagliate, libri, oggetti diversi. Telefonare 692-917. 84284
ANGOLO via Milano, via S. Domenico 2. Mobilificio San Domenico: i migliori mobili! 1161
ARREDATEVI Casa del Mobile [illegible] 75 000 Tinelli 21.000 Grandi armadi 15 000 [illegible]
ATTENZIONE! quando volete acquistare mobilio, visitate: Ente Aida, Cigna 17, grandioso assortimento. Telefono 22-844.
ATTENZIONE! camere 49.000, salotti 22.000, cucine 17-500. Principe Amedeo n. 11 e Lagrange 29 (cortile).
BAGNI, scaldabagni occasioni, metallico, idraulica, Pellico 18, telef. 62-848.
BELLISSIMA macchina cucire nuova bicicletta uomo vendo occasione. Telefonare 41-618. 28092
BRAVE magliaie, con Certificato Ministeriale, diventerete frequentando corsi Premiata Scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4.
BILIARDO, ottime condizioni, occasione, vendesi 75.000. Palermo 48, tel. 22-582.
BRILLANTI gioielli acquisto massimi prezzi «Lo scrigno», portici Barbaroux 2
CAMERE tinelli mobili cucine tavolini liquido convenientemente Fagella, Mazzini 44.
CAPPELLA funeraria cimitero generale, viale centrale, 8 loculi esterni, vendo Buzzi, Galleria Subalpina 30, tel. 50-701
CERCASI carrozzella per invalido. Marangoni, corso Princ. Eugenio 34, Torino.
CERCO attrezzatura di pettinatrice per arredamento negozio. Cravenzola, Cernaia 27, telefono 50-437.
DUBIED Svizzera 12/100 normale, 12/100 artiera, 8/80 artiera pesante. Roberto Cavallo, corso Vittorio 74.
DUBIED Artiere 12 x 100, 8 x 90; altra 12 x 100 normale bellissime ottime occasioni. Casacci, Arsenale 40, tel. 53-208.
DUBIED Stoll Lamand Scudiere normali e speciali, pagamento rateale. Bolando, p.za Vittorio Veneto 19.
GIOVANE signora cede bianco conveniente coprianti abiti estivi impermeabile. Telefonare 32-216, ore 19-20, feriale.
IMPERMEABILI prezzi fabbrica anche rate, Rosco, via Matteo Pescatore 17.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili per ufficio. Bell, via Principi d'Acaja 83. Torino. Telefono 78.611.
MACCHINA per maglieria «Lanofix», lire 19.000, 28.000, 32.000; elettrorimagliatrice, lire 28.000. Modica spesa, buon reddito. Guarnero Oreste, via Monte Pietà 16. Macchine per maglieria.
MACCHINE cucire, disponiamo assortimento d'ogni marca, prezzi convenienti, rateazioni. Castagno, San Francesco d'Assisi 28; piazza Madama Cristina 7.
MACCHINE maglieria, cucire, rimagliatrice, nuove d'occasione migliori marche Facilitazioni. Nervo, Albertina 48.
MAGLIERISTE attenzione, 35 anni di esperienza garantiscono la fornitura delle vostre macchine più moderne. Cavallo, corso Vittorio 74. 14898
MIGLIOR offerente cedesi bellissimo boxer 15 mesi. Telefonare 64-754.
MOBILI, sconti fortissimi sino al 30 ottobre, vendita rateale, camere letto, tinelli, cucine, [illegible], massima garanzia. Martini, Saluzzo 81. 14784
OCCASIONE vendo radio, due fornelli gas seminuovi. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 52287
PELLICCE assortite, lavorazione artigiana, prezzi miti. Gadda, via Capellina 13 (Borgo San Donato). 15106
PELLICCIE diversi tipi, volpi, stole vendo bassissimi prezzi. Lavorazioni riparazioni accuratissime. Guglielminotti. Pietro Gioria, otto. 52317
PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parena, Mad. Cristina 133
PELLICCE! Liquidazione straordinaria rocce persiane, zampe, teste 65.000 Orsetto, Pannello 28.000. Kaiser azzurri, argentati 6000. Sovello, c. G. Alberto 52.
PIANOFORTI mezza coda verticali, Steinweg, Blüthner, Förster, autentici tedeschi Steinbach, pianetti moderni, modelli esclusivi. Occasioni da 50.000. Armonium Hofberg due giochi seminuovo. Cambi, riparazioni, affitti. Pistino, via Po 8.
PRESEPI Rinascimento Piemontese come nuovo privato vende. Presso Latteria, Mompellato 3.
PRIVATO cede a privato salotto soggiorno fine fattura. Telefonare 51-334.
SOFALETTI brevettati, salotti, poltrone letto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94 Telef 23 743
SOFALETTO, poltroncletto, salotti completi, pelle stoffa. Tavolini. Mobili soggiorno. Sedie. Richiedete catalogo. Alessia, Vinzaglio 5. 7161
SPECCHIERE, consolle, lampadari, appliques, cornici, torciere. Fabbrica, Giuberti 32. 28797
TAPPEZZERIE carta estere, nazionali, prezzi fabbrica acquistabile al deposito delle migliori Case. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria. 3357
TAPPEZZERIE in carta, costoni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 185 angolo corso Dante. 6914
TORREFAZIONE Cervasio: caffè espresso lire 25, miscela sempre migliore. P.za Statuto 14. 9854
TRICICLO porta-pacchi occasione acquistiamo. Borello, via Don Bosco 53.
VENDESI camera da letto Chippendale cucina moderna rateale. Telefonare 23-791.
VENDO stufe segatura cucina economica buono stato. Telefonare 43-417.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACQUISTO contanti 1100 E, pregasi dettagliare stato, prezzo a casella 847 C, SPI, Milano. 15230
ACQUISTO se vera occasione, oppure cambio con legname, Balilla anche in cattivo stato. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino.
AGENZIA F.B. Mondial vende due motocarri Gilera Mercurio Guzzi, quintali 10, Guzzi quintali 3,5, motocarrozzino Guzzi e Benelli, B.S.A. carrozzino, Benelli Gorz, C.M. molleggiati, Triumph, Jeep, Norton, Ariel grappa. Giulio Cesare, 115. Telefonare 22-436. 15106
APRILIA blitz perfetta vendo 650.000 accetto permute facilitazioni. Telef. 41-618. A privato vendo Topolino balestrino. Gambaudi, Regino 23. 15203
AUTOAGENZIA, Cozzo 8, auto nuove, seminuove, giardinetta, furgoni, occasioni diverse, cambi, rateazioni.
AUTOAMBULANZA Fiat 1100 L, Gervasi, completa lettighe, perfettissima. Giulio Cesare 186. 15085
AUTOMOBILISTI solo nei nostri magazzini troverete il più grande assortimento in parti di autoveicoli demoliti esteri e nazionali. Assali e mozzi per tutte le applicazioni. Molino, Raffaello 15, telefono 60-508. 13093
AUTO [illegible] tipo vendo ratealmente. Condor, corso Palestro 4, telef. 50-482.
AUTOVEICOLI qualsiasi tipo modello marca: vetture come nuove giardinette, autocarri 666 normali e ribaltabili, 632 N, Dodge medio, 503, 557 F, 614, Dodge medio, trattore motomeccanica, ottime condizioni, facilitazioni pagamento. SICA, Commissionaria Fiat, via Nizza 28.
AUTOVETTURA 1500 E seminuova, Aprilia 1500 revvata, 500 B furgone, [illegible], 1100 seconda serie, 1500 A, vendonsi. Francia 21. 15086
BMW R 51/2 Sport modello 1950 marca di fabbrica trovasi Agenzia Generale Milano, via Donizetti 4. 15221
CARROZZERIA Locento eseguisce lavori con rapidità, garanzia, verniciatura, trasformazioni, guarniture, preventivi richiesta. Casteltelle 13, telefono 290-238.
CHEVROLET, G.M.C., Ford, Jeep, ricambi originali sempre presti. De Leon, corso Vittorio 38. 15284
CISITALIA berlina Gran Prix come nuova. Rivolgersi via Nizza 28.
COMPREREI 1100 o Topolino pagando con bellissima camera pranzo. Riconoscimento eventuale differenza. Telefonare 772-260, ufficio.
COVOLO Servizio Piaggio. Consegna immediata Ape. Prenotazioni Vespa. Facilitazioni 8000 mensili. Accessori, ricambi, riparazioni. Giulio Cesare 155, telefono 21-155. 8777
DISPONENDO grandi locali accetterei concessioni vendita auto, cabine autotreni. Liscio, via Pelagna, Napoli.
GMC vendesi. Ribaltabili Bruneri, circolante, cassone in ferro. Telef. 70-348.
MORBIDELLI [illegible] rateazioni Ardea cinque marcie, 1100, 1400, 500 C, Aprilia cabriolet, 1100 nuovi fuori serie. Via Saluzzo 30. 14413
MOTOCARROZZETTA Ariel 4 cilindri 600 cc. vendo. Portineria, v. E. Alberto 10
MOTOM 48 terza serie, [illegible] via Giacomo Bove 1 angolo corso Orbassano Telefono 41 926
NOLEGGIO auto 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa [illegible] 22, telefono 773.428, 75-582. 15130
OCCASIONISSIMA vendo Balilla sport perfetta 220.000, Motoguzzi 118.000. Telefonare 41-618. 28091
PRIVATO vende 500 B ottime condizioni. Telefonare 41-988. 52730
PRIVATO vende Aprilia 1500 quasi nuova, 2 carb. collettore Nardi, velocità 145 km. Telefonare 40-875.
TESTA «Marino» o «Siata», vera occasione acquisto. Telefonare 83.748.
TOPOLINO furgoncino balestrino seconda serie A perfetto ordine marcia vendo. Visibile Montebello 21 (cortile). Orecchia.
[illegible] campagnola uso agricolo, portata quintali [illegible] può guidare nei campi carro con altrettanta portata, serve per aratura, ecc. Autotrasporti Frola, Savona. Telefono 20-071.
VENDITE [illegible]
VENDO miglior offerente Motom 48 seconda serie, Cravenzola, Cernaia 27.
VENDO Aprilia con radio ottima serie permuta con 1100 facilito pagamento, [illegible] 117, telefono 693 428.
VESPE [illegible]
500 A-B-C giardinetta vetture, 1100 giardinetta Vedil lunga, 1100 B-E seminuove, 500 C furgoncino, 1400 D, vendo anche privati. Galliari 25. 15140



PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tassa 3%. Inserz. urgenti a tariffa fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso anno, una volta e mezzo la tariffa.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI arcani, bennisere, in fumatrici, elevatori, rivolgersi alla Eb le, Madama Cristina 94, telefono 682.061 (vendita anche rateale) 12747

AFFETTATRICI nuovi modelli oro tame Orlogghero originale. Vendita rateali. « Siche », via Carmagnola 14, tel 23.234

AFFETTATRICI, bilance automatiche « Vittoria » agevolazioni pagamento. Organizzazione Koschel, piazza Repubblica 4 (Porta Palazzo), telefono 50.477

ATTREZZI macchinario per edilizia strade, cave. RIP, Orbassano 90.

CAMI Torino via Garibaldi 18, tel. 47-092 confezione qualsiasi abitino infantile, Ricamati, smock bellissimo esclusivamente negozi ingrosso. Assume ricamatrici zona veneta. 15109

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. SACEL, via Giolitti 16, telefono 47-432, 45-988. 3624

CERCASI [illegible] universale per modelli legno buone condizioni. Specificare potenza dimensioni prezzo. Società OMO, Ivrea. 84378

COMPRESSORI aria motocompressori martelli pneumatici marca motomeccanica, acquisterei: dettagliare indicando prezzi. Scriv. casella 8014, SPI, Torino.

COMPRO radiatori caldaie, [illegible] impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo, 85, telef. 50-176.

ESSICCATORI polverizzatori per saponi, detersivi, latte, sangue, alimentari, ecc., altissimo rendimento minimo consumo forniamo prontamente. Scrivere casella 254 C, SPI, Milano. 15039

FABBRICA calzature liquida anche al dettaglio campionari e [illegible]. Scarpe bambino da lire 300; uomo da lire 1950; donna da lire 900; ragazzo da lire 500. Negozio di fabbrica: via Migliotti 20.

GRUPPO motore dinamo carica batterie, HP 15 Volta 110 Amper 55, ottimo stato, [illegible]. Telefonare 41-850.

LAMIERE ondulate nere e zincate. Schi diametro 600 spess. 5/10, serbatoi da 700 a 6000 litri, via Parma, 1.

LAMPADE sodio luce gialla per piazzali occasione come nuovi cedonsi. Scrivere casella 9004 SPI Torino. 15015

LAMPADARI di ogni tipo [illegible] assortimento. Prezzi convenientissimi L'Elettrica, via Andrea Doria 8 Telefono 41-278.

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi convertitori, vendonsi Luparia, telefono 691.930. 7570

OSSIGENO impianti modernissimi 10 sino 150 mc.-ora primaria marca estera forniamo prontamente. Scrivere casella 253 C, SPI, Milano. 15340

TORREFAZIONE Cervatto caffè espresso lire 25, miscela sempre migliori Piazza Statuto 14

TRASFORMATORI consegna pronta ordinazioni provvisorie, lugg. Paolino Aglietta. Telefono 21-860.

TRUCIOLATRICE « Kytchner » doppio effetto, ottima, motorizzata, vendesi. Zimaglia, Mongineveo 108, telef. 32 380.

VECTAM, S. Francesco Paola 31, telefono 51-442. Rappresentanze depositi Candeza: fornelli, cucine gas, elettriche. Folletto: aspirapolvere. [illegible] domestici. 14134

VECTAM San Francesco Paola 31, telefono 51-442. Rappresentanze depositi: Cucine economiche FEMI. Apparecchi Gas Elettrici Candeza. Termoradiatori Gas NIKE 14855

VENDERE! motopompe adatte per incendio e irrigazione campagne. Saluzzo 116.

VENDESI Sanera mq. 100 adibita bar. Bocciodromo S.I.S., [illegible] Michelotti.

VENDONSI occasione: 1 pastiera, 2 stadiere, 2 banchi compreso marmo, 1 affettatrice. S. Agostino 1, ore 15-18.

6 ARTICIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Troverete assortimento camere complete letto, comuni, [illegible] isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento. Telefono 80.901

ARTIGIANO fabbro eseguisce lavori ferro battuto ringhiere qualunque stile. Sebastopoli 48 40508

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 24 R., Principe Amedeo 30 E. 11151

FORNELLI elettrici, stufe, cucine, scaldabagni. Bertola 31, Impianti Elettrici Municipale. 14068

MOBILI artigiani corso Vittorio 18 vendo assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

PELLICCERIA modelli mantelle, stole, trasformazioni, ricolorazioni Visoni, Rat musque, Foca, Sommeiller 33.

RIPARAZIONI radio garantite. Cambiamo apparecchi usati con ultimi modelli. Centro Radio, 101, Roma, cortile.

8 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p p

ABBIAMO da cedere redditizime pasticceria, bottiglieria, caffè, merceria. U.C.R.E.C., San Massimo, 33.

ABBIAMO latteria qualunque libraggio con alloggio, cedonsi. Pozzetto, Po 12

ABBIAMO disponibili esercizi di qualunque genere. Affare: esportazione vini avviatissima, con alloggio, cedo, zona centrale, 2.200.000, Agenzia Sacco, Cavour 7

ABBIGLIAMENTO, confezioni: negozi centrali, avviati [illegible] buone condizioni. Rag. Furbatto, p.za Lagrange.

ALBERGO camere quaranta zona climatica montana cinquanta chilometri Torino adatta casa cura istituti vendo, Bucolo, San Domenico 5. 15148

ALBERGO ristorante nel Biellese cedesi, prezzo conveniente, affittasi oppure gestione. Scriv. a: Spada [illegible], Bra

ALFIERI 20 L.E.B.A.T. compra vendita, panetteria, rivendite, latterie, commestibili, drogherie, ecc., prezzi occasione.

ALFIERI 20 L.E.B.A.T. occasione cedesi alimentario con alloggio, incasso 25.000 garantito richiesta 1.500.000, altro 1.200.000. 14276

ALIMENTARIO frutta verdura alloggio cedesi occasione 1.800.000. Domenici, via Palazzo Città 8. 15201

ALIMENTARIO con 75 anni attività medesima famiglia, cedo posizione centralissima, avviamento ottimo; alloggio, 2.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

ARTICIANO cerca 250.000. Massimo interesse. Restituzione rapida. Scrivere casella 7022, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMA latteria vicinissime Torino cedesi, ottimo affare. U.C.R.E.C., via San Massimo, 33. 15138

ATTREZZATISSIMO laboratorio sopportamaglierie 4 locali cedesi. Tel. 42-471.

AZIENDA commercio tessuti, residente Firenze, grande organizzazione vendita rateali dipendenti Stabilimenti ed Enti pubblici cerca finanziatore ant socio correntista 15 milioni per maggiore sviluppo vendite. Casella 27 C Sicap Firenze.

AZIENDA solida cerca socio disposto espletare mansioni [illegible]. Telefonare 40-908. 28629

AZIENDA professionale commerciale accetterebbe collaboratore-trice disponga capitali sviluppo nuova branca, eventualmente associerebbe. Telefonare 40-908

BREVETTO: importante applicazione qualsiasi macchina. Comando levetta sotto volante. Tutte combinazioni. Luce. Clacson. Freccia con ritorno automatico. Pronto smerciario in commercio. Esaminasi combinazione Lancia. 50452. Prato.

CAFFE' bar centrale su piazza primaria cedo. Bucolo, San Domenico 5.

CAFFE' angolare centro San Paolo [illegible] lavoro cedesi occasione. Rapido, Lagrange 29. 15204

CAVALLERA, Saluzzo 31, rimettiamo latterie gelaterie qualunque libraggio, Torino, Provincia. 15202

CAVALLERA, Saluzzo 31. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710

CEDESI avviatissimo negozio tessuti centro importante [illegible] [illegible] provincia Cuneo. Giandrini, salumeria, via Bertola 8, Torino. 28995

CEDESI rilevasi negozi di ogni genere, industrie. Petiti, Sacchi 2. 15145

CEDESI caffè bar bottiglieria centrale, altri negozi. Petiti, Sacchi 2.

CEDESI avviato bar pasticceria con attrezzato laboratorio, drogheria, alto Genova zona centrale annesse abitazione. Casella 1461 S, SIP, Genova.

CEDO negozio tessuti merceria condizioni. Telef. 480-109 (paraggi piazza Madama). 15148

CEDO due locali vuoti uso negozio. Barriera Milano, Crevacuore, v. Cernaia 27.

CEDO laboratorio pasta alimentare avviatissimo [illegible] permesso familiare; richiesta [illegible]. Oppure eccetto società, con persona disposta avolgere ramo amministrativo; metà quota. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CENTRALE caffè torrefazione esportazione vini alcoolici superalcoolici cede eventualmente vendo muri piazza Statuto Geometra Bersez, della Rocca 21. 15186

CERCO 1.000.00 garanzia prima ipoteca, valore 11.000.000. Telefonare 40-988.

COLLABORERE! assumendo organizzazione commerciale seria azienda. Scrivere casella 4192, SPI, Torino.

COMMESTIBILE avviato, cedo in buona posizione, con alloggio, 1.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 15274

COMMERCIANTI per acquisti cessione, rilievo negozi rivolgetevi Piazzeme, Po 12

DISPONENDO capitale liquido investirei ultimo investimento, garanzia ipotecaria. Telefonare 40-908.

DISTILLERIA centro raccolta vinacce frutta impianto recente con fabbricato zona Albese cedesi. Scrivere Pizzoni, St. Vincent. 15285

DROGHERIA centralissima alloggio, cede causa rimpatrio. Reddito assicurato. Telefono 655-860. 14570

FARMACIA unica qualunque centro provincia in affitto o acquisterei. Scrivere SPI, casella 44 G, Genova.

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede diversi alimentari forti posizioni, prezzi misti. 15144

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede latteria 200 litri alloggetto occupabile, frigorifero, 3.800.000. 15144

GENOVA negozio di vino con cantina, cucina casalinga, centralissimo cedesi. Scrivere SPI casella 22 G. Genova.

GERENTE esperto per salumeria gastronomia cittadina provincia cercasi. Demaestri, via Palazzo Città 8.

GRANDIOSO trentennale negozio bottiglieria esportazione, con fortissimo avviamento, bellissima posizione; annesso alloggio, 3.400.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 15274

INDUSTRIA chimica con impianti ove centrazione, essiccazione; macinazione, laminatoi, mescolatrici, impastatrici ecc. per piano terreno, coperti 800 mq. Affitto locale cinque anni, vendesi. Gamma, d. Boston 22

LATTERIA straccentralissima, litri 250, alloggio, cedesi 4.400.000. FRANA, Mercanti, 3. 14142

NEGOZIO retro centrale via gran passaggio cedo. Bucolo, San Domenico 5.

OFFICINA piccola industria media meccanica 450 metri quadri cedesi blocco macchine impianti uffici arredati contratto locazione zona Martinetto. Scrivere casella 8035, SPI, Torino. 84497

PANETTERIE città forno elettrico, lavorazione 4 quintali cedesi, altra lavorazione 2 q.li, forno elettrico 3.400.000. FRANA, Mercanti 3 14142

PANETTERIA cittadina provincia, lavorazione 2 quintali negozio, attrezzata, [illegible] 2.600.000. FRANA, Mercanti, 3.

PANETTERIA centralissima q.li 4,5 grande forno elettrico, magazzino, alloggio: cedo rilevandomi affari. Tel 53-601.

PANETTERIE, rivendita pane, cedonsi Ellero Chiosetti, Franc. da Paola 7 b.

PASTAIO alimentario centralissimo macchinario occorrente alloggio cede contemporaneamente trasferendomi. Ancora, Battisti, 15. 15133

PERMESSO trasferibile panetteria, bottiglieria, latteria, vendo miglior offerente Telefonare 48-908. 48837

TORREFAZIONE modernissima, incasso 30.000 giornaliero, cedesi, 6.000.000, FRANA, Mercanti, 3. 14142

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO vera occasione alloggetti centrali 2 camere, cucina, accessori (occupati) 400-680.000. Corso Dante n. 44, ore 15-18. 15011

ABBIAMO rara occasione grazioso sopra alloggi 3-4-5 camere via della Ortane n. 21 angolo c.so Regina Vicolo 14.30-17

ABITABILI novembre vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Via Fratelli Carle 27, Crocetta.

ACQUISTASI casa centrale semicentrale civile signorile, 10-30 milioni contanti, descrizione prezzo, riservatezza assoluta. Dott. Balsanelli, Doria, 12

ACQUISTASI alloggio signorile libero 4-10 camere servizi, altro 4-5 camere servizi, centrali semicentrali, descrizione prezzo, massima riservatezza. Dr. Balsanelli, Doria 12. 15161

ACQUISTO alloggio centrale 4-5 camere o villetta libera, comoda tram. Telefonare 84-602. 60745

ACQUISTO contanti se vera occasione alloggio 2-4 camere. Telefonare ore ufficio 41-050. 15104

ACQUISTO da privato casa 90-150 camere preferenza zona Vanchiglia. Scrivere casella 9011, SPI, Torino. 15206

ACQUISTO alloggetto libero 3-4 camere termobagno, preferenza zona Statuto. Masini, Lagrange 29, telefono [illegible].

ALLOGGETTI quinto piano Porta Nuova liberi sblocco 2-3 camere [illegible] 375.000 Rapida. Lagrange 29.

ALLOGGETTI entrata, camera, cucina, cantina, da 450.000 a 810.000 per abitazione, sostiamo vendo. Via Orfe 4, ore 15 [illegible] domestica Rivoli, telefono [illegible]. 14947

ALLOGGETTO, 3 camere, cucina, libero. Vendesi 1.600.000. FRANA, Mercanti 3.

ALLOGGETTO signorilissimo 3 camere servizi, 4° piano libero sblocco 950.000. Corso Re Umberto 85. 15204

ALLOGGI moderni tutti comforts liberi sblocco tre-quattro-cinque camere, pagamento, vendonsi. Corso Giulio Cesare 118. Visite 17-19 14670

ALLOGGI nuovissimi pronti subito 2 camere, cucina; 3 camere, cucina, vendonsi. Via Passo Buole n. 10, tel. 64.601.

ALLOGGI negozi Porta Palazzo, Rivoli 11, vendonsi 3 camere accessori terrazzo centrale liberi sblocco. Visibili 15-18.

ALLOGGI ultimi rimasti 2-4-5, intero piano 12 camere grande 110.000 camera. Nizza 253 60649

ALLOGGIO signorilissimo zona vecchia piazza d'Armi vendesi. Telef. 480-117.

ALLOGGIO nuovo signorile corso Casale ville precollinare 3 vani terrazzo garage, libero subito, vendo. Tel. 63-853.

ALLOGGIO centrale signorilissimo cinque camere [illegible] vendesi, libero. Telefonare 46-524. 15090

ALLOGGIO nuova stazione centrale tre camere cucina bagno completo riscaldamento vendo occasionissima. Ancora, v. Battisti, 15. 15136

ALLOGGIO libero, panoramico lussuosissimo 11 camere tre bagni terrazzi, garage vendesi. Telef. 46-524.

ALLOGGIO Ponte Rossini 5 camere cucina libero vendesi 2.200.000. Demaestri, via Palazzo Città 8. 15201

ALTAMENTE signorile alloggi nuova costruzione via Po, 3-5 camere, riscaldati. Simoncini, Re Umberto 6.

A ottimi prezzi vendonsi alloggetti 2 camere servizi, liberi subito, piazza Bernini (via Bruino 2). 49752

AMPIO negozio vendo via Garibaldi urge cedere 2.000.000. U.C.R.E.C., S. Massimo, 33. 15133

BORGOLASCO (vicinanze) giornate 10, vigna, campi, prato, 3.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 28748

CAMERE soleggiate, negozio, laboratorio occupati per liquidazione vendonsi Via Frejus 25 ore 16-18, tel. 36-231.

CAPOLINEA Barriera Francia, [illegible] quattro camere, libera sblocco, [illegible] 1.950.000. Campra, Santa Teresa 18.

CASA centrale 112 camere negozi, redditizia, vendo [illegible]. Giletta, Barbaroux 4 48883

CASA centrale acquisterei possibilmente con ascensore, termo centrale, bagni. Telefonare 553-358. 42967

CASA 48 camere, zona Santa Rita, vendo, 3.500.000. Altra casa 60 camere; buon reddito, 8.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 15274

CASCINA 40 giornate collinari, vendo bloccando con raccolti, bestiame, attrezzatura; forte reddito vigna, 7.000.000 [illegible] Sacco, Cavour 7.

CASCINA 45 giornate strade Chivasso libera subito vendo [illegible] con casa Torino. Ferrero, Po 28.

CASCINOTTA artigiano vigna grano 2 giornate rustico vende privato a privato. Gambaudi, Bogino 23. 15152

CASCINOTTO 9 giornate vicinanze Casale irriguo, libero, 3.900.000. Gilletta, Barbaroux 4. 28749

CASE palazzine ville, cascine, poderi grandi vendesi, Petiti, Sacchi 2.

CASETTA con terreno collina Torino Monferrato acquisto. Vallinotto, Manzoni 19, Torino. 52730

CASETTA San Paolo 15 camere 2 garage 8 camere libere, 4.800.000. Rapida, Lagrange 29. 15084

CENTRALISSIMI negozi liberi subito e sblocco adatti rappresentanze uffici vendonsi. Rivolgersi: via dei Mille, 4-B.

CERCASI eventualmente acquistasi appartamento piano terreno adibire ad ufficio ed alloggio con ufficio e piccolo magazzino. Scrivere precisando vani, posizione e canone o valore immobile. SIP, 1485 R, Genova. 13557

CERCASI terreno mq. 800 tra largo Palermo e largo Brescia. Telefonare Trinchero 40-018. 70117

CORSO Sempione angolo Mercurio liberi sblocco vendonsi negozi, alloggetti accurati 1-2-3-4-5 camere cucina entrata gabinetti interni. Albertina 27, Fabbri.

CRIMEA villa signorile vendonsi alloggi liberi, occupati, 3-5-10 vani, accessori, garage. Telefonare 53-855.

DINTORNI (tre piedi montagna lavoratore acquisterebbe conveniente solida casetta campagna due tre camere acqua luce comoda tram [illegible], escluse intermediari Scrivere casella 8178, SPI Torino. 52766

DUE [illegible] 3 camere 4 camere servizi giardino periferico vendo convenienti. Ancora, Battisti, 15. 15135

FABBRICATO industriale semicentrale moderno soprelevabile vendesi libero. Stroppiana, Assarotti 3. 52773

INDUSTRIA metalmeccanica cerca acquistare affittare stabilimento meno onerosissimo 1000-1500 m. Scrivere casella 8284, SPI, Torino. 14565

MARE Recco vendo palazzina [illegible] panoramica. Scrivere Farmacia, via Radipuglia, Genova-Quarto.

MORONINI 11, vendo alloggi entrata cucina camera 850.000 gabinetti interni; altri 6 camere, occupati.

NEGOZI, magazzini liberi sblocco vendiamo. Via Po, 27, ore 10-12.

OCCASIONE negozi ed alloggi centralissimi liberi sblocco vende, I.P.I.T., via Arcivescovado, 7. 15174

PORTA NUOVA, S. Secondo 88, signorilissimi, 4 ampie camere cucina 2 terrazze, doppi servizi vendonsi prezzi modici. Visibili 16-18, telefono 544-960

PRIVATO vende bellissimo alloggio quattro camere con giardino. Via Caboto, 8.

PRIVATO acquisterebbe stabile: da 80 a 100 camere. Scrivere casella 8007 SPI Torino 15120

S.A.C.I., Sacchi 36, vende appartamenti liberi signorili 2-8 camere, zone diverse, negozi, magazzini centralissimi, Telefonare 45-524 15060

SAN MAURO, Villa settecentesca panoramica libera, 15 camere mobiliate alle 700-800 antemilico, acqua potabile, forza, telefono, termo, giardino parco, annesso rustico con 18 giornate terreno, comoda pullmann. 7 milioni. Dott. Balsanelli, Doria, 12 15183

SOMMELLER (paraggi), palazzina 6 ambienti giardinetto, libera. Campra, Santa Teresa 18 15068

TERRENI lotti fabbricabili semicentrali periferici vendonsi. Telef. 47-250.

TERRENO fabbricabile m. 4000 frazionabili su corso fra via Villa Regina e corso Gabetti vendesi prezzo equo. Dottor Balsanelli, v. Doria, 12.

UTAR Palestro 10 vende lunga rateazione alloggi 1-2-3 camere e servizi, nuova costruzione. Maione angolo Moncenisio.

UTAR Palestro 10 offre appartamenti 4-6 camere di costruzione accuratissima ottima signorile con possibilità di rateazione.

UTAR Palestro 10 vende zona Aeronautica d'Italia rateatamente ultimi alloggetti uno-due camere più servizi.

UTAR Palestro 10 vende in via Montevideo 12 con lunga rateazione ultimi alloggi e negozi pronti ottobre. 15211

VENDO alloggi e negozi occupati in via Polibeno 14. Visibili dalle ore 18 alle 19,30. 48291

APPITTO aggiornato locomotrata cerco due o tre camere servizi, qualsiasi zona. Scrivere casella 8008, SPI, Torino.

APPITTO alloggio signorile 5 camere servizi termobagno. Astor, Sant'Agostino, 12 15134

ATTENZIONE! Cerchiamo alloggio d'affittare rinunciando mediazione. La Commerciale, telefono 47-302.

CAMBIO alloggio Savona 4 camere con Torino 3. Equilieri, v. Colli 4, tel. 36-266

CERCASI camera cucina anche camera sola 8-10.000 mensili. Scrivere casella 2225, SPI, Torino. 28746

CERCASI tre camere accessori. Telefonare 79-967. 52152

CERCASI piccolo alloggetto vuoto ammobiliato pagando massimo. Telef. 64-441.

CERCHIAMO alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona, vuoti, ammobiliati, rinunciamo mediazione Telefonare 50-437

CERCO una camera anche soffitta centro semicentro 5-8mila mensili annualità. Dettagliare. Scrivere casella 8140, SPI, Torino. 52717

CERCO alloggio in villa oppure villetta 3-4 camere in affitto con giardino zona precollinare torinese. Telefonare 45-995.

DUE fratelli soli cercano alloggio anche una camera accessori fitto aggiornato. Telefonare 81-884.

DISPONIAMO alloggi per affitto con rilievo mobilio. Telefonare 47-408.

MUTILATO guerra coniugato cerca 1-2 camere cucina offrendo anticipo. Brunasso, Casa Sata 42, Venaria.

PRENOTATEVI da Cravenzola, Cirene 27, Torino. Esisteria alloggi grandi piccoli qualsiasi zona, vuoti, ammobiliati camere con o senza cucina.

SPOSI impiegati cercano alloggetto camera cucina massimo diecimila mensili annualità anticipata. Scrivere casella 3170, SPI, Torino. 48988

TRENTAMILA offro per alloggio ammobiliato [illegible] 3 camere accessori, riscaldamento centrale. Telefonare 50-399.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p p

AFFITTANSI camere ammobiliate 1-2 letti, centrali, comodità moderne. Telefonare 85-979. 15767

AFFITTASI camera con pensione a uno, due distintissimi. Sciarra, Sebastopoli 8, (cortile). 48720

AFFITTO signorile ammobiliata a serio, zona Crimea. Telefonare 84-037.

AFFITTO ammobiliata distinto signore, comodità. Telefonare 47-786.

CERCO camera ammobiliata matrimoniale indipendente. Scrivere casella 8283, SPI, Torino. 84288

IMPIEGATE cercano camera ammobiliata 2 letti uso cucina, massima serietà. Scrivere casella 2226, SPI, Torino.

PENSIONATO ferrovia cerca cameretta mobiliata e vitto, massimo 20.000 mensili. Scrivere casella 2218, SPI, Torino.

STUDENTE ottima famiglia cerca camera semicentro comodità presso famiglia non affittacamere. Scrivere casella 8250, SPI, Torino. 84283

12 OFF IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p

ABILI sviluppatrici camerelle [illegible] Stobbia, San Marino 11. 15818

AGGIUSTATORE abilissimo cercasi. Telefonare 32-538. 52265

A pratici, ambosessi, vendita [illegible] alle famiglie affido propaganda vendita specialità liquori nazionali cognac francese, provvigione 20 %. Presentarsi ore 10-12, Richelmy, Cesare Battisti 1.

ASSICURAZIONI primaria società cerca minimo 21 anni, attivissimi, attitudine trattazione affari, coltura generale, produttiva: stipendio provvigione dopo breve tirocinio. Elementi veramente attivi avranno possibilità rapida brillante sistemazione. Scrivere casella 4068, SPI, Torino 84114

DATTILOGRAFA principiante cerca legale. Scriv. casella 3143, SPI, Torino.

Si richiedono per lavoro nel Medio Oriente operatori motori Diesel 2000 HP ed operatori generatori elettrici per centrali 1500 KW. Minimo sei anni specializzazione richiesti. Possibilmente conoscenza inglese ma non essenziale. Scrivere casella 43-G, SPI, via Parlamento 9 Roma

Si richiedono per lavoro nel Medio Oriente: armatori strutture ferro, aidomeccanici, conduttori e meccanici macchinario mobile pesante (gru, escavatrici, spianatrici, ecc.) elettrotecnici falegnami installatori apparecchiature telefoniche, idraulici, motoristi, meccanici ed elettricisti locomotori elettrodiesel 1500 HP., 1000 KW., meccanici macchine ufficio e registratori cassa, motoriali, saldatori, strumentisti, tecnici per comunicazioni, tecnici telescriventi, idraulici. Tutti altamente qualificati con minimo sei anni specializzazione. Desiderabile conoscenza inglese ma non indispensabile. Scrivere casella 43-G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15344

13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 prime 10 parole. L. 50 successive

AIUTANTE pettinatrice 19enne buona pratica occuperebbesi anche subito. Scrivere casella 3160, SPI, Torino.

AUTISTA 2e benzina 2e nafta fattorino abilmente tutte linee offresi. Scrivere casella 3161, SPI, Torino.

CHIMICO laureato, giovane, esperto analisi ghisa, acciai, ferroleghe, ecc. referenze, offresi ovunque. Scrivere casella 2219 SPI, Torino. 29725

CINQUANTENNE offresi abile magazzino, fattorino, pulizie, miti pretese Scrivere casella 6190, SPI Torino.

DICIOTTENNE licenza tecnica offresi tornitura, disegnatore, miti pretese. Cavaliere Ravello 4. 60672

MAESTRA, insegnante francese offresi istitutrice mezza giornata. Scrivere casella 3168, SPI, Torino. 52841

OPERAIO Fiat disponendo ore libere occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 8278, SPI, Torino.

OTTIME referenze, buona coltura, patente, passaporto, porto armi cerca impiego qualsiasi, purchè redditizio, anche prova senza stipendio. Scrivere casella 2167, SPI, Torino. 48817

PENSIONATO F. S. porto d'armi offresi impiego fiducia sorvegliante ecc. Scrivere Amaro, via Cariolo 1.

PERMANENTE ferroviario 30enne attivo presenza pratico ufficio commercio offresi. Scriv. casella 3186, SPI, Torino.

PERSONA fidata cerca lavoro custodia villa, lavori domestici, orto, giardino, ecc. Scrivere casella 3-M, SPI, Trento.

PRESENZA pratica ufficio dattilografa, fratto clientela, occuperebbesi. Scrivere casella 2214, SPI, Torino.

QUARANTENNE ex-maresciallo, 2e benzina offresi mansioni fiducia ramo commercio anche casalmonda. Tel. 771-191.

[illegible] lunga pratica referenze ottime occuperebbesi mezza giornata. Scrivere casella 8232 SPI Torino.

RAGIONIERA in impiego offresi qualsiasi occupazione, miti pretese. Scrivere casella 3150, SPI, Torino. 52720

SEGRETARIA, abile aiuto contabile, maestra, studi universitari, dattilografa fatturista, attiva, laboriosa offresi mezza giornata. Scrivere casella 3196, SPI, Torino. 52842

SIGNORINA offresi ore stiro rammendo oppure guardarobiera albergo o privato. Scrivere casella 3171, SPI, Torino.

SIGNORINA seria provveta impiegherebbesi dattilografa complementista. Scrivere casella 8273, SPI, Torino.

SIGNORINA, pratica paghe operai, lavori ufficio corrispondenza, dattilografa, offre al anche mezza giornata. Scrivere casella 6183, SPI, Torino.

[illegible] agenti locali per vendita bellissimo prezzo privati: indicarsi serie referenze. Scrivere casella 2287 SPI Torino. 28965

ESCLUSIVISTI regionali cerca vendita originalissimi calendari Svizzeri perpetui. Ponzi, Avigliana. 28745

FABBRICA prodotti chimici per drogheria mesticheria cerca rappresentanti ogni provincia. Scrivere casella 27 G, Sicap, Firenze. 15227

GIA' introdotto drogherie commestibili provincia Torino accetterebbe rappresentanza, mezzo trasporto proprio. Scrivere casella 3155, SPI, Torino.

[illegible] ditta cerca agenti regionali introdottissimi mercerie per vendita fazzoletti sciarpe seta e cotone. Scrivere casella 81 N SPI Milano.

IMPORTANTE casa francese prodotti bellezza cerca abili introdotti piazzisti Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Lazio. Scriv. casella 4126, SPI, Torino.

NOTA casa produttrice tinture capelli procedendo riorganizzazione commerciale cerca agenti o rappresentanti veramente introdotti parrucchieri grossisti profumerie. Scrivere casella 38 G SPI, via Parlamento 9, Roma. 15082

PRIMARIA azienda fotografica cerca ovunque produttori ambo sessi, coll. distinti. Forte provvigione sicuro e immediato guadagno. Scrivere E-416 Pubblicità Oliva, Biella. 15345

PRIMARIO oleificio cerca agenti vantaggiose condizioni. Pasteris, casella 21, Albenga. 14810

RAPPRESENTANTE importante industria Torino, vastissima clientela affermata Puglia Lucania, rappresenterebbe solo ditta importante accessori auto. Scrivere casella 33 S SPI Bari. 15083

RAPPRESENTANTE introdottissimo profumerie pettinatrici Torino Piemonte telefono abiterebbe grandi ditta, serietà primordine. Scrivere casella 114 Z, Sipra, Torino. 14863

RAPPRESENTANTE introdotto articoli farmaceutici drogheria coloniali affini automezzo proprio uffici e depositi telefono accetterebbe importante rappresentanza o concessionaria zona Napoli. Massime referenze bancarie e commerciali. Casella R 17307, SPI, Napoli.

SOCIETA' concessionaria fabbricazione di primaria Casa Svizzera, vernici speciali per legno (sistemi rapidi lucidatura) cerca rappresentante molto introdotto, lunga pratica, munito auto o moto. per Piemonte, Liguria. Scrivere casella 199 Z, SPI, Milano. 15021

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p p

CINQUANTATREENNE vedova piacente laboriosa con casetta terreno desiderosa buona compagnia sposerebbe onesto benestante collaborare, massima serietà. Scrivere casella 4217, SPI, Torino.

CINQUANTENNE seria robusta desiderosa affetto conoscerebbe scopo matrimonio distinto. Scriv. casella 3165 SPI Torino.

CINQUANTENNE relazionerebbe signorina, vedova scopo matrimonio. Scrivere casella 3195, SPI, Torino.

DIPLOMATO buona posizione risposerebbesi con signorina o vedova massimo 40enne. Scriv. casella 3177, SPI, Torino.

DISTINTA, diplomata, reddito 500.000, proprietaria alloggio, sposerebbe professionista distinto, 45-55enne. Scrivere casella 3166, SPI, Torino. 42822

DISTINTA oltre 40enne, bellissimo alloggio, capitale risposerebbe signore posizione buona. Scrivere casella 2260, SPI, Torino. 28844

IMPIEGATA, bella, arredamento sposerebbe 40-45enne, coltissimo, posizione. Scrivere casella 1202, SPI, Torino.

INDUSTRIALE solo distinto ottime condizioni economiche conoscerebbe bella affettuosa 45enne eventuale scopo matrimonio. Serietà assoluta. Scrivere casella 2212, SPI, Torino. 52874

INGEGNERE edile vedovo, ottima presenza, buon impiego, appartamento famiglie facoltose, sposerebbe signorina bella cattolica preferibilmente figliola ingegnere costruttore, impresario, col eventualmente associarsi. Trattasi con famiglia. Scrivere casella 4040 SPI Torino

INSEGNANTE ruolo, 32enne, piacente, affettuosa, seria, amante casa sposerebbe affettuoso, intelligente, colto, posizione, massima serietà. Scrivere casella 2238, SPI, Torino. 28768

MERIDIONALE 38enne, 2.000.000, distinto, colto, sposerebbe 22-27enne, ricca, colta, simpatica, seria. Scrivere casella 4050 SPI, Torino. 83282

MINISTERIALE maresciallo Corpo speciale trasferibile 45enne molto giovanile simpaticissimo distinto affettuoso 50.000 mensili sposerebbe subito 20-30enne bella buona intelligente affettuosa religiosa. Condizioni veramente adeguate. Requisiti assolutamente richiesti. Dettagliare. Riservatezza assoluta. Tessera postale 377110, fermo posta Roma-Appio.

PIEMONTESE 34enne residente, meccanico figlio unico proprietario campagna, relazionerebbe scopo matrimonio simpatica signorina massimo 27enne, seria, sana, robusta affettuosa, preferibile piemontese. Scrivere casella 1006, SPI, Torino.

QUARANTENNE solo capitale liquido, conoscerebbe signorina, vedova, serietà, scopo matrimonio. Scrivere casella 114-T Pubblimea, Biella. 14331

QUARANTENNE, laureato, presenza, forte reddito, sposerebbe signorina, bella presenza, posizione adeguata. Scriv. casella 3244, SPI, Torino. 52888

QUARANTATREENNE proprietario piccola officina relazionerebbe scopo matrimonio 35enne seria affettuosa casalinga. Scrivere casella 2251, SPI, Torino.

RAGIONIERE 30enne alto bella presenza requisiti fisici morali alloggio impiego sposerebbe giovane piacente colta signorina disposta offrirgli possibilità miglioramento posizione. Serietà. Scrivere casella 118 Z, Sipra, Torino.

SERISSIMA, buona, colta, sola, impiegata, alloggio, sposerebbe oltre 40enne, istruito, buonissima posizione. Scrivere casella 2258, SPI, Torino.

SIGNORINA moralissima, giovanile, impiegata, presente, [illegible] scopo matrimonio impiegato, 50-58enne, veramente serio, sentimenti elevati. Dettagliare. Scrivere casella 3179, SPI, Torino.

SIGNORINA 38enne, impiegata, carattere buono conoscerebbe serio, 35-45enne, scopo matrimonio. Scrivere casella 3144, SPI, Torino. 52704

TRENTACINQUENNE impiegata aspetto giovanile sposerebbe massimo 40enne impiegato commerciante presenza sentimenti elevati, serietà. Scrivere casella 7018, SPI, Torino. 70131

TRENTOTTENNE vedova buona famiglia bimbo novenne casa bene arredata impiegata ottime referenze, risposerebbesi con persona seria buona posizione anche con bimbo. Scrivere casella 3254, SPI, Torino. 52959

VEDOVA 40enne, senza figli, negoziante, proprietaria immobili, casa propria conoscerebbe scopo matrimonio brava persona 50-55enne, posizione adeguata con buon impiego, negoziante od industriale. Scrivere casella 3243, SPI, Torino.

VEDOVA distinta 45enne senza figli impiegata contabile casa arredata risposerebbesi con anziano posizione sicura. Scrivere casella 3225, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE serio nullatenente ottimo impiego relazionerebbe con signorina seria condizione adeguata affettuosa scopo matrimonio. Scrivere casella 110 Z, Sipra, Torino. 14903

VENTIDUENNE, alta, piacente, alloggio, sposerebbe 25-35enne, alto, affettuoso, buona posizione. Scrivere casella 7012, SPI, Torino. 70124

VENTINOVENNE solo alto robusto bella presenza 800.000 annue relazionerebbe scopo matrimonio signorina con commercio o benestante o impiego. Scrivere casella 3271, SPI, Torino. 53008

VENTINOVENNE laureata, alta, discrete condizioni economiche sposerebbe diplomato, laureato, sano, amante casa, lavoro. Scriv. casella 3216, SPI, Torino.

ATTENZIONE: camere 40.000, mobili 22.000, cucine 17.000. Principe Amedeo n. 11 e Lagrange 29 (cortile).

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica, Pollino 15, telef. 82-068.

BELLISSIMA macchina cucire nuova bicicletta uomo vendo occasione. Telefonare 41-618. 19009

BRAVE maglieriste, con Certificato Ministeriale, diventerete frequentando corsi Premiata Scuola autorizzata Virginia Tonello, Cibrario 4. 14808

BILIARDO, ottime condizioni, occasione, vendesi 75.000. Palermo 48, tel. 22-862.

BRILLANTI gioielli acquisto massimi prezzi « Lo scrigno », portici Barbaroux 2

CAMERE tinelli mobili cucine tavolini liquido convenientemente Pagella, Mazzini 44. 10213

CAPPELLA funeraria cimitero generale, viale centrale, 2 locali esterni, vende Rurali, Galleria Subalpina 30, tel. 50-791

[illegible] carrozzella per invalido. Marangoni, corso Princ. Eugenio 34, Torino.

CERCO attrezzatura da pettinatrice per arredamento negozio. Cravenzola, Cernaia 27, telefono 50-437.

DUBIED Svizzera 12/100 normale, 12/100 Artiera, 8/80 artiera penna. Ecconaldonne, Cavallo, corso Vittorio 72.

DUBIED Artiere 12×100, 8×90; altra 12×100 normale bellissime ottime occasioni. Camesi, Arsenale 46, tel. 43-908.

DUBIED tessili [illegible] finezze normali e speciali, pagamento rateale. Rolando, p.za Vittorio Veneto 28.

[illegible] signora cede blocco convenienza contanti abiti estivi impermeabili. Telefonare 32-216, ore 10-20, feriale.

IMPERMEABILI prezzi fabbrica anche rate. Rosco, via Matteo Pescatore 17.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili per ufficio, R.-di, via Principi d'Acaja 40. Torino. Telefono 78-614.

MACCHINA per maglieria « Lanotix », [illegible] 19.000, 28.000, 32.000; elettrorimagliatrice, lire 28.000, Modica spesa, [illegible]. Guarneri Oreste, via Monte Pietà 14, Macchine per maglieria.

MACCHINE cucire, disponiamo assortimento d'ogni marca, prezzi convenienti, rateazioni. Cartagine, San Francesco d'Assisi 28; piazza Madama Cristina 7.

MACCHINE maglieria, cucire, rimagliatrice, nuove d'occasione migliori marche Facilitazioni. Nervo, Albertina 22.

MAGLIERISTE attenzione, 40 anni di esperienza garantiscono la fornitura delle vostre macchine più moderne. Cavallo, corso Vittorio 72. 14098

MIGLIOR offerente cedesi bellissimo boxer 12 mesi. Telefonare 84-754.

MOBILI, sconti fortissimi sino al 30 ottobre, vendita rateale, camere letto, tinelli, cucine, pranzo, massima garanzia. Martini, Saluzzo 41. 14794

OCCASIONE vendo radio, due fornelli gas seminuovi. Scrivere casella 3196, SPI, Torino. 52837

PELLICCE [illegible], lavorazione artigiana, prezzi miti. Gadda, via Capellina 19 (Borgo San Donato). 15105

PELLICCIE diversi tipi, volpi, stole vendo buonissimi prezzi. Lavorazioni riparazioni accuratissime. Guglielminotti. Pietro Giuria, otto. 43217

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parena, Mad. Cristina 139

PELLICCE! Liquidazione straordinaria rione persiano, zampe, teste 65.000. Ocelot, Passeolte 28.000. Renard azzurri, argentati 8000. Borello, v. C. Alberto 23.

PIANOFORTI mezza coda verticali, Steinweg, Blüthner, Förster, autentici tedeschi Steinbach, pianetti moderni, modelli esclusivi. Occasioni da 30.000. Armonium Hofberg due giochi seminuovo. Cambi, riparazioni, affitti, Pistino, via Po 4.

PRANZO Rinascimento Piemontese come nuovo privato vende. Presso Latteria, Mompellato 3. 45209

PRIVATE cede a privato salotto soggiorno fine fattura. Telefonare 51-534.

SOFALETTI brevettati, mobili, poltrone letto, divani, matrimoniali. Roteatori. Fabbrica specializzata Fratelli Bergatin, corso Verrelli 84 Telef 23 743

SOFALETTO, poltroneletto, salotti completi, pelle stoffa. Tavolini. Mobili soggiorno. Sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Viozzaglio 1. 7164

SPECCHIERE, consolle, lampadari, appliques, cornici, loeciere. Fabbrica, Giuberti 32. 28797

TAPPEZZERIE carta estere, nazionali, prezzi fabbrica acquistatele al deposito delle migliori Case. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria. 3597

TAPPEZZERIE in carta, comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6016

TORREFAZIONE Cervatto: caffè espresso lire 25, miscela sempre migliori. P.za Statuto 14. 8884

TRICICLO porta-pacchi occasione acquistiamo. Borello, via Don Bosco 63.

VENDESI camera da letto Cippendal cucina moderna entrata. Telefonare 50-791.

VENDO stufa regolare cucina economica buono stato. Telefonare 42-617.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ACQUISTO contanti 1100 E, pregasi dettagliare stato, prezzo a casella 247 C, SPI, Milano. 15230

ACQUISTO se vera occasione, oppure cambio con legname, Balilla anche in cattivo stato. Scrivere casella 3158, SPI, Torino. 6252738

AGENZIA F.B. Mondial vende due motoveri Gilera Mercurio Guzzi, quintali 10, Guzzi quintali 3,5, motocarrozzette Guzzi e Benelli, B.S.A. carrozzino, Benelli Guzzi, C.M. molleggiati, Triumph, Jiap, Norton, Ariel greggs, Giulio Cesare, 115. Telefonare 22-436. 15106

APRILIA blux perfetta vendo 600.000 eccetto permute facilitazioni. Telef. 41-418.

A privato vendo Topolino balestrino. Gambaudi, Bogino 23. 15206

AUTOAGENZIA, Gama 8, auto nuove, semi-nuove, giardinette, furgoni, occasioni diverse, cambi, rateazioni.

AUTOAMBULANZA Fiat 1100 L, Garavini, completa lettighe, perfettissima. Giulio Cesare 138. 15099

AUTOMOBILISTI! solo nei nostri magazzini troverete il più grande assortimento in parti di autoveicoli demoliti esteri e nazionali. Assali e mozzi per tutte le applicazioni. Molino, Raffaello 15, telefono 60-508. 15098

AUTO qualsiasi tipo vendo rateatamente. Condor, corso Palestro 4, telef. 50-482.

AUTOVEICOLI qualsiasi tipo modello marca: vetture come nuove giardinette, autocarri 666 normali e ribaltabili, 632 N, Dodge medio, 508, 507 F, 614, Dodge medio, trattore motomeccanica, ottime condizioni, facilitazioni pagamento. SICA, Commissionaria Fiat, via Nizza 25.

AUTOVETTURA 1500 E semi-nuova, Aprilia 1500 recente, 500 B furgone, vettura, 1100 seconda serie, 1500 A, vendonsi. Francia 21. 15088

BMW R 51/2 Sport modello 1950 nuova di fabbrica troverete Agenzia Generale Milano, via Donizetti 4. 15232

CARROZZERIA Lucento eseguisce lavori con rapidità, garanzia, verniciatura, trasformazioni, guarnitura, preventivi a richiesta. Caselletta 13, telefono 290-286.

CHEVROLET, G.M.C., Ford, Jeep, ricambi originali sempre pronti. De Luca, corso Vittorio 38. 14284

CISITALIA berlina Gran Prix come nuova. Rivolgersi via Nizza 26.

COMPRERE! 1100 o Topolino pagando con bellissima camera pranzo Rinascimento eventuale differenza. Telefonare 772-269, ufficio.

COVOLO Servizio Piaggio. Consegna immediata Ape Prenotazioni Vespa. Facilitazioni 5000 mensili. Accessori, ricambi, riparazioni. Giulio Cesare 145, telefono 21-135. 8777

DISPONENDO grandi locali accettersi concessioni vendita auto, cabine autorizzati. Liscio, via Pelagua, Napoli.

GMC vendesi. Ribaltabili Bruneri, rimorchio, cassone in ferro. Telef. 70-348.

MORBIDELLI vende rateazioni Ardea cinque marcie, 1100, [illegible], 500 C, Aprilia cabriolet, 1100 nuovi fuori serie. Via Saluzzo 50. 14415

MOTOCARROZZETTA Ariel 4 cilindri 600 cc. vendo. Portinaria, v. C. Alberto 16

MOTOM 48 terza serie, vedersi perfettamente, consegna pronta, facilitazioni Start via Giacomo Bove 1 angolo corso Orbassano. Telefono 81 935

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 22, telefoni 773-424, 75-372. 10126

OCCASIONISSIMA vendo Balilla sport perfetta 220.000, Motoguzzi 110.000. Telefonare 41-618. 19003

PRIVATO [illegible] 500 B ottime condizioni. Telefonare 41-386. 52738

PRIVATO vende Aprilia 1500 quasi nuova, 3 carb. collettore Nardi, velocità 140 km. Telefonare 40-875.

[illegible] « Marino » o « Siata », vera occasione acquisto. Telefonare 43-748.

TOPOLINO furgoncino balestrino seconda serie 4 perfetto ordine marcia vendo. Visibile Monticello 21 (cortile), Orecchia.

VENDESI autobus 628 cambiasi con agricolo, portata quintali 20, può trainare nei campi carro con altrettanta portata, serve per arature, ecc. Autotrasporti Presta, Savona. Telefono 20-371.

VENDITE [illegible] di [illegible] [illegible] parte di ordinari [illegible] 17 fate [illegible] & Revisione, [illegible] 11749

VENDO miglior offerente Motom 48 seconda serie, Cravenzola, Cernaia 27.

VENDO Aprilia con radio ultima serie permuto con 1100 facilito pagamento, Unione Sovietica 117, telefono 593 123.

VESPE lussissimo, nuovissime, usate, [illegible] ricambi, vendiamo, consegna immediata [illegible], e Marconi 38

500 A-B-C giardinetta vettura, 1100 giardinetta Viotti lunga, 1100 B-E seminuova, 500 C furgoncino, 1500 D, vendo anche privati. Galliani 28. 15148



3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p p

CELLE Ligure, più bella posizione. Pensione Picasso. In settembre forti riduzioni. Ottimo trattamento. Accettansi ragazzi 14718

SANREMO. Villa Damian, [illegible] pensione familiare vicino passeggiata lungomare, Hope 5. 15082

VENDO casetta palazzina stradale Gassino, libera. Scrivere casella 7000, SPI, Torino. 70110

VENDO libero due camere cucina centrali, 1.000.000. Altro sette camere al listo rilevando mobiglio. Camagna, Garibaldi 55. 28716

VENDO direttamente alloggio centrale libero sblocco 4 camere accessori. Scrivere casella 3169, SPI, Torino.

VIA Madama Cristina 44-47 definitivo frazionamento, alloggi 2-3 camere cucina [illegible] negozi vendonsi. Visite 17-19.

VILLA precollinare 8 camere servizi ottimo medissima tram vendo libera. U.C.R.E.C. San Massimo, 33. 15133

400.000, 650.000, 800.000 vendiamo liberi sblocco alloggetti 2-3-4 camere, via Po, 37, ore 16-18 15174

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p p

ACQUISTO affitto locale industriale mq 250 circa o terreno adatto. Scrivere specificando casella 3164, SPI, Torino.

AFFITTANSI modernissimi locali uso studi. Via Davide Bertolotti 7.

AFFITTASI laboratorio mq. 60. Rivolgersi custode, via Benevento 7, Torino

CASCINA [illegible] affittasi Fossano 72, giornate coltivo 110 pascolo. Rivolgersi amministrazione Roberti, Imperia 28534

CERCASI ufficio centrale indipendente. Uno o due vani occupabili non oltre fine ottobre. Scriv. casella 3152, SPI, Torino

INDUSTRIE provincia cerca cambiarsi uno presso ufficio centro città. Indirizzare casella 8282, SPI, Torino. 84257

MAGAZZINO sano 100 mq. cercasi. Telefonare 44-717

PESCHIERA 17 affittasi bellissimo negozio due aperture. 23976

ROMA centralissimi uffici decorosamente mobiliati telefoni blerviti affittiamo direttamente solo ditta importanti. Posati, stazione San Pietro 5, Roma.

UFFICIO centrale primo piano telefono termo solo affitto adatto ente società credo Scrivere casella 9010, SPI, Torino

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p p

APPITTASI alloggio piano Lanza riscaldamento ammobiliato 10 camere. Telefonare 49-124.

AFFITTO appartamenti 15-20.000 mensili annualità anticipata per alloggetto vuoto 1-2 camere servizi offrono coniugi soli. Telefonare 50-495 interno 15.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p p

ASSICURATEVI i migliori risultati nell'apprendimento della stenografia, dattilografia, lingue, contabilità normale e mercantile frequentando la SIST, la Scuola che crea i campioni. Via Po 4 Telefono 47-576 14417

COLLEGIO maschile « Dalpozzo », Vercelli. Scuole parificate interne. Scuole governative; ricuperi; rette miti.

CORSI accelerati diurni e serali. Geometri, ragionieri, liceo. Organizzazione, attrezzatura adeguata. Consulenza scolastica gratuita. Iscrizione: Istituto Pugliesi, corso Francia 3, telefono 42-823

CORSI avviamento agli impieghi: dattilografia, stenografia, lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo), contabilità etc. via della Rocca 14, tel. 89-455

ISTITUTO Studium, via della Rocca 14. telef. 86-655. Iscrizioni a tutte le classi di scuola Media, Avviamento commerciale, Istituto Tecnico per geometri e ragionieri, corsi accelerati diurni, preserali, serali. 15130

ISTITUTO tecnico Geometri parificato « Monte », Giardino 1. (angolo Cavour) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 14514

PREPARAZIONE agli impieghi corsi estivi accelerati dattilografia, stenografia, computisteria, paghe operai, tutte le tariffe attive. Lezioni private. Istituto [illegible]. via Valperga 8. Telefono 40 430

S. MARGHERITA Ligure soggiorno di mare collegio « Lanzi » in elementare scuola media. [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE « Il Cantuccio », telefono 41 435. Case soggiorno e riposo per ragazze, signorine e bambine con [illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p p

CORSI di taglio e confezione sarta Scuola: Ida Simonetta, via IV Marzo 14 angolo via Milano. 15141

A giovane donna indipendente, presenza, istruita, inaccepibili referenze controllabili, veramente capace governo case, offro stabile sistemazione professionale solo in Torino. Trattamento alla pari. Scrivere [illegible] SPI Torino.

ASSICURAZIONI direzione importante gruppo compagnie estere assume per Torino gerente o agente generale esperti rami trasporti. Stipendio, interessenze, provvigioni, riservatezza assoluta. Scrivere casella 263 B, SPI, Milano.

ASSICURAZIONI direzione importante gruppo compagnie estere assume per Torino gerente o agente generale anche vista esperti rami elementari, stipendio, provvigioni, interessenze, riservatezza assoluta. Scriv. casella 263 B, SPI, Milano

AVENDO requisiti potrete emigrare Sud America, Sud Africa. Condizioni, disposizioni: UKDIT, casella 78, Foligno

CERCASI subito giovani apprendiste ed abili confezioniste maglieria. Giacomo Medici 103. 52265

CERCASI per Zurigo brava sarta taglia trice per biancheria uomo, nozioni tedesco eventualmente francese. Inoltre, sarto [illegible] preparare modelli originali tagliati per camicie uomo, eventualmente lavoro a domicilio. Scrivere d'urgenza Ar. L. Guggenheim, Postfach Zürich 32 (Svizzera). 15327

CERCASI pantalonaia in serie, domicilio. Mercurio, corso San Martino 3.

CERCO signorina abile dattilografa tenuti ufficio 2-3 sere settimanali, referenze. Scrivere casella 3172, SPI, Torino

GIOVANE ritoccatrice fotografie, disegnatrice cercasi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 28730

INVALIDI di guerra e per fatti di guerra ricerca società metallurgica. Scrivere specificando grado invalidità e capacità casella 8007, SPI, Torino.

MANOVALI braccianti qualificatevi oppure frequentando scuola saldatura autogena elettrica insegnamento gratuito garantita possibilità lavoro. Corsi diurni, serali. FORI, Lombardore 4.

Si richiedono per lavoro nel Medio Oriente meccanici motori Diesel 2000 HP indispensabile conoscenza inglese ed minimo sei anni specializzazione. Scrivere casella 43 G. SPI, via Parlamento 9, Roma. 15642

Si richiedono per lavoro nel Medio Oriente meccanici motori Diesel 2000 HP. Minimo sei anni specializzazione richiesti et possibilmente conoscenza lingua inglese ma non essenziale. Scrivere casella 43-G, SPI, via Parlamento 9, Roma

DICIASSETTENNE commerciali occuperebbesi aiuto commesso magazziniere, apprendista lavori montaggio. Scrivere Di Cosmo, Bertinelli 8. 52783

DIPLOMATO lunga pratica manutenzione telai tandro passanti, operai, meccaniche, trasformazioni. Impianti meccanici elettrici offresi. Scrivere casella 3162, SPI, Torino. 52748

DIPLOMATO 30enne, alte referenze, patente auto, indipendente, offresi mansioni fiducia, segretario. Scrivere casella 2253, SPI, Torino. 28760

DISTINTA giovane signora occuperebbesi andamento casa presso coniugi anziani. Scrivere casella 6024, SPI, Torino.

ELEMENTO primordine mansioni direttive tecniche, amministrative, offresi seria Casa industriale commerciale, serissime referenze. Scrivere casella 6206, SPI, Torino. 60886

ELETTROTECNICO lunga pratica impianti apparecchiature industriali offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 3153, SPI, Torino. 52749

ELETTRICISTA coniugato [illegible] ore libere manutenzione piccola industria, cambio alloggio. Scrivere casella 2230, SPI, Torino. 28751

ELETTRICISTA specializzato 27enne offresi subito ovunque. Scrivere casella 2227, SPI, Torino. 28748

EX-maresciallo carabinieri 45enne cerca occupazione, ottime referenze. Telefonare 23-086. 60885

GEOMETRA giovane, volenteroso, ex-ufficiale, termine servizio, offresi. Telefonare 22-865. 52814

GEOMETRA abilitato cemento armato, rapumastro, praticissimo cantiere, misurazioni, contabilità lavori, offresi per migliorare condizioni. Scrivere casella 2217, SPI, Torino. 28713

GEOMETRA 31enne esente militare di spedito tirocinio ufficio tecnico imprese costruzioni iniziare occupazione seria. Scrivere [illegible] 3205, SPI, Torino.

IDRAULICO impianti sanitari lavorazione piombo all'inglese, disposto recarsi ovunque, occuperebbesi presso importante ditta. Scriv. casella 8274, SPI, Torino

INGEGNERE meccanico pratico lavorazione [illegible] occuperebbesi seria ditta. Telefonare 43-064, ore 14-16.

LAUREATA farmacia 26enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 3199, SPI, Torino. 52848

MASSAGGIATRICE estetica vien cerca eventuale combinazione giorni alterni oppure occuperebbesi. Scrivere casella 3193, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORA sola [illegible] [illegible] e parla bene il francese, diploma da maestra elementare di Italiano, casalinga, massima moralità, cucito perfetto, accetterebbe posto da sola maestra istitutrice governo casa gerente negozio, anche per l'estero Scrivere casella 6178, SPI, Torino. 63774

SPOSI piemontesi cercano portineria, massima serietà. Scrivere casella 8064, SPI, Torino. 52478

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi presso seria ditta, mezza giornata, oppure orario continuato. Scrivere casella 3151, SPI, Torino. 52722

STENODATTILOGRAFA in impiego offresi aiuto ufficio o commessa. Scrivere casella 2231, SPI, Torino.

TRENTAQUENNE cameriera pref. posto signora sola offresi. Scrivere casella 8275, SPI, Torino. 8276

TRENTENNE 2e nafta, 2e benzina offresi corta lunghi viaggi. Telef. 43-083.

VENTISEIENNE stenodattilografa studi medi superiori, conoscenza inglese, molta volontà offresi. Scrivere casella 96 Z, Sipra, Torino.

VENTISETTENNE, ex-impiegata, presenza, cassiera occuperebbesi, Marocco, via Villarbacchiardo 7. 52828

VENTENNE, bella presenza, colta, occuperebbesi commessa tessuti, latterie, miti pretese. Scrivere casella 3280, SPI, Torino. 52855

VENTISETTENNE conoscenza francese, passaporto, occuperebbesi segretaria, istitutrice, dama compagnia. Scrivere casella 3167, SPI, Torino. 52734

VENTOTTENNE alto robusto offresi lavoro fattorino oppure domestico. Scrivere casella 8279, SPI, Torino.

VENTOTTENNE occuperebbesi assistente lavori stradali acquedotti. Scrivere casella 6024, SPI, Torino. 84112

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p p

ABILI rappresentanti [illegible] [illegible] le signorile zona concorrenza, generale consumo, forti utili. Scrivere casella 255 B SPI Milano. 15170

AFFIDIAMO in esclusiva anticongelante per motori auto a ben organizzati rappresentanti introdotti ramo. Scrivere casella 251 C, SPI, Milano. 15338

[illegible] piazzisti introdotti farmacie drogherie Torino. Scrivere casella 6204, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI rappresentanti vendita rateali tessuti. Tessuda, Firenze, via Farina 55

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p

COMPETENTE mancia riconsegnando braccialetto metallo bianco smarrito tratto corso Vinzaglio, corso Vittorio, Museo, Vinzaglio 34. 84400

19 ANNUNZI VARI L. 60 p p

ABBISOGNANDOVI macchine cucire, apparecchi radio preferite Macchine Vigitello, Radio Mercury Occasioni da lire 5000 Vendita rateale Loti, Mazzini 41

ABBISOGNANDOVI segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, ricerche fiducia ogni natura: specializzatevi con Corvetti (guardia giurata), sede corrispondente Torino, via Cavour 8; Direzione Generale Milano, via Rossini 1

ACQUISTO bottiglie, damigiane libri, rottami ferro, generi vari. Telef. 80-830.

ACQUISTATE mobili, salotti alla Cooperativa « Nuova Italia », Giuseppe Verdi 3, telefono 40-483. Risparmierete, pagherete ratealmente, darete in cambio vostri mobili usati. 52745

ACQUISTATE ratealmente: matrimoniali, pranzo, cucine, tinelli. Fabbrica Tavera, Monte Pietà 28 8734

ACQUISTO bottiglie, damigiane, anche spagliate, ferro, [illegible] diversi. Telefonare 882-917 84084

ANGOLO via Milano, via S. Domenico 2, Mobilificio San Domenico: i migliori mobili! 6181

[illegible] Uno dei [illegible] [illegible] Battisti [illegible] [illegible] 21 000 [illegible] [illegible] Facilitato [illegible] 6743

ATTENZIONE! quando volete acquistare mobilio, visitate: Ente Arte, Cigna 17, grandioso assortimento. Telefono 22-844.